

**Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di
Genova**

Piano della Performance

(art. 10 D.Lgs. 27.10.2009 n. 150)

Triennio 2016- 2018

Presentazione del piano

La Camera di Commercio di Genova, così come l'intero comparto pubblico, e in particolare in qualità di componente del sistema camerale nazionale, è parte attiva dell'importante processo di riforma avviato a suo tempo dal D.Lgs. n. 150/2009 che ha previsto l'introduzione, tra i documenti di programmazione dell'Ente, del Piano della Performance.

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi su cui verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Ormai da anni nella stesura del proprio Piano, coerente con gli sviluppi dell'iniziativa nazionale realizzata da sistema camerale, la Camera di Commercio di Genova ha tenuto conto dei seguenti tre principi, desunti dallo stesso Decreto legislativo n. 150 del 2009:

Qualità: che consiste nell'assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.

Comprensibilità: che consiste nel rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la *mission*, le Aree Strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità.

Attendibilità: che consiste nel permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

Nell'ottica dell'attenzione alla performance dell'Ente il documento si propone quale strumento per individuare ed incorporare le attese degli *stakeholder*, rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna e per favorire un'effettiva rendicontabilità e trasparenza della propria azione, nonché per migliorare vieppiù il coordinamento della struttura organizzativa.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e già formalizzato nei diversi documenti di programmazione già previsti dalla normativa,

attestando l'impegno profuso per la realizzazione di una gestione orientata al risultato.

Con la stesura del presente Piano della Performance la Camera di Commercio di Genova intende inoltre sviluppare e implementare uno strumento teso a rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori.

Nell'attuale fase che vede le Camere di Commercio italiane coinvolte in una profonda iniziativa di riforma il 2016 costituisce un esercizio di transizione e avvio di un percorso di trasformazione, pertanto è stata scelta l'annualità in corso come orizzonte privilegiato e di riferimento del presente piano, pur nella prospettiva triennale che gli deriva dalle norme, nella consapevolezza del più che mai elevato grado di evolutività del sistema economico e normativo su cui la programmazione dell'Ente è chiamata a confrontarsi. Nel contempo viene confermato uno sforzo di progressiva strutturazione organica della prospettiva triennale, parallelo ad un costante perfezionamento del ciclo di gestione della performance.

Il Presidente

Paolo ODONE

Indice

Presentazione del piano	pag. 2
Indice	pag. 4
Sintesi delle informazioni di interesse	pag. 5
Chi siamo	pag. 6
Cosa facciamo	pag. 10
Identità	pag. 10
La Camera di Commercio di Genova in cifre	pag. 10
Mandato istituzionale e missione	pag. 14
L'albero della performance	pag. 31
Analisi del contesto	pag. 31
Analisi del contesto esterno	pag. 31
Analisi del contesto interno	pag. 35
Obiettivi strategici	pag. 46
Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	pag. 47
Lo sviluppo dell'albero della performance	pag. 49
Il Processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance	pag. 60
Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della performance	pag. 60
Coerenza con la fase di programmazione economica e di bilancio	pag. 61
Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance	pag. 62
Allegati tecnici	da pag. 66

Sintesi delle informazioni di interesse

Cenni generali

La Camera di Commercio di Genova è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale.

Fondata il 17 giugno 1805 con decreto del Ministro dell'Interno di Napoleone I, subito dopo l'annessione della Repubblica Ligure all'Impero francese, la Camera di Commercio di Genova ha contribuito nel corso dell'800 alla nascita e allo sviluppo delle prime industrie italiane, nel campo della produzione di beni strumentali, della cantieristica, della meccanica e della siderurgia.

Prima ancora della nascita del Consorzio del Porto di Genova, alla cui fondazione partecipò nel 1903, la Camera di Commercio si occupava di problemi marittimi, promuoveva la navigazione a vapore e partecipava attivamente all'iniziativa di Ferdinando de Lesseps per l'apertura del Canale di Suez. Nel dibattito sulla direzione da dare alla ferrovia verso la Svizzera e alla scelta del relativo valico alpino (Gottardo o Lucomagno) la Camera prese inizialmente posizione per il progetto del Luckmanier: poi, quando la scelta cadde sul Gottardo, si batté per la sua pronta realizzazione.

Nel secondo dopoguerra, infine, la Camera ha contribuito in maniera determinante a promuovere la diffusione dell'idea dell'Europa all'interno della classe imprenditoriale genovese.

Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle circa 92.000 imprese e unità locali che in provincia di Genova producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio genovese.

Tra le priorità strategiche della politica promozionale camerale figurano ancora le infrastrutture, con l'impegno per la realizzazione del Terzo Valico e dell'asse Genova-Rotterdam, l'attenzione costante per le scelte di programmazione che riguardano il porto e le attività della logistica, lo sviluppo del polo dell'elettronica, della robotica e, in generale delle nuove tecnologie, e *last but not least*, il consolidamento della nuova vocazione turistica di Genova, dopo il successo del 2004, anno in cui la città è stata capitale europea per la cultura, e il riconoscimento UNESCO dei Palazzi dei Rolli come patrimonio dell'umanità.

A seguito delle significative riduzioni dell'organico registrate negli ultimi anni, la Camera di Commercio di Genova ha attualmente una struttura di 113 addetti, che operano in grandissima parte su due sedi, quella storica di Palazzo Tobia

Pallavicino al n. 4 di via Garibaldi, sede legale, e la sede operativa di Piazza De Ferrari 2, dove sono concentrati i servizi al pubblico.

La Camera di Commercio di Genova svolge, in sintesi, tre tipi di attività:

- attività amministrative: tenuta del Registro delle Imprese e di albi, elenchi, ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa
- attività di promozione e informazione economica: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio e analisi dei dati sull'economia locale
- attività di regolazione del mercato comprendente, tra l'altro, i servizi volti alla composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini.

Sul piano organizzativo, infine, la Camera di Commercio è un'amministrazione autonoma, retta da un proprio statuto e governata da una Giunta eletta ai sensi della legge n. 580/93 più il Presidente. La Giunta è eletta dal Consiglio camerale, composto di 33 membri che è, a sua volta, l'espressione delle forze economiche della provincia.

Chi siamo

Gli organi istituzionali della Camera di Commercio

Gli organi istituzionali della Camera di Commercio sono il Consiglio Camerale, la Giunta Camerale, il Presidente, il Collegio dei revisori dei Conti.

Il Consiglio Camerale elegge tra i propri componenti la Giunta e il presidente, con separate votazioni; nomina il Collegio dei Revisori dei Conti i cui componenti sono designati dal Ministro dello Sviluppo Economico, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione.

Il suo mandato è quinquennale, ed è composto da rappresentanti dei diversi settori economici della provincia in base al numero delle imprese, dei dipendenti e al valore aggiunto che ciascun settore apporta all'economia del territorio.

La ripartizione tra i settori economici dei componenti del Consiglio Camerale di Genova è attualmente la seguente:

Commercio	n. 7
Servizi alle imprese	n. 6
Artigianato	n. 5
Industria	n. 4
Agricoltura	n. 1

Associazioni consumatori e utenti	n. 1
Cooperative	n. 1
Credito e Assicurazioni	n. 1
Org. Sindacali dei lavoratori	n. 1
Trasporti e spedizioni	n. 3
Turismo	n. 2
Rappresentante della Consulta provinciale delle professioni	n. 1

L'attuale Consiglio della Camera di Commercio di Genova è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 31 del 13 luglio 2015, si è insediato il 7 settembre 2015 ed è attualmente così composto:

Aprile	Franco	Servizi alle imprese
Bisagno	Marco	Industria
Bossa	Giuseppe	Trasporti e spedizioni
Calvini	Adriano	Commercio
Calvini	Giovanni	Servizi alle imprese
Caramella	Maria Ornella	Commercio
Castelbarco	Albani Cesare	Credito e Assicurazioni
Cavo	Alessandro	Turismo
Comelli	Enrica	Servizi alle imprese
Corsiglia	Paolo	Agricoltura
Costa	Giuseppe	Industria
De Luise	Patrizia	Commercio
Delle Piane	Filippo	Industria
Fasone	Antonio	Commercio
Giacchetta	Achille Massimo	Artigianato
Granero	Gianluigi	Cooperative
Michelini	Maurizio	Consulta delle professioni
Negri	Felice	Artigianato
Noli	Paola Maria Ida	Artigianato

Novella Marco

Schenone Giulio

Il Presidente della Camera di Commercio di Genova per il mandato 2015-2020 è Paolo Odone

Il Collegio dei Revisori dei Conti è così composto:

Membri	designato da
Salsonè Antonia - Presidente	Ministero Economia e Finanze
Volpe Manuela	Ministero Sviluppo Economico
Mangiante Gian Alberto	Regione Liguria

Secondo quanto disposto dalla Legge e previsto dallo Statuto della Camera di Commercio, è stata istituita la Consulta Provinciale delle Professioni di cui fanno parte:

- a) di diritto, i Presidenti degli Ordini Professionali previsti dalla normativa vigente e operanti nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio
- b) i rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative delle categorie di professioni (membri non di diritto);

La composizione della Consulta della Camera di Commercio di Genova è stata definita con la deliberazione della Giunta camerale n. 243 del 08.09.2014, a seguito dell'espletamento della procedura pubblica per l'individuazione dei membri non di diritto.

Con deliberazione n. 270 del 6 ottobre 2014, sono stati, infine, nominati i membri nelle persone dei Presidenti pro tempore e dei rappresentanti delle Associazioni.

I compiti e le funzioni della Consulta vengono specificate dal Regolamento della Consulta provinciale dei liberi professionisti, approvato con deliberazione del Consiglio camerale in data 28 luglio 2014.

La struttura

Il Segretario Generale, dirigente di vertice della Camera di Commercio, è nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico tra gli iscritti ad un apposito elenco previsto dall'art. 20 della Legge n. 580/93, su designazione della Giunta Camerale.

Segretario Generale della Camera di Commercio è attualmente il Dr. Maurizio Caviglia.

Cosa facciamo

Le funzioni della Camera di Commercio, sulla base della vigente disciplina, possono distinguersi in tre principali categorie:

- funzioni amministrative: attribuite per legge o delegate dallo Stato o dalle Regioni; rientrano in tale ambito tutte le attività concernenti la tenuta di registri, elenchi, albi e ruoli, gli adempimenti burocratici connessi, nonché la gestione di un completo e affidabile sistema di informazione commerciale;
- funzioni promozionali: per iniziative di diverso tipo volte a sostenere l'economia della provincia ed il sistema delle imprese; si ricomprendono in questa categoria i bandi per contributi alle imprese, le partecipazioni a società, consorzi, associazioni, ecc., le attività svolte a mezzo di aziende speciali costituite per svolgere servizi ad elevata competenza specialistica attraverso strutture snelle e flessibili;
- funzioni di regolazione del mercato, quali l'istituzione di camere arbitrali, sportelli di conciliazione, la promozione di contratti tipo per categorie omogenee di attività, la partecipazione a conferenze di servizi, la vigilanza su pesi e misure e per la repressione delle azioni di concorrenza sleale, l'accertamento di norme consuetudinarie, la costituzione di parte civile nei processi per reati contro l'economia.

Identità

La Camera di Commercio di Genova in cifre

Il personale della Camera di Commercio di Genova

Al personale della Camera di Commercio di Genova si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto "Regioni – Autonomie Locali".

La dotazione organica dell'Ente - non includente la posizione del Segretario Generale - e il personale in servizio al 31.12.2015 erano i seguenti:

Categorie	Dotazione Organica	Dipendenti a tempo Indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Totale dipendenti
Dirigenti	5	2	0	2
Categoria D	33	24	0	24
Categoria C	96	71	0	71
Categoria B	17	13	0	13
Categoria A	4	3	0	3
Totale	155	113	0	113

Numero delle strutture territoriali: sedi e orari

La Camera di Commercio ha sede, sin dal 1922, nel Palazzo Tobia Pallavicino, sito in Genova al n. 4 di Via Garibaldi.

La maggior parte dei servizi amministrativi al pubblico è operativa nella sede di Piazza De Ferrari, 30/r all'interno del Palazzo Giulio Pallavicino, contrassegnato dal civico 2

Il Salone delle Grida del Palazzo della Borsa, di proprietà della Camera di Commercio, ospita mostre, eventi e manifestazioni.

L'ufficio Metrico e ispettivo dell'Ente Camerale è collocato in sede staccata nell'ambito cittadino, in Via Dassori, 51.

La Camera di Commercio dispone inoltre di una sede staccata sul territorio provinciale, sita nel Comune di Chiavari, in Corso Genova, 24.

Si riportano di seguito gli orari di apertura al pubblico degli uffici della Camera di Commercio, con indicazione delle sedi in cui sono collocati:

Via Garibaldi 4, Genova

Biblioteca	9,00-12,00 9,00-12,00	14,30-16,00	lunedì/giovedì venerdì
Camere arbitrali e conciliazioni-Usi e consuetudini-Sanzioni amministrative -concorsi a premi	8,30-11,45		lunedì/venerdì
Commercio Interno-Carte digitali-Visure pregresso REC	8,30-11,45		lunedì/venerdì
Commercio estero-Certificati di origine	8,30-11,45		lunedì/mercoledì/venerdì (ritiro certif.orig. lunedì/venerdì)
Diritto Annuale	8,30-11,45		lunedì/venerdì
ICC-Camera commercio internazionale-Internazionalizzazione	8,30-11,45		lunedì/venerdì
Mediatori-Mediatori marittimi-Periti ed esperti-Raccomandatori marittimi-Spedizionieri-Stimatori e pesatori pubblici	8,30-11,45		lunedì/venerdì
Prezzi e Tariffe-statistica- Studi - Sportello informativo economico statistico	9,30-11,45		lunedì/venerdì
Prezzi - Deposito listini	8,30-11,45		lunedì/venerdì
URP	8,30-13,15		lunedì/venerdì
Alluvioni ed eventi eccezionali	8,00-16,00		lunedì/venerdì

Piazza De Ferrari 30r, Genova

Agenti e rappresentanti	8,30-11,45		lunedì/venerdì
Agricoltura-Artigianato di qualità-Tutela prodotti tipici (basilico dop, olio dopo, vino doc)	8,30-11,45		lunedì/venerdì
Albo nazionale gestori ambientali-Autoriparatori-Facchinaggio-Impiantisti-Impresa di pulizia-MUD-Registro pile e	8.30-11.45		martedì/mercoledì

accumulatori-Registro produttori apparecchiature elettriche e elettroniche-Sistri-Taxisti	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Brevetti-Marchi	9,00-12,00	lunedì/venerdì
Contributi ai consorzi-Impresa più	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Contributi e finanziamenti	8,30-11,45	pom. su appuntamento
Formazione orientamento scolastico- Formazione partecipazione-Formazione		
Tirocini	8,30-11,45	pom.su appuntamento
Formazione -Sportello informativo arios	8.30-11.45	lunedì/venerdì
		pom. su appuntamento
Promozione dell'economia-Impresa al femminile -Industria	8,30-11,45	pom.su appuntamento
Protesti cambiari	8,30-11,45	lunedì/mercoledì
Registro imprese-Artigianato-Certificati e visure- Informazioni- Elenchi e vidimazione libri	8,30-11,45	lunedì/venerdì

Corso Genova 24 Chiavari

Ufficio Chiavari	8,30-11,45	lunedì/venerdì
Alluvioni ed eventi eccezionali	8.30-11.45	lunedì/venerdì

Via Dassori 51, Genova

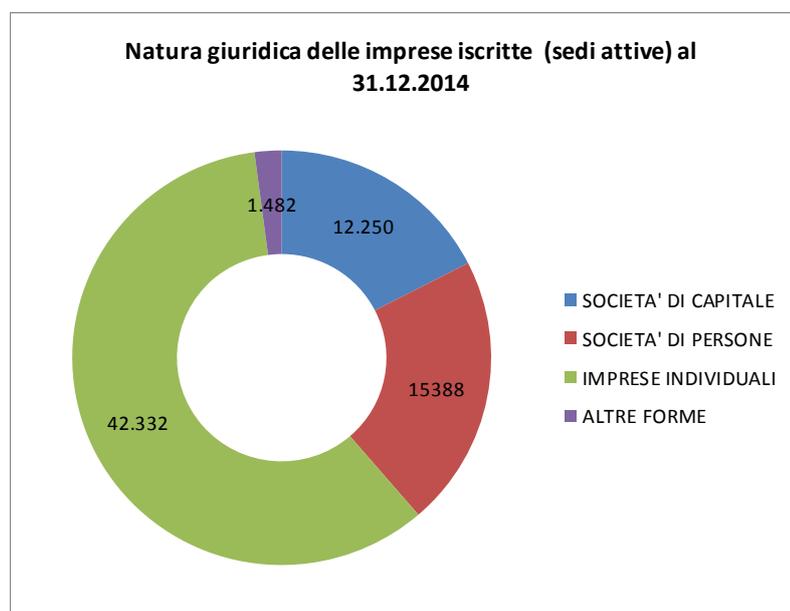
Settore metrico ispettivo e di saggio marchi dei metalli preziosi	9,00-12,00	mercoledì
--	------------	-----------

Gli utenti della Camera di Commercio

Il Tessuto imprenditoriale (imprese registrate, attive, localizzazione registrate e attive)

	IMPRESE ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI
	al 31 dicembre	dato annuale	dato annuale
2008	71.691	5.509	6.299
2009	71.616	5.146	5.157
2010	71.662	5.485	5.215
2011	72.089	5.512	4.748
2012	72.198	5.159	4.748
2013	71.655	5.164	5.343
2014	71.045	4.870	5.021

		Tipo Localizzazione				
		Sede	U. L. con sede in PV	1.a U.L. con sede F.PV	Altre U.L. con sede F.PV	Totale
2009	Registrate	85.334	16.768	4.633	1.793	108.528
2009	Attive	71.616	14.987	4.444	1.769	92.816
2010	Registrate	85.644	16.803	4.684	1.815	108.946
2010	Attive	71.662	15.087	4.494	1.790	93.033
2011	Registrate	86.420	16.947	4.801	1.792	109.960
2011	Attive	72.089	15.119	4.610	1.769	93.587
2012	Registrate	86.764	16.976	4.852	1.943	110.535
2012	Attive	72.198	15.142	4.658	1.920	93.918
2013	Registrate	86.574	16.831	4.866	1.966	110.237
2013	Attive	71.655	14.918	4.672	1.943	93.188
2014	Registrate	86.252	16.822	4.803	1.917	109.794
2014	Attive	71.045	14.849	4.612	1.893	92.399



Mandato Istituzionale e Missione

I Documenti programmatori per l'anno 2016 hanno tenuto conto del grande cambiamento che ha investito il sistema camerale negli ultimi due anni e dell'evoluzione del contesto generale che ha imposto e imporrà una revisione del ruolo, delle funzioni e della missione del sistema camerale stesso.

In attesa che il Governo definisca attraverso l'atteso disegno di legge di riforma l'assetto delle Camere del futuro (l'art. 10 della Legge n. 124/2015 ha infatti conferito al Governo la delega ad emanare un decreto legislativo di riforma del sistema delle Camere di Commercio nel quadro della più ampia operazione di riforma della Pubblica Amministrazione), il rinnovamento non può non investire anche quegli enti che, come la Camera di Commercio di Genova, mantengono immutata la propria competenza territoriale e la propria governance.

Centrale, nel quadro strategico in cui l'esercizio 2016 verrà a collocarsi, è l'impatto della previsione dell'art. 28 del D.L. 90/2014, che ha comportato la riduzione delle entrate per diritto annuale delle Camere di Commercio nella misura del 35% per l'esercizio 2015, del 40% per l'esercizio 2016 e del 50% per l'anno 2017.

Tale previsione ha comportato un inevitabile sforzo di contenimento delle spese dell'Ente anche con la razionalizzazione degli investimenti, pur cercando di garantire la continuità degli interventi a sostegno dell'economia del territorio più strategici.

A fronte della forte riduzione delle entrate camerali, il Consiglio e la Giunta hanno ritenuto di non procedere alla sostituzione del personale cessato – nonostante la riduzione degli organici dovuta a pensionamenti e l'invarianza delle incombenze degli uffici – e di ridurre gli interventi economici, razionalizzando nel contempo i costi di funzionamento e di partecipazione dell'Ente al sistema unioncamerale nazionale e ligure.

In un quadro generale, economico e normativo, così incerto è oltremodo difficile delineare strategie a lungo termine garantendo azioni efficaci e sostenibili a favore delle imprese operanti sul territorio.

In attesa di interventi normativi in grado di delineare con maggiore chiarezza il ruolo della Camera di Commercio, la scelta è stata quella di definire strategie e linee di intervento con orizzonte temporale ridotto, in armonia con i sette obiettivi strategici tracciati da Unioncamere nazionale.

Si è, comunque, mantenuto l'obiettivo trasversale di efficienza, efficacia ed economicità, imprescindibile per ottimizzare gli interventi e le azioni della Camera di Commercio.

A) UN NUOVO RAPPORTO FRA P.A. E IMPRESE

Registro Imprese

Anche il trascorso 2015 ha confermato un Registro Imprese in continua evoluzione sia sotto il profilo “sistematico” che nelle sue “linee di tendenza evolutiva”.

Le modifiche principali che è lecito aspettarsi già dal 2016 riguarderanno la progressiva standardizzazione dell’iter istruttorio dei vari uffici del Registro Imprese, secondo quanto previsto anche dalla c.d. “legge Madia” di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche che ha previsto nell’ambito del “riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del Registro delle Imprese ... l’unitarietà di indirizzo applicativo e interpretativo attraverso il ruolo di coordinamento del Ministero dello Sviluppo Economico”.

Si tratta dello stesso obiettivo già rimarcato in tre recenti direttive, aventi rispettivamente ad oggetto gli indirizzi di posta elettronica certificata, il decesso, recesso ed esclusione dei soci di società di persone ed il versamento del capitale sociale di s.p.a. ed s.r.l. emanate dai Ministri dello Sviluppo Economico e della Giustizia. Proprio allo scopo di pervenire ad una maggiore omogeneità, Unioncamere ed il Sistema Camerale hanno predisposto un “Vademecum societario nazionale dinamico” liberamente consultabile dall’utenza tramite un’interfaccia grafica specifica (c.d. “widget”) fondata su un sistema di ricerca “esperto”.

Fra i principali obiettivi per il 2016 vi è poi la definizione degli standard per le nuove informazioni del c.d. “fascicolo elettronico di impresa” per i quali il Comitato esecutivo Unioncamere ha approvato uno specifico programma nazionale di finanziamento che dovrà predisporre una opportuna gestione dei flussi, in quanto il fascicolo dovrà essere alimentato da un flusso costante e regolamentato di informazioni che, dai diversi soggetti competenti, confluisca nel R.E.A. quale repertorio nazionale di raccolta dei dati.

Ambiente e gestione rifiuti

Uno degli aspetti più problematici e controversi degli ultimi anni, per quanto riguarda il rapporto fra la pubblica amministrazione e le imprese, è stato senza dubbio l’introduzione del SISTRI, il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

A questo proposito il 30 giugno 2015 è stata bandita, come da previsioni, la gara europea per l’affidamento della gestione del “Sistri” tramite Consip S.p.A. Alla data della redazione del presente documento non è nota l’aggiudicazione della stessa né, ovviamente, l’architettura informatica ridefinita e l’eventuale coinvolgimento delle Camere di Commercio. Quel che è certo è che continueranno ad essere coinvolte le Sezioni regionali dell’Albo Gestori Ambientali.

Sostanzialmente a quasi sei anni dall’entrata in vigore del primo Decreto ministeriale (17 dicembre 2009), che definiva l’avvio del Sistri, si riparte da zero.

Nel primo anno di applicazione del nuovo regolamento dell’Albo l’impatto delle novità introdotte è stato sostanzialmente limitato, poiché le Deliberazioni del

Comitato Nazionale riguardanti il nuovo sistema di acquisizione dei requisiti professionali da parte dei Responsabili tecnici (tramite esame da sostenersi presso le Sezioni regionali) non sono state emanate. Con tutta probabilità ciò avverrà nel primo trimestre del 2016 con conseguente avvio delle operazioni organizzative delle prove d'esame a carico delle Sezioni regionali dell'Albo.

Altre Delibere sono ormai alle porte e riguardano un generale riassetto delle categorie di attività di gestione dei rifiuti la cui autorizzazione è di competenza dell'Albo, per cui è presumibile un incremento di istanze legate a queste nuove procedure.

Sempre nel 2016, dopo un ultimo ciclo formativo a favore delle imprese, si adotterà, in modo esclusivo, la procedura telematica per la presentazione delle domande di iscrizione e variazione, con possibilità di "scaricare" i provvedimenti tramite accesso al portale senza più doverli "fisicamente" ritirare allo sportello. Si tratta di un passo significativo verso la semplificazione e l'economicità delle procedure e un primo passo verso una prossima dematerializzazione delle autorizzazioni stesse.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa per la Legalità ambientale, sottoscritto da Unioncamere nazionale, Comitato Nazionale Albo gestori ambientali, Libera e Legambiente, si avvieranno le operazioni per la costituzione, anche in Liguria, di un osservatorio regionale.

L'obiettivo è attivare tavoli di confronto con le Associazioni delle categorie imprenditoriali e con gli organi di controllo per individuare criticità e difficoltà interpretative della normativa in materia di rifiuti e trovare soluzioni e semplificazioni condivise per la tutela delle imprese virtuose e della legalità.

Regolazione del mercato

Le ipotesi di riforma sin qui accessibili sembrano andare nella direzione di una sostanziale conferma delle principali competenze in materia di regolazione del mercato, accentuando alcuni aspetti legati alla trasparenza dei mercati e soprattutto alle attività finalizzate alla lotta alla contraffazione; su quest'ultimo versante sino ad oggi non esistono competenze sanzionatorie specifiche per le Camere, trattandosi di violazioni colpite in sede penale.

Sul tema è previsto un intervento camerale sul versante formativo e informativo, rivolto sia alle imprese che ai consumatori, a prescindere dall'eventuale attribuzione di nuove competenze.

Si conferma il ruolo centrale della gestione dell'Organismo di mediazione, per il quale si è registrato un significativo incremento delle domande nel corso dell'ultimo biennio. Si prevede – a legislazione costante – che il "trend" di crescita prosegua. Va ricordato che è questa una materia su cui il legislatore è intervenuto con [sin troppo] solerte frequenza e potrebbe tornare a intervenire nell'immediato futuro: si agirà quindi in direzione di un costante aggiornamento delle procedure e della qualificazione dei mediatori, condizioni per raggiungere sempre più elevati standard di qualità del servizio e per mantenere l'accreditamento dell'Organismo presso il Ministero di Giustizia.

Il superamento della gestione associata dei servizi richiederà contestualmente un delicato percorso di accompagnamento alla chiusura e all'autonomia degli sportelli che l'Organismo genovese aveva dislocati sul territorio di pertinenza della nascente Camera delle Riviere di Liguria.

Nel campo dell'arbitrato, un recentissimo adeguamento a direttive europee ha delineato la figura dell'arbitrato in materia di consumo. In questo campo – del tutto nuovo non solo per la nostra Camera ma per l'intero sistema italiano – saranno valutate le possibilità di inserimento dell'Ente in un'area da sempre gestita in proficua collaborazione con le associazioni consumeristiche.

Proseguirà la collaborazione col Tribunale e le Forze dell'Ordine per l'accesso alle informazioni del Registro Imprese, valorizzata anche dalla riforma “in nuce” delle Camere.

Nell'ambito della tutela del consumatore e della verifica delle clausole onerose, appare in via di conferma l'attività relativa ai contratti –tipo e alla verifica delle clausole vessatorie.

L'attività di controllo prodotti e sanzionatoria è già andata negli ultimi anni evolvendo – di pari passo con le modifiche legislative – verso i settori del tessile, della moda e del made in Italy. Sarà ancora orientata non solo alla repressione ma anche alla prevenzione. Proseguirà dunque la collaborazione con le associazioni dei consumatori per la divulgazione delle regole contrattualistiche, sulla concorrenza, sull'etichettatura dei prodotti e sulla possibile via per prevenire o dirimere il contenzioso.

Al fine della razionalizzazione delle risorse, proseguirà su questi temi la ricerca di accordi e protocolli con altre Camere (come quella di Milano) ove siano reperibili le “best practices” o comunque valorizzabili scambi di esperienze.

Metrologia legale

Nel 2016 si attendono ulteriori cambiamenti di assetto del complesso della metrologia legale italiana. In particolare è in avanzata fase di stesura un decreto del Ministero dello Sviluppo economico che dovrebbe portare uno stravolgimento dei tradizionali compiti di verifica di strumenti di misura. Queste attività, che potevano essere intese come servizi commerciali e pertanto generare risorse economiche, erano state già fortemente ridotte nel 2015 e rimarranno, forse, solo in modo del tutto residuale.

Si consolidano invece le due linee di attività legate ai compiti dei servizi di metrologia. L'Ente sarà pertanto chiamato da una parte all'interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, per ciò che riguarda la vigilanza sulla conformità degli strumenti introdotti sul mercato e, dall'altra, al coordinamento con l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio, ai fini della sorveglianza sulle aziende che intendono svolgere la verifica periodica di strumenti di misura.

Particolarmente rilevanti, anche dal punto di vista delle risorse economiche, potrebbero diventare i compiti di polizia amministrativa che l'Ente svolge nell'ambito della metrologia, attività che si configurano come ispezioni e necessitano pertanto delle opportune risorse. Una ipotesi molto accreditata al riguardo è quella di una modifica normativa che permetta alle Camere di

commercio di incamerare parte dei proventi delle sanzioni amministrative che sono di competenza delle Camere stesse. In tale eventualità si potrebbero avere le risorse per potenziare tutti i servizi di vigilanza affidati alle Camere.

Studi e statistica

Proseguirà, per conto dell'Istat, la raccolta dei dati periodici presso gli uffici comunali di statistica, garantendo il raccordo tra centro e periferia, così come le attività in collaborazione con Regione, Unioncamere Liguria e Istat per la predisposizione e diffusione di dati statistici ufficiali, in sempre maggiore misura attraverso il web.

Lo sportello economico-statistico si occuperà della raccolta, elaborazione e diffusione dei principali dati provinciali e continuerà l'azione di standardizzazione, con particolare riferimento alla produzione di tipologie specifiche di report definiti in maniera univoca che, con il completo adeguamento alle Linee Guida della Statistica Ufficiale delle metodologie di lavoro, possono essere utilizzati anche presso altri Enti: va ricordato in particolare Report Genova. Continuerà lo sviluppo del portale FocuStudi che permette la diffusione via web di dati aggiornati e di facile utilizzazione, anche grazie alle app specifiche per Android e Iphone.

Sarà pubblicato per il quarto anno il calendario annuale di diffusione dei dati, ma si continueranno a produrre studi in base a specifiche esigenze e richieste dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda l'Osservatorio Prezzi e Tariffe, che prevede il monitoraggio dei prezzi attraverso l'andamento dell'inflazione nei mercati di formazione del prezzo e quello delle tariffe dei servizi locali, esso continuerà ad essere strettamente legato alle attività di sistema sulle tematiche dell'inflazione, dei prezzi all'ingrosso e della trasparenza nei servizi pubblici locali, realizzate a livello regionale sotto il coordinamento di Unioncamere nazionale.

Si prevede infine un ulteriore ampliamento della fornitura di dati ufficiali, coerenti e aggiornati da utilizzare per la comunicazione istituzionale dell'Ente.

B) LAVORO, ORIENTAMENTO, GIOVANI E NUOVE IMPRESE

Le azioni per la promozione delle opportunità formative, manageriali e imprenditoriali rivolte alle imprese del territorio saranno svolte, in collaborazione con il CLP (Centro Ligure Produttività), in tre distinte aree di intervento: creazione d'impresa, sostegno allo sviluppo delle imprese e studi e ricerche su tematiche emergenti, come social media, innovazione sociale, governance territoriale.

Il rapporto tra il mondo imprenditoriale ed il mondo scolastico sarà uno dei punti di maggior impegno per l'Ente: proseguirà ovviamente la collaborazione avviata con gli istituti scolastici per trasmettere agli studenti gli elementi chiave per comprendere le tematiche di natura amministrativa e normativa alla base delle attività economiche, nonché le procedure d'avvio di un'attività in proprio (Alternanza scuola-lavoro).

Tali azioni dovranno essere intensificate alla luce della recente “Riforma della scuola” che introduce per tutti i percorsi educativi (e non più solo per quelli tecnico-professionali) una nuova alternanza scuola-lavoro, la quale prevede l’innalzamento delle ore di tirocinio all’interno di Enti e/o imprese sino a 400 per gli studenti dell’ultimo triennio degli indirizzi tecnico-professionali e sino a 200 per gli ultimi tre anni dei licei, con bacino di utenza complessivo stimato – per la Città Metropolitana di Genova – in oltre 15.000 studenti.

Particolare rilievo verrà dato alle correlate attività inerenti la promozione della iscrizione delle imprese del nostro territorio nel “Registro nazionale per l’alternanza scuola-lavoro istituito presso le Camere di Commercio dall’anno scolastico 2015/2016. Tali attività vedranno il nostro Ente impegnato in diversi tavoli di concertazione con il MIUR, la Regione Liguria e le Associazioni datoriali di categoria allo scopo di definire insieme procedure ed iniziative di comunicazione.

La Camera parteciperà inoltre ad ABCD+ Orientamenti – il Salone che intende sensibilizzare i giovani, fra l’altro, alle tematiche dell’autoimprenditoria e della cultura di impresa attraverso attività di informazione e orientamento realizzate dal sistema camerale.

Dovrebbe proseguire la collaborazione al progetto Orions, con seminari di orientamento presso le scuole, se si risolveranno le problematiche legate all’ avvio della Città Metropolitana genovese ed al coordinamento di tale attività con Arsel Liguria ed il competente assessorato della Regione.

Infine nel progetto Arios, diretto agli studenti del quinto anno della scuola superiore, saranno realizzati - salvo quanto sopra indicato - incontri informativi e di orientamento.

C) CREDITO E FINANZA

Il quadro macroeconomico di questi ultimi anni ha prodotto un forte impatto negativo sul rapporto tra il sistema bancario e le imprese, specialmente quelle di minori dimensioni che storicamente presentano maggiori difficoltà di accesso al credito. Si è determinato un progressivo irrigidimento nella relazione tra questi soggetti, con un significativo restringimento dei finanziamenti erogati e il ripetuto aumento del costo del credito, anche di quello supportato dalla garanzia dei Confidi.

Supporto al credito

La Camera proseguirà l’attività informativa sugli strumenti agevolativi esistenti (Bandi Por/Fesr delle programmazioni comunitarie 2014-2020, Fondi di garanzia nazionali e strumenti locali), sia mediante attività di sportello (front-office) – in crescita esponenziale nel corso dell’ultimo anno -sia attraverso la gestione di quesiti posti via mail.

Se le linee nazionali prevedranno misure agevolative per l’accesso al credito delle micro-piccole imprese potranno proseguire anche i progetti realizzati dalla Camera nel campo del microcredito .

Proseguirà la collaborazione con la Città Metropolitana di Genova nel progetto “Impresapiù”, fondo di controgaranzia per favorire gli investimenti per la creazione di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti.

Saranno mantenute le procedure per il recupero delle somme già versate dall’Ente camerale a fronte delle insolvenze delle imprese controgarantite da Impresapiù tramite l’invio delle ingiunzioni di pagamento al debitore principale in prima istanza e successivamente agli eventuali fideiussori. Tale attività, di natura prettamente coattiva, si realizzerà anche mediante appositi incontri con i debitori (e/o i loro rappresentanti legali) in occasione dei quali verrà fornito accesso agli atti documentali e saranno illustrate le modalità previste dall’Ente camerale per il recupero dei debiti: la proposta di saldo a stralcio e la rateizzazione tramite appositi accordi.

La fase successiva, qualora il debitore non proceda ai pagamenti, si realizzerà tramite collaborazione con Equitalia, che attiverà una piattaforma informatica, la cui gestione e input sono a carico del Settore Sviluppo Economico. La delicata e complessa procedura, anche in termini di relazioni con i soggetti debitori, comporterà una necessaria fase formativa che sarà fornita da Equitalia e la predisposizione di un archivio per l’accesso agli atti da parte degli insolventi.

Sostegno alle aziende colpite dalle alluvioni

La panoramica sulle attività camerali di sostegno alle imprese si completa con le attività connesse alla gestione delle segnalazioni di danno e delle domande di contributo trasmesse dai soggetti economici di Genova e provincia colpiti dalle alluvioni di dicembre 2013, gennaio 2014, agosto 2014, ottobre e novembre 2014.

Nel 2016 saranno ultimate le istruttorie delle domande presentate dalle imprese danneggiate, relative ai diversi bandi inerenti ai citati eventi calamitosi. La programmazione delle attività prevede, infatti, la definizione delle posizioni in sospeso per richieste di integrazioni e richieste di proroga da parte delle imprese.

La Camera continuerà, inoltre, a collaborare con gli uffici regionali e di Filse spa, attraverso lo scambio di informazioni e di documentazione utili all’eventuale contraddittorio con le imprese.

Di concerto con la Regione, infine, sarà semplificata e ultimata la nuova procedura di gestione del post-emergenza, per cui con un unico modello telematico le imprese potranno segnalare danni e richiedere i contributi previsti dalle misure di agevolazione.

D) INTERNAZIONALIZZAZIONE E FILIERE DEL MADE IN ITALY

Internazionalizzazione

Proseguiranno le attività consolidate dello sportello per l’internazionalizzazione Worldpass, quale primo desk di assistenza e orientamento per le imprese: i rinnovati contenuti e i nuovi servizi fruibili direttamente dal portale hanno aumentato molto la visibilità del sistema camerale presso gli operatori con l’estero.

Saranno mantenute le attività di ricerca su Paesi e di approfondimento su argomenti del commercio internazionale, nonché quelle di formazione alle imprese in collaborazione con Camera di Commercio Internazionale (ICC Italia), Agenzia delle Dogane, Ministeri, Università. Invariate anche l'attività di accoglienza di delegazioni istituzionali, in collaborazione con l'Azienda Speciale WTC, e l'organizzazione di incontri con le imprese.

Un nuovo progetto coinvolgerà l'Istituto di Economia Internazionale, con l'obiettivo di rinnovare, valorizzare e ristrutturare sia la struttura sia la prestigiosa rivista da essa prodotta: "Economia Internazionale/International Economics", infatti, passerà dal formato cartaceo a quello on line, tramite un portale dedicato, con nuova immagine e nuovi contenuti. La trasformazione è resa necessaria dall'evoluzione che la comunicazione sta vivendo, in campo accademico come in tutti gli altri campi. Potranno inoltre essere proposte iniziative promozionali legate alle attività dell'Istituto.

Per quanto riguarda le attività promozionali, WTC Genoa Azienda Speciale porterà avanti la propria missione di sostegno alle imprese del territorio e di promozione sui mercati esteri attraverso fiere e manifestazioni, organizzazione di incontri B2B, workshop e incoming di delegazioni imprenditoriali estere. Tali azioni riguarderanno prevalentemente i settori: nautica, agroalimentare, edilizia/ambiente, meccanica/subfornitura.

Digitalizzazione e Made in Italy

Sulla scia della grande attenzione che la Camera di Genova dedicato fin dal 2000 all'e-commerce come strumento di internazionalizzazione per le pmi, proseguirà la collaborazione al progetto nazionale Google/Unioncamere "Made in Italy - Eccellenze in Digitale". L'edizione 2015/2016 vede in 64 Camere italiane la presenza di 128 consulenti formati da Google per far crescere gratuitamente le competenze delle pmi nel campo del digitale e, di conseguenza, la loro proiezione sui mercati esteri. Per questa edizione, la Camera di Genova ha scelto di concentrare l'azione dei giovani digitalizzatori sui settori del turismo e del commercio con l'estero.

Nel momento in cui si scrive si stanno inoltre definendo le modalità di partecipazione al progetto, collegato a "Made in Italy - EID", chiamato "Crescere in Digitale", che prevede di affiancare i 128 consulenti gratuiti che operano presso le Camere con tirocinanti pagati dal Ministero del Lavoro tramite il fondo Garanzia Giovani, da assegnare alle imprese interessate per un periodo di 6 mesi.

Il progetto ha il duplice obiettivo di migliorare la performance delle imprese e favorire l'occupazione giovanile.

E) RICERCA E INNOVAZIONE

Il contributo camerale alla promozione del sistema imprenditoriale locale in ambito Ricerca e Innovazione anche per il 2016 sarà funzionale alle collaborazioni già in essere con gli Enti, Istituti e organizzazioni locali che operano sul territorio in tale ambito.

Con riferimento all'Accordo Quadro attivo con l'Ateneo Genovese si prevede di proseguire nelle attività già avviate in collaborazione: i Master, l'accoglimento di studenti universitari in stage, i contributi ai progetti di ricerca che risultano di particolare interesse per lo sviluppo locale, la realizzazione di workshop e convegni scientifici di rilievo nazionale ed internazionale. Particolare attenzione potrà essere prestata alle attività dell'Istituto Superiore ICT (ISICT), che costituisce il nucleo di base della Scuola Superiore ISSUGE, che nel corso dell'anno subirà un processo di riorganizzazione .

Proseguiranno anche le collaborazioni con l'Istituto Italiano di Tecnologia e i Poli regionali di innovazione. Riguardo a IIT sarà posta particolare attenzione al progetto di realizzazione del Campus entro il quale sorgerà un'area destinata allo sviluppo di progetti imprenditoriali di altro livello tecnologico, e cioè di "startup innovative". Proseguirà inoltre la fortunata serie di caffè scientifici "IIT si racconta" nata dalla collaborazione fra IIT, Camera di Commercio e Gruppo Giovani Ascom.

Per quanto attiene l'attività condotta in collaborazione con Regione Liguria sulle azioni di sistema ligure delle Camere di Commercio, si prevede di proseguire con l'animazione economica e tecnologica, in riferimento ai Poli di innovazione ai distretti e alle imprese in generale, nell'ambito della Smart Specialization Strategy, il cui obiettivo di base è quello di perseguire una crescita equilibrata di sistema in cui si sviluppino e vengano adottate innovazioni organizzative, di processo e di prodotto .

La Camera inoltre contribuirà all'attività di animazione economica collegata alla programmazione regionale dei fondi europei 2014-2020 con azioni specifiche di comunicazione, promozione e divulgazione dei bandi POR attivati, attivi ed attivabili nell'anno.

Sul tema fondamentale dell'energia proseguirà l'attività dello sportello "Dinamo" dedicato alle imprese, operante nell'ambito del Patto dei Presidenti delle Camere di Commercio sull'energia sostenibile, nonché il supporto al progetto STEEP portato avanti da Unioncamere Liguria.

Un'altra collaborazione di rilievo da segnalare per il 2016 è quella con l'associazione Genova Smart City, che ha subito nel 2015 un processo di riorganizzazione e prevede nuove azioni ed attività volte al raggiungimento dell'accezione "smart" nel rispetto della salvaguardia ambientale e degli obiettivi energetici.

Con riferimento a queste tematiche e allo sviluppo del "green" la Camera parteciperà ai lavori del forum sull'Economia circolare, iniziati nel 2015 e che proseguiranno nel 2016: in base alle indicazioni della Commissione Europea occorre sostenere la transizione da una "economia lineare" ad una "economia

circolare” in cui le risorse vengono utilizzate più volte, attraverso il riutilizzo ed il riciclo, con conseguenti notevoli guadagni in efficienza.

In tema di proprietà industriale infine sarà portata avanti l'attività istituzionale, mentre i nuovi servizi di “deposito assistito” delle domande di marchio nazionale e di avviso alle imprese delle scadenze relative ai titoli di Proprietà Industriale saranno consolidati ed adeguatamente promossi presso le PMI.

F) CULTURA, TURISMO E TERRITORI

Cultura e turismo

A conclusione di un'ottima stagione per il turismo italiano in generale, per la Liguria e per Genova, il tavolo di coordinamento istituito da Comune, Camera di Commercio e associazioni di rappresentanza degli albergatori di Genova per l'utilizzo delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno dovrà confrontarsi con nuove sfide e grandi opportunità.

La prima sfida è la necessità di far fronte, seppure in un quadro di entrate crescenti grazie all'incremento dei flussi turistici riscontrati nel 2015, alla necessità di coprire i costi di funzionamento dei punti di informazione turistica, non più finanziati dalla Regione Liguria. A questo proposito occorrerà valutare la possibilità di una diversa organizzazione dei punti, anche con l'apporto dei privati.

La seconda è la necessità di far fronte con nuovi strumenti e soprattutto con una diversa mentalità all'evoluzione del mercato turistico, che vede l'utilizzo crescente di internet e dei social media come strumenti di informazione da parte di una clientela sempre più informata, consapevole e attenta ai prezzi. La risposta al fenomeno crescente dei pernottamenti in appartamenti privati reperiti tramite internet non potrà essere soltanto quella della lotta all'abusivismo, peraltro doverosa, ma anche quella di una diversa capacità di comunicazione e di offerta di servizi da parte degli albergatori e del territorio in generale.

La terza sfida è il superamento dei Sistemi Turistici Locali verso un nuovo assetto che non disperda i progressi compiuti dal 2007 ad oggi nella collaborazione fra Comuni, Camera di Commercio e categorie economiche per lo sviluppo di prodotti di interesse turistico nei rispettivi territori.

Dal lato delle opportunità, resta trainante il filone del turismo culturale e del city break per il capoluogo, anche grazie al consolidamento di prodotti come i Rolli Days, che nel 2016 saranno ripetuti per tre edizioni (aprile, maggio e settembre), alle visite guidate alle botteghe storiche ideate e finanziate dall'Ente camerale (che nella scorsa stagione hanno riscosso un successo insperato di pubblico e una grande visibilità sui principali social media) e alla programmazione di eccellenza proposta da Fondazione Palazzo Ducale (Grande mostra “Dagli Impressionisti a Picasso fino al 10 aprile 2016), Teatro Stabile e Teatro dell'Opera Carlo Felice.

L'offerta di eventi sarà come sempre integrata dall'apporto delle iniziative promosse dall'Ente camerale in collaborazione con le associazioni di categoria, primo fra tutti il programma di animazione territoriale diffuso proposto ogni anno dai Centri Integrati di Via.

Ma anche la quinta stagione di caffè scientifici “IIT si racconta”, il “Festival della Scienza”, il “fuori salone” collegato al Nautico (“Genova in blu”) e non ultima la “Europa Cup” di arte floreale che nel mese di aprile porterà l’attenzione del settore florovivaistico internazionale sulla città di Genova, quasi a costituire un’anteprima di Euroflora 2017.

Sempre dal lato delle opportunità per il turismo culturale va ricordato infine il progetto “Mirabilia”, che vede una decina di Camere di Commercio italiane che hanno nel proprio territorio un sito Unesco impegnate nella costruzione di itinerari comuni.

Grande attenzione dovrà essere prestata anche al turismo crocieristico, portatore di grandi flussi sia per Genova che per il Tigullio, e a quello congressuale, da anni sofferente per la crisi economica.

Nell’entroterra e nelle riviere, le opportunità derivano dalla destagionalizzazione del turismo nel tentativo di rendere fruibili per periodi più lunghi sia i litorali che i percorsi escursionistici.

Prodotti tipici ed enogastronomia.

Nell’ambito dei marchi comunitari nel settore vitivinicolo, dopo l’approvazione ministeriale del nuovo Piano di controllo, proseguirà l’attività di certificazione e di controllo nei confronti di tutti i soggetti che operano all’interno delle filiere delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette: DOC Golfo del Tigullio Portofino o Portofino, DOC Val Polcevera e IGP

Colline del Genovesato.

Anche l’Olio di Oliva “Riviera Ligure” DOP ha subito un totale aggiornamento del Piano di controllo e vedrà il 2016 come anno zero nell’attività di controllo attraverso l’applicazione del nuovo documento, totalmente innovativo, in quanto prevede quasi esclusivamente l’uso del portale informatico unico nazionale quale fonte documentale delle comunicazioni. Per la valorizzazione della filiera olivicola DOP della provincia di Genova proseguirà il progetto “Dalla terra alla tavola”.

Infine per il “Basilico Genovese” DOP, continuerà a regime l’attività di controllo.

Per i tre settori sopra menzionati sono in programma attività di informazione per gli operatori delle rispettive filiere e giornate di formazione del personale anche ispettivo, anche in collaborazione con i Consorzi di tutela.

Per quanto riguarda la gestione delle “Acciughe sotto sale del Mar Ligure” IGP, a seguito della positiva risoluzione delle problematiche relative ai contenitori, che da tempo tenevano ferma la produzione, è stata avviata la richiesta di modifica del disciplinare di produzione, che se accolta potrebbe consentire nel 2016 un buon incremento delle attività.

Per ultima la “Focaccia di Recco col formaggio” IGP, per cui a fine 2015 è partita la certificazione del prodotto, vedrà il coinvolgimento della Camera nei controlli e nella certificazione.

L’attività di certificazione proseguirà inoltre con la gestione dei marchi collettivi geografici.

Per quanto attiene al “Pesto Genovese”, facendo seguito alla nascita del Consorzio dei produttori, che prevede la registrazione di un Marchio Collettivo Geografico, potrebbe avviarsi il relativo sistema dei controlli.

Sarà esteso il sistema di certificazione del marchio “Antichi ortaggi del Tigullio”, nonché di correlate iniziative promozionali rivolte alle nuove orticole, che passano da cinque a undici prodotti.

Per quanto riguarda il nuovo sistema di certificazione “Genova Liguria - Gourmet” un’importante novità è l’acquisto nell’anno di quantitativi minimi di olio Riviera Ligure DOP e vini DOC – IGT liguri, oggetto di controllo a cura degli uffici camerale. Nel contempo è previsto, in sinergia con il Sistema camerale ligure e Regione Liguria, l’avvio di un piano di comunicazione regionale, che vedrà il coinvolgimento della Camera dei ristoratori .

Continuerà, in collaborazione con l’Associazione Regionale Allevatori, l’attività di gestione del marchio “U Cabanin”, formaggio di latte crudo di sola Razza Cabannina.

Per quanto riguarda la filiera artigianale, proseguirà la gestione a regime del marchio “Artigiani In Liguria”, che nel 2015 ha portato l’estensione dell’attività da dieci a quindici settori certificati di qualità, superando le 100 imprese certificate in provincia di Genova e le 200 in Liguria. E’ prevista l’estensione del marchio “Artigiani In Liguria” a due nuove lavorazioni, gli scalpellini e la moda, per cui la Camera curerà la stesura dei disciplinari di produzione. Sono quindi previste nuove azioni promozionali con Regione Liguria, Sistema camerale ligure e le Associazioni di categoria.

È inoltre prevista un’azione di divulgazione ed estensione del progetto “Maestro Artigiano” .

Sul fronte degli eventi, proseguirà la collaborazione con Regione e Sistema camerale. Sono previsti, in particolare, un evento in Svizzera per la promozione delle produzioni di qualità del territorio (agroalimentari e artigianali), ed un convegno sulla nuova etichetta nutrizionale, obbligatoria a partire dal 13 dicembre 2016, in collaborazione con la Società Italiana di Nutrizione Umana.

G) INFRASTRUTTURE

Le partecipazioni strategiche

Il 2016 dovrebbe vedere l’evoluzione del lungo e travagliato iter per la privatizzazione della Società di gestione del Cristoforo Colombo. La Camera rimarrà comunque coinvolta nella gestione e nello sviluppo dello scalo aeroportuale, insieme all’Autorità Portuale con cui manterrà un pacchetto complessivo pari al 20% del capitale, che deve rimanere in mano pubblica. Un altro grande obiettivo sarà l’auspicato ottenimento della proroga della concessione alla Società aeroportuale da parte del Ministero dei Trasporti. E’ inoltre preventivabile il supporto da parte camerale per le azioni di marketing promosse dalla Società aeroportuale.

La valorizzazione del territorio portuale passa anche per la partecipazione alla Porto Antico di Genova S.p.A., di cui la Camera è il secondo azionista di

riferimento. I programmi più significativi riguardano i progetti di ristrutturazione di Ponte Parodi e della Darsena comunale. Un ulteriore chiarimento si renderà necessario con Costa Edutainment S.p.A., riguardo alle sofferenze di natura economico-finanziaria derivanti dal meccanismo dei rimborsi e dei canoni dovuti dalla società che gestisce l'Acquario alla dante causa Porto Antico.

Il 2016 vedrà inoltre l'avvio del processo di coordinamento gestionale e operativo tra Fiera di Genova S.p.A. e Porto Antico, alla luce delle rispettive mission societarie in parte coincidenti.

Proseguirà la robusta azione di risanamento societario, mentre nuove linee strategiche dovranno essere immaginate per il Salone Nautico, che in passato è stata la principale attività e fonte di ricavi per la Fiera.

Proseguirà la presenza attenta della Camera di Commercio nelle due principali Società di gestione delle autostrade costiere, vale a dire Autostrada dei Fiori S.p.A. (AdF) e Società Autostradale Ligure Toscana S.p.A. (SALT). Dopo l'intervento che ha visto protagonista AdF (e di converso la controllante SALT) in merito all'acquisizione del pacchetto di maggioranza dell'Autostrada Torino-Savona, è stato perfezionato l'accordo quadro tra la Camera di Genova e le altre due Camere socie di AdF, nel quadro di un più generale processo di implementazione della presenza di più azionisti pubblici di AdF che consentirebbe alla componente pubblica – una volta che raggiunta la necessaria quota percentuale – di esercitare un funzionale controllo nelle assemblee straordinarie della Società partecipata.

La logistica

La Consulta per il Settore marittimo-portuale-logistico, a seguito del rinnovo del Consiglio camerale, dovrà anch'essa essere ricomposta attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria. Uno degli argomenti per la nuova Consulta Marittima dovrebbe essere l'affiancamento al vertice in occasione del rinnovo della Presidenza dell'Autorità Portuale genovese, in particolare qualora l'iter per la nomina dovesse seguire ancora la Legge 84/94 e non la nuova Riforma portuale, che dovrebbe eliminare il coinvolgimento degli Ente locali per la formazione della terna di candidati.

Assonautica Genova proseguirà la proficua strategia che l'ha portata ad assumere un ruolo sempre più evidente e distinto rispetto agli altri soggetti associativi del comparto, prefigurandola come una sorta di stanza di compensazione delle varie istanze degli operatori e delle associazioni, che sempre più riconoscono in Assonautica il soggetto ad impronta pubblica di riferimento.

Il C.I.S.Co. proseguirà il programma associativo attraverso l'organizzazione di mirati eventi convegnistici e di partecipazione a progetti di studio anche su scala europea.

Le grandi infrastrutture di superficie

L'attenzione della Camera permarrà focalizzata sullo sviluppo degli assi trasportistici di superficie continentali, tra cui spicca il Corridoio Reno Alpi (ex Corridoio 24 Rotterdam-Duisburg-Basilea- Lotschberg/Sempione-Genova). La direttrice europea di tale asse comprende la tematica del TerzoValico Genova-

Milano e del nodo ferroviario genovese, i cui sviluppi continueranno ad essere monitorati, al pari dell'iter realizzativo della Gronda di ponente, anche alla luce dei positivi avanzamenti degli iter realizzativi. Per quanto concerne il Terzo valico, ad oggi sono stati resi disponibili i finanziamenti per i primi tre lotti costruttivi (il terzo lotto da 600 milioni di euro è stato recentemente approvato lo scorso luglio), mentre per quanto riguarda la Gronda, dopo la conclusione della Conferenza dei Servizi nello scorso maggio, si attende entro la fine del corrente anno l'approvazione del progetto esecutivo che consentirebbe l'avvio dei lavori nel 2016.

Il monitoraggio comprenderà altresì i possibili sviluppi di un nuovo progetto legato all'alta velocità tra Genova e Torino, oltre alle opere indicate come prioritarie dalla neo eletta Giunta regionale, quali il prolungamento della metropolitana genovese sino a Terralba, il potenziamento del nodo ferroviario genovese ed il Tunnel della Val Fontanabuona, per le quali sono stati richiesti finanziamenti al Governo.

Proseguirà inoltre il monitoraggio e l'azione di lobbying per l'ammodernamento e la razionalizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie ad AV/AC sull'arco costiero mediterraneo Spagna-Francia-Italia, nonché per la progettualità legata alle Autostrade del Mare nel Mediterraneo Occidentale, vale a dire il sistema mirato a conseguire il dirottamento dei veicoli commerciali dalla modalità terrestre a quella marittima.

Con riferimento alla programmazione europea per gli anni 2014-2020, verranno monitorate le opportunità di adesione ai bandi. L'auspicio è che possa prendere il via il progetto Triple S (presentato lo scorso luglio ed attualmente in fase di valutazione), nell'ambito del programma di cooperazione territoriale "Interreg Europe", cui la Camera ha aderito in qualità di partner insieme ad altri sette soggetti, in gran parte Autorità Portuali, distribuiti in quattro Paesi (Croazia, Germania, Italia e Spagna) e dedicato al cabotaggio marittimo con il particolare obiettivo di ridurre gli effetti negativi sull'ambiente di questa modalità trasportistica, abbattendo di una misura pari al 20% le emissioni di carbonio sulla scia di una precisa linea strategica assunta dalla Comunità.

Il progetto parte dal presupposto di puntare ad un sempre maggior utilizzo del cabotaggio marittimo in progressiva sostituzione delle modalità trasportistiche di superficie che presentano un impatto ambientale decisamente più rilevante, contestualmente migliorando le prestazioni del cabotaggio rendendole in pari tempo maggiormente compatibili con le istanze ambientali.

Com'è nella tradizionale prassi dei progetti europei in tema di trasporti e infrastrutture, lo strumento principale di cui si potrebbe servire il progetto Triple S sarà quello dello scambio di buone pratiche sul tema oggetto del progetto stesso, mettendo in luce gli esempi giudicati più felici, rispetto all'obiettivo strategico del progetto, portati avanti dalle singole realtà istituzionali e portuali rappresentate dagli stessi partner.

La nostra partecipazione all'approvando progetto risulterebbe particolarmente utile per portare ulteriori e più generali elementi di conoscenza – a favore del nostro Porto e in definitiva dell'intera portualità nazionale – nel merito dell'attuazione della Direttiva EU 2014/94, che prende in esame le azioni da

compiersi da parte dei singoli Stati per lo sviluppo dei punti di rifornimento dei combustibili alternativi per il trasporto marittimo, ad iniziare dal GNL.

Inoltre, nel quadro del protocollo di intesa per lo sviluppo economico della Liguria tra Regione Liguria e Sistema camerale ligure, proseguirà la stretta cooperazione lo sviluppo dei comparti stradale, aero, marittimo, ferroviario e intermodale e l'ampliamento di servizi da effettuare sulle infrastrutture. Continuerà inoltre l'approfondimento sulla realizzazione di un autoparco a Genova, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria.

Il Programma Regionale di Intervento Strategico sul territorio provinciale (PRIS), infine, proseguirà nella programmazione di interventi che possano contemperare l'adeguamento infrastrutturale con il rispetto ambientale e l'esigenza di alleviare i disagi alla popolazione coinvolta dai cantieri.

H) EFFICACIA ED EFFICIENZA DI GESTIONE

Riduzione delle spese di funzionamento

Proseguirà la costante attività di contenimento e attento monitoraggio delle spese per beni e servizi, e in particolare le acquisizioni attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – M.E.P.A., tramite l'adesione alle convenzioni attivate, l'attivazione di procedure di selezione condotte in via informatica tramite il portale stesso, e gli ordini diretti di acquisto (ODA) effettuati sul mercato elettronico.

Il patrimonio

Per quanto riguarda gli interventi volti a valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente, pur in un'ottica di contenimento delle spese, si rileva la necessità di procedere con gli interventi di restauro conservativo e di ripristino necessari.

Per quanto riguarda la sede di Via Garibaldi 4, la porzione di immobile coinvolta dai progetti di ripristino è il velario posto sopra al cortile interno dell'edificio, il quale, in caso di forti piogge, è sottoposto al rischio di infiltrazioni. Si è reso pertanto necessario effettuare interventi di urgenza di modica entità, al fine di evitare l'ingresso di acqua piovana nell'edificio, ma si rende altresì necessario individuare soluzioni durature ed efficaci a lungo termine.

Ancora si effettueranno lavori di messa in sicurezza alla scaletta che accede al motore del vano ascensore di Via Garibaldi, in modo da rendere il relativo locale più facilmente accessibile in caso di interventi da effettuare in condizioni di emergenza.

Inoltre, in relazione all'immobile di proprietà camerale ubicato in Via Dassori, si effettueranno i necessari interventi finalizzati all'adeguamento dei locali alle normative in materia di antincendio.

Utilizzo efficiente delle tecnologie

Si ritiene inoltre importante, al fine di contenere le spese, provvedere ad un'ulteriore razionalizzazione delle attrezzature informatiche, ridimensionando il numero delle stampanti di scrivania, man mano che giungono al termine del loro ciclo funzionale.

Nuova gestione documentale

Nell'ottica della maggiore trasparenza, efficienza e riduzione dei costi (si pensi al consumo di carta) si segnala che nei prossimi mesi (comunque entro agosto 2016) il sistema di gestione documentale dell'Ente subirà una profonda rivisitazione per adeguarsi alle regole tecniche sui documenti informatici previste dal DPCM 13 novembre 2014: la nuova gestione documentale consentirà il passaggio integrale dal documento cartaceo a quello informatico.

Comunicazione

Sarà ripensato, dopo 8 anni, l'impianto del sito istituzionale della Camera di Commercio, che dovrà integrarsi da un lato con gli altri siti del sistema camerale nazionale e dall'altro con quelli di interesse locale (FocuStudi, Genova Gourmet, Botteghe Storiche).

Dopo le positive esperienze realizzate da vari uffici camerali e dal Centro Ligure Produttività nel campo della comunicazione "social" (Legal Media Trainers, Eccellenze in digitale con Google Unioncamere, Genova Gourmet, Botteghe Storiche, Istituto Economia Internazionale, FocuStudi) sarà valutata la possibilità di aprire un profilo ufficiale della Camera di Commercio sui social media.

Personale

La gestione del personale si collocherà per il secondo anno consecutivo in un quadro fortemente evolutivo e di difficile predicibilità, su cui incideranno contestualmente sia il rinnovo degli organi dell'Ente sia il già citato percorso esogeno di revisione delle funzioni e delle risorse.

Già con il 2014 è venuta a conclusione l'ambito di riferimento della programmazione pluriennale stabilita dal provvedimento del Consiglio Camerale n. 10/C del 28 ottobre 2010 che incentrò le politiche del personale sul pieno utilizzo dei margini di turnover consentiti dalla legge. La programmazione di mandato, disciplinata dall'art. 4 del vigente regolamento di contabilità ebbe allora il compito di raccordare i propri contenuti con l'adempimento concernente la programmazione pluriennale introdotta dall'art. 39, commi 1 e 19 della Legge n. 449/97

L'anno 2016 vedrà pertanto l'attivazione dei principali atti programmatici concernenti l'organico: il programma pluriennale 2015-2019, di competenza consiliare, e la formalizzazione dell'organigramma e della dotazione organica dell'Ente, di competenza della Giunta.

Ben più difficile è preventivare il merito e il contenuto dei provvedimenti, nonché le strategie con cui l'amministrazione riterrà di rispondere alle sollecitazioni che proverranno da uno scenario giuridico-istituzionale in corso di mutazione.

Se da un lato infatti, il già vigente art. 28 del D.L. 90/2014, anche ipotizzando eventuali attenuazioni da parte del legislatore, configura un quadro di riduzione della provvista finanziaria, dall'altro la revisione delle funzioni non appare certo ispirata a un parallelo disegno di riduzione degli adempimenti.

Il quadro programmatico più probabile è dunque quello di una sostanziale discontinuità della strategia di massimo turnover perseguita in precedenza e quasi certamente non compatibile con accessi significativi.

Nel contempo, alle cessazioni dal servizio accertate nel 2014 (5 unità, di cui 2 in qualifica dirigenziale) e nel 2015 (8 unità) potranno unirsi le cessazioni per collocamento a riposo rese possibili dalla normativa previdenziale, variabili sino a un massimo di 5 ulteriori unità al termine del 2016 e salva l'applicazione di normative speciali.

In termini gestionali deve attendersi inoltre una necessaria revisione delle voci di spesa del personale aventi carattere accessorio anche in sede di definizione dei relativi fondi, nonché delle altre spese comunque al personale correlate, inclusi gli oneri d'altra natura derivanti da tempi e modalità della prestazione lavorativa.

È inoltre necessario dare atto dell'atteso impatto gestionale delle disposizioni che la citata legge delega dedica al rapporto di lavoro pubblico ed alla dirigenza, verosimilmente destinate a tradursi in Decreti Delegati entro l'esercizio di riferimento.

In altra, ulteriore ottica di carattere strategico potrà porsi la realizzazione di modelli convenzionali nell'erogazione dei servizi tra le Camere di Commercio Liguri, ancorché gli sviluppi delle iniziative di autoriforma e l'indirizzo della Legge delega non appaiano porre, in sostanza, una decisiva enfasi sull'ipotesi di un'articolazione dei servizi camerali su base regionale.

La complessità dello scenario accentua infine, se possibile, la necessità di garantire massima attenzione al tema delle risorse umane non dipendenti dall'Ente ma coinvolte nella propria azione complessiva, nell'ottica di una maggior efficienza ed economicità del sistema.

Ulteriore, significativo ambito di sviluppo ed efficientamento dell'azione amministrativa sarà rappresentato da un lato, dall'ottimizzazione degli atti e delle procedure costituenti il ciclo programmatico e i sistemi di valutazione (anche attraverso il supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione), dall'altro dal perfezionamento del sistema di controllo di gestione, collegato all'esigenza di definizione e contenimento dei costi dei servizi ed alla ridefinizione delle entrate nei limiti definiti dalla nuova normativa.

Azienda inHouse

L'Azienda inHouse, dopo la fusione per incorporazione con Genova Qualità, proseguirà, in un'ottica di generale razionalizzazione delle risorse disponibili, nella propria funzione di supporto agli uffici camerali in tre grandi macro-aree: immissione e archiviazione dati, gestione pratiche (Alluvione e Albo Gestori) e amministrazione delle risorse dedicate al Tavolo di Promozione.

L'albero della performance: le aree strategiche

L'albero della performance dell'Ente si sviluppa sulla base delle aree strategiche sopra descritte.

- A) UN NUOVO RAPPORTO FRA P.A. E IMPRESE
- B) LAVORO, ORIENTAMENTO, GIOVANI E NUOVE IMPRESE
- C) CREDITO E FINANZA
- D) INTERNAZIONALIZZAZIONE E FILIERE DEL MADE IN ITALY
- E) RICERCA E INNOVAZIONE
- F) CULTURA, TURISMO E TERRITORIO
- G) INFRASTRUTTURE
- H) EFFICACIA ED EFFICIENZA DI GESTIONE

Analisi del contesto

Analisi del contesto esterno

A inizio 2015 la popolazione della provincia si attestava a quota 862.175 abitanti in diminuzione dopo le operazioni di riallineamento post censuarie. Dopo anni di continua crescita è diminuito per il terzo anno consecutivo il numero delle famiglie che si attesta a 429.248 unità con un numero medio di componenti pari a 1,99.

Il capoluogo rimane al di sotto dei 600mila abitanti segnando 592.507 (rispetto ai 596.958 di fine 2013); le famiglie a Genova sono 297.970 (in diminuzione) con un numero medio di componenti pari a 1,97.

Rispetto a inizio 2014 diminuisce il numero degli stranieri residenti che risultano nel complesso 73.210 e rappresentano l'8,5% della popolazione della provincia di Genova (erano il 2% nel 1999) e il 9,5% della popolazione del comune capoluogo (2,3% nel 1999) dove sono diminuiti nell'ultimo anno da 56.534 a 56.262.

La popolazione della provincia di Genova, che rappresenta l'1,4% del totale nazionale, presenta una struttura per età condizionata da una forte presenza di persone di 65 anni e oltre che rappresentano il 28,1% del complesso. L'importanza della componente anziana è legata, in particolare, alla longevità femminile. Nel caso delle donne, infatti, la quota di ultra sessantacinquenni cresce decisamente rispetto a quella relativa ai maschi (31,3% contro 24,5%). La maggiore speranza di vita femminile così come la maggiore presenza di maschi nelle età giovanili è una caratteristica comune a tutte le popolazioni.

Nel caso degli stranieri i dati sono decisamente più bassi, con una quota del 3,4% di ultra sessantacinquenni sul totale della componente dei nati all'estero.

L'anno 2015 (fino a novembre) è stato caratterizzato da una diminuzione media dell'indice dei prezzi al consumo FOI per la città di Genova intorno allo 0,05%, migliore rispetto al -0,2% nazionale. Il dato è legato in buona parte agli andamenti dei prezzi energetici sui mercati mondiali con prezzo del petrolio decisamente basso in tutto il 2015 e una forte diminuzione dei prezzi dei suoi derivati anche sul mercato locale in particolare nella seconda metà dell'anno, fenomeni che hanno consentito un minimo recupero del potere di acquisto delle famiglie, con timidi segnali di miglioramento in alcune tipologie di consumi. Non sembrano, però, cambiare in maniera decisa le aspettative perché la situazione in Liguria rimane difficile soprattutto a livello occupazionale, il che rallenta la ripresa regionale.

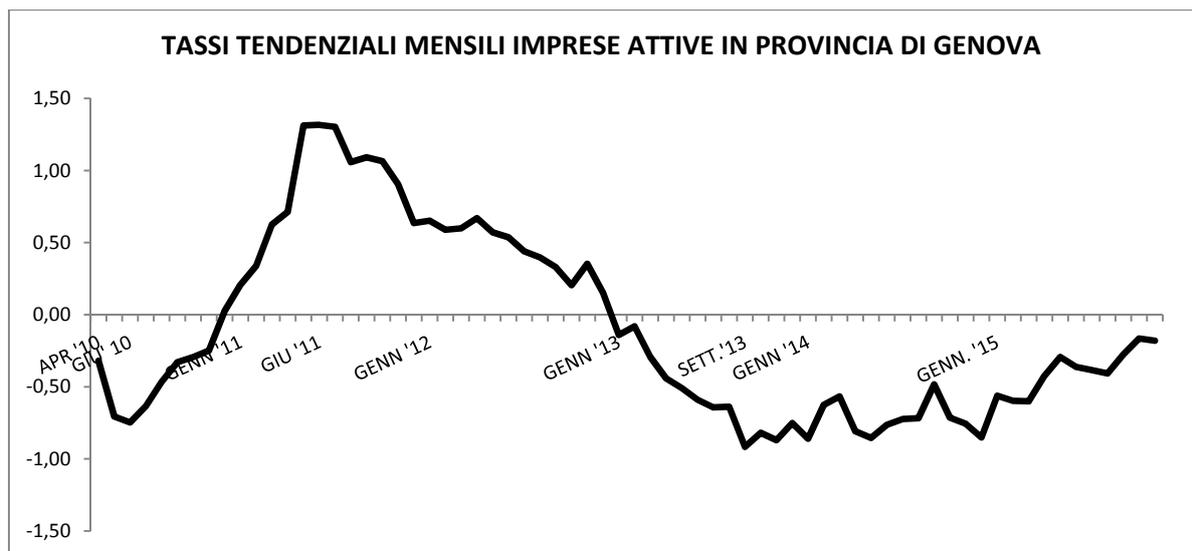
Dopo un inizio anno abbastanza promettente rispetto agli andamenti fortemente negativi del 2014 (-0,8% il tendenziale di marzo) i prestiti alle imprese hanno ceduto decisamente nei sei mesi successivi rimanendo costantemente negativi a tassi compresi tra il 3,4% e il 4,5% denotando un andamento ancora debole dell'economia provinciale. In leggero miglioramento il dato relativo ai prestiti alle famiglie che nel trimestre estivo crescono leggermente rispetto agli stessi mesi dello scorso anno con incrementi dello 0,3% (luglio e agosto) e dello 0,4% (settembre) riportandosi al di sopra dello zero per la prima volta da ottobre 2012. Andamenti decrescenti dei depositi delle famiglie durante tutto il 2015 e decisa diminuzione dei tassi di crescita per le imprese nel corso del terzo trimestre dell'anno.

Il numero delle imprese attive a fine 2014 è pari a 71.045, 620 in meno rispetto a quelle del 31 dicembre 2013 (-0,9%). Il commercio con 21.946 rappresenta il 30,9%, le costruzioni (13.617) il 19,2% e il manifatturiero (5.854) l'8,2%.

Nel corso del 2014 le iscrizioni sono state 4.870 in diminuzione del 5,7% rispetto al 2013 e le cessazioni 5.021 in diminuzione del 6%, il saldo è negativo per 151 unità (inferiore in valore assoluto al -179 del 2013).

Il saldo percentuale più pesante rispetto al totale delle imprese del settore è nell'agricoltura con un - 5,6% determinato da un saldo negativo di 107 imprese sul totale delle imprese attive, quello del manifatturiero è di 175 imprese pari al - 2,9%. Il commercio presenta un saldo negativo di 462 imprese inferiore a quello del 2013 (-553) pari al -2,1%.

Le imprese individuali sono il 59,2% (42.087) del totale delle imprese, a seguire le società di persone (15.075) sono il 21,2% e quelle di capitale (12.404) sono il 17,5%. Rispetto al precedente anno 2013 diminuiscono le cooperative del 4,7% e le società di persone del 2%, aumentano di poco le società di capitale (+1,3%). Tutti i saldi sono negativi tranne per le società di capitali che vedono l'incremento di 239 unità.



Anche nel corso del 2015 è proseguito l'andamento negativo dei tassi tendenziali mensili calcolati sulle imprese attive, seppure con un miglioramento del trend.

Il valore aggiunto pro capite 2014 della provincia è pari a 29.668 euro inferiore a quello del Nord Ovest (30.348 euro) ma superiore a quello delle altre province liguri (La Spezia 26.466 euro, Savona 25.723 euro e Imperia 21.515 euro) e a quello medio nazionale (24.013 euro). I dati del valore aggiunto pro capite a prezzi correnti sono in diminuzione dal 2011 (-0,9% da 29.921 agli attuali 29.668 euro).

Il valore aggiunto per settore evidenzia un dato pari all'83% del peso dei servizi sul totale dei settori seguito dall'industria con quasi il 17%. Il peso dei servizi è superiore a quello registrato nel nord-ovest di circa 10,5 punti percentuali e grande è anche la differenza rispetto al totale nazionale (dove il terziario pesa per il 74,4%).

Negativi gli andamenti complessivi del mercato del lavoro per l'anno 2014. In provincia di Genova il tasso di disoccupazione è cresciuto dal 9,2% (2013) al 10,1% (2014), a due cifre per la prima volta da undici anni. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha subito nel 2014 un deciso incremento che lo ha portato a superare il dato nazionale: nel 2013 il dato era di poco inferiore al 40% (39,5%) ed è balzato nel 2014 al 48,6%, mentre a livello nazionale si è registrato un incremento decisamente più contenuto (dal 40% al 42,7%). A livello geografico nel Nord solo Novara, Torino e Ferrara presentano valori più elevati di questo indicatore. Il tasso di occupazione totale è in discesa dal 61,3% al 61% e il decremento riguarda entrambi i generi: il dato maschile scende dal 67,4% al 67%, mentre quello femminile dal 55,4% al 55,2%. In diminuzione anche il tasso di attività (dal 47,9% al 47,7%) che però presenta andamenti divergenti tra maschi e femmine: nel primo caso si verifica un aumento dal 54,8% al 55,2% mentre per la componente femminile il dato decresce dal 41,8% al 41,1%. A livello regionale il dato del tasso di disoccupazione del secondo trimestre 2015 è al 9,4% in discesa dal 10,1% del primo.

Dopo il valore massimo raggiunto nel 2013, il 2014 ha segnato una diminuzione dell'8% del monte ore complessivo della CIG (8.808.167 ore autorizzate a fronte delle 9.581.277 del 2013); il dato amministrativo del 2013 era in buona parte

legato all'anticipo temporale del dato che normalmente viene computato a gennaio, e che in quell'anno era stato contabilizzato a dicembre. Va notato peraltro che nel corso del quinquennio 2010-2014 il dato complessivo si è attestato sempre al di sopra degli 8 milioni di ore, dopo il balzo tra il 2008 e il 2009 che aveva quasi triplicato il monte provinciale delle ore portandolo da 2.726.599 a 7.411.801. L'andamento della Cassa Integrazione nel primo semestre 2015 conferma la tendenza alla diminuzione già registrata nel corso del 2014 dopo il picco raggiunto nel 2013, passando da più di 4 milioni 830 mila ore nei primi sei mesi 2014 a 3.431.033. L'andamento riferito ai dati cumulati dei primi 11 mesi evidenzia una diminuzione del 27,7% rispetto al periodo gennaio-novembre 2014.

Dopo aver chiuso il 2014 con buoni risultati rispetto al 2013, con i quasi 52 milioni di tonnellate complessivamente movimentate (51.932.917,+4,8%) e il record del traffico container a 2.172.944 (+9,3%), per il porto di Genova anche i dati dei primi 9 mesi del 2015 sono positivi: il traffico complessivo cresce dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2014, i container segnano un più deciso +4% (in entrambi i casi la crescita mostra un rallentamento rispetto al I semestre) e i passeggeri presentano un +3,2% legato alla crescita del 4,4% dei traghetti, mentre le crociere risultano stazionarie (-0,1%).

L'aeroporto Cristoforo Colombo nel 2014 presenta andamenti negativi per gli aerei e per i passeggeri che diminuiscono rispettivamente del 16% e del 2,7% e, dopo due anni di crescita anche quello delle merci, con una riduzione di quasi un quarto del traffico 2013 (-24,3%). Segno positivo ma su livelli praticamente azzerati per la posta. Trend positivo per aerei e passeggeri, invece, nel I semestre 2015 con incrementi dell'8,3% e del 15,9% rispettivamente; mentre continua la discesa dei dati relativi alle merci. La seconda parte dell'anno conferma i segni positivi per aerei e passeggeri, seppure in decisa flessione rispetto a giugno (+2,3% e + 7,5% rispettivamente il dato finale provvisorio del 2015).

Il movimento turistico alberghiero è stato caratterizzato anche nel 2014 da un andamento migliore, così come nei quattro anni precedenti, per la componente straniera, che cresce del 4,6% sul fronte degli arrivi e del 3,6% su quello delle presenze, mentre la componente italiana perde rispettivamente il 2,2% ed il 3,4%; in complesso vi è un rallentamento dei tassi di crescita rispetto al 2013: poco più dell'1% per gli arrivi e 0,1% nel caso delle presenze. Complessivamente gli arrivi incrementano di circa 14mila unità grazie al saldo positivo di circa 28mila stranieri. Le presenze crescono di oltre 3mila notti, come sintesi di una flessione della componente italiana di circa 47mila unità ed una crescita di quelle straniere di circa 50mila unità. Andamento positivo in entrambe le componenti (nazionale e estera) del turismo alberghiero nei primi 6 mesi dell'anno 2015: gli arrivi crescono complessivamente del 6,5% (+3,2% e 10,9% rispettivamente) mentre le presenze aumentano del 6% (+2,2% gli italiani e 10,2% gli stranieri).

Nel 2014 le esportazioni crescono rispetto al 2013 del 18,5% e si riportano sui valori registrati nel 2012 (4.383,8 milioni di euro). Diminuiscono le importazioni del 6,1% registrando un valore complessivo di 3.977,2 milioni di euro e si registra pertanto un saldo positivo di poco più di 400 milioni di euro. I prodotti delle attività manifatturiere rappresentano il 71% delle importazioni e il 93% delle esportazioni. Il 2014 è caratterizzato da un aumento del 60% delle esportazioni

verso l'Africa e con il continente che raggiunge quota 32% delle esportazioni genovesi (superando quella dell'Unione Europea a 28 e avvicinando notevolmente il valore complessivo dell'Europa che rappresenta il mercato di sbocco del 33,9% delle esportazioni genovesi) e di quelle verso l'Asia che aumentano del 27,8% in un anno raggiungendo quota 17,9% sul totale. Nel corso dei primi nove mesi del 2015 si è registrato un saldo negativo di circa 62 milioni di euro, con le importazioni che sono diminuite del 4% circa e le esportazioni del 14,5% rispetto allo stesso periodo del 2014 quando il saldo era stato positivo per circa quasi 300 milioni di euro.

Analisi del contesto interno

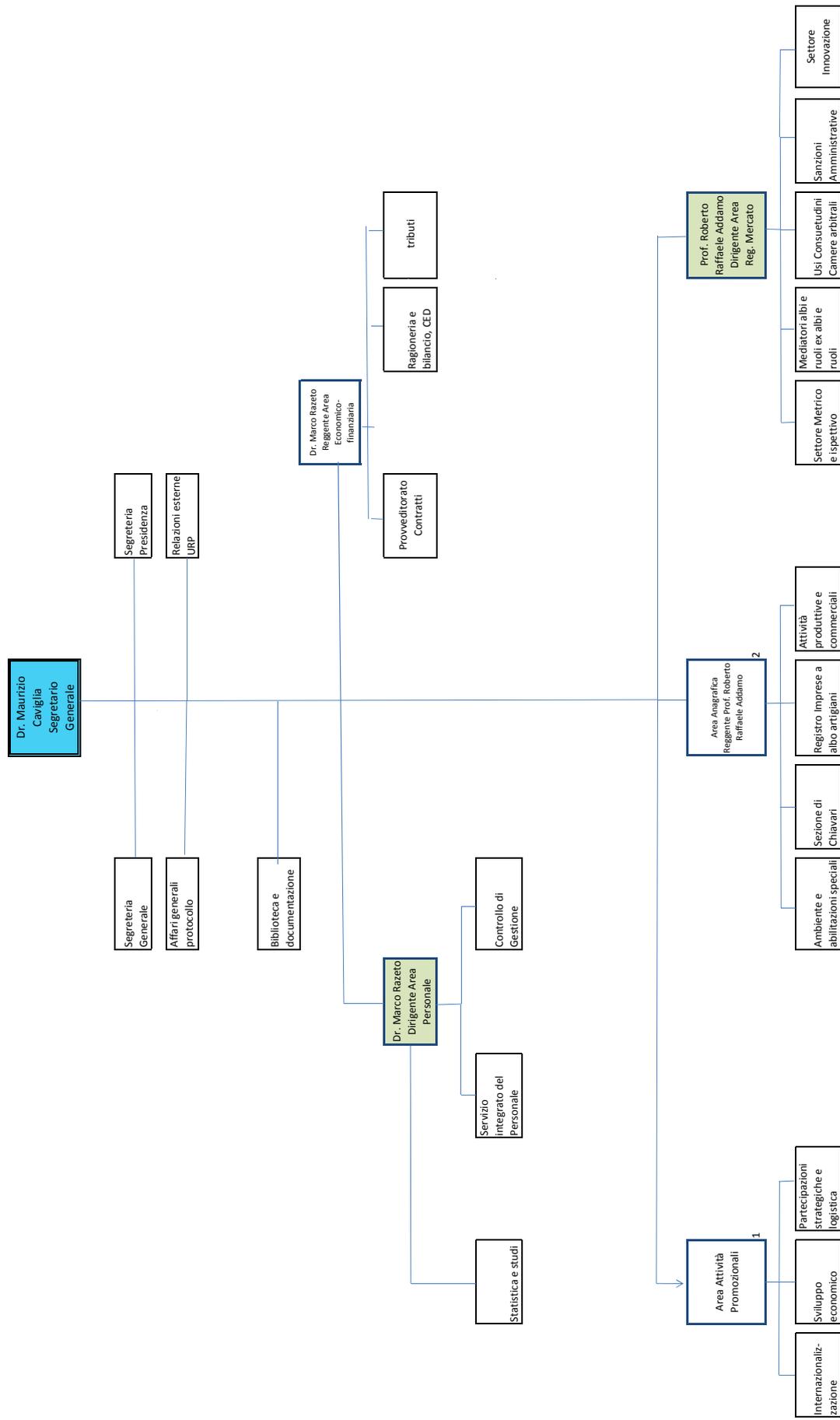
Struttura Organizzativa

L'attuale struttura organizzativa della Camera di Commercio è stata definita con i provvedimenti della Giunta n. 80 e 199 del 2011, come integrata dagli atti di gestione organizzativi adottati, sia in precedenza che successivamente, dal Segretario Generale anche in esito alle variazioni subite dall'organico dell'Ente.

L'organigramma della Camera di Commercio che ne deriva è riportato di seguito.

Gli incarichi dirigenziali in essere sono così sintetizzati:

Maurizio Caviglia	Segretario Generale
Marco Razeto	Dirigente Vicario del Segretario Generale; dirigente Area Personale, Settore Statistica e Studi e Area Economico-Finanziaria (a scavalco)
Roberto Raffaele Addamo	Dirigente Area Regolazione del Mercato Area Anagrafica (a scavalco); Conservatore del Registro Imprese



Note

1 Area dirigenziale coordinata direttamente dal Segretario Generale

Dirigente di area



Sedi

La Camera di Commercio ha sede, sin dal 1922, nel Palazzo Tobia Pallavicino, edificio storico sito al n. 4 di Via Garibaldi. In precedenza la Camera di Commercio di Genova ha occupato alcuni fra i più prestigiosi palazzi della storia genovese, tra cui Palazzo San Giorgio, attuale sede dell'Autorità Portuale, Palazzo Ducale e Palazzo della Borsa, tuttora sede di alcuni uffici.

Attualmente la Camera di Commercio mantiene la propria sede di rappresentanza, i servizi interni, di regolazione del mercato e una parte dei servizi al pubblico nel Palazzo Tobia Pallavicino, mentre il Registro delle imprese e la maggior parte dei servizi al pubblico sono operativi, dal 2005, nel Palazzo Giulio Pallavicino, in Piazza De Ferrari 2.

La Camera è tuttora proprietaria dello storico Salone delle Grida del Palazzo della Borsa, in Via XX Settembre, che ospita mostre, eventi e manifestazioni.

In ragione delle peculiari esigenze operative l'ufficio Metrico e ispettivo dell'Ente Camerale è collocato in sede staccata nell'ambito cittadino, in Via Dassori, 51.

La Camera di Commercio dispone inoltre di una sede staccata sul territorio provinciale, sita nel Comune di Chiavari, in Corso Genova, 24.

Mezzi e Risorse

Dotazioni informatiche

Le postazioni, intendendo come tali un computer (con sistema operativo e software applicativi debitamente licenziati) monitor tastiera e mouse attualmente allestite per il funzionamento dell'Ente, sono complessivamente 218 (comprehensive di 24 pc portatili) , mentre sono 178 le stampanti attualmente in dotazione

L'esigenza di allestire un maggior numero di postazioni di lavoro è stata determinata da vari fattori, in primo luogo, la necessita di predisporre 15 postazioni aggiuntive per accogliere le domande di partecipazione ai Bandi Regionali di contributo presentate dalle imprese colpite dai recenti eventi alluvionali nella provincia di Genova. Alcuni uffici, inoltre, richiedono la presenza di più computer e stampanti, per specifiche occorrenze, quali ad esempio il rilascio di smart card e carte tachigrafiche, l'archiviazione ottica di documenti e fascicoli, la gestione e il controllo remoto della rete e dei server.

Sono state inoltre predisposte quattro postazioni per consentire la partecipazione a eventuali sessioni di web learning e videoconferenza, onde ridurre gli oneri di missione e i costi di formazione

Nel novero sono, infine, inclusi dieci computer in dotazione all'aula corsi e sette di riserva, per poter garantire in ogni momento continuità nell'erogazione dei servizi, soprattutto in caso di eventuali guasti o mal funzionamenti.

Il percorso intrapreso in questi anni ricalca la strada fin ora seguita integrando, potenziando e innovando quanto già presente. La linea guida è rappresentata dall'analisi annuale dei fabbisogni dei vari servizi, nell'ottica della razionalizzazione dell'utilizzo delle diverse strumentazioni, accompagnata da un continuo monitoraggio dei consumi.

Un cenno particolare va fatto per la struttura server, cuore del sistema, il cluster Citrix a 3 nodi, struttura ad alta affidabilità, affiancato dal secondo cluster e dello storage, messi in opera lo scorso anno, che offrono maggiore garanzia per la continuità del servizio così come indicato dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale.

Obiettivo per l'anno in corso è la redazione del piano di disaster recovery ai sensi dell' art. 50-bis del Codice della Amministrazione Digitale.

Risorse Umane

L'Organizzazione delle risorse umane può essere sintetizzata sulla base della dotazione organica dell'Ente, modificata da ultimo con la deliberazione della Giunta Camerale n. 199 del 4 luglio 2011 .

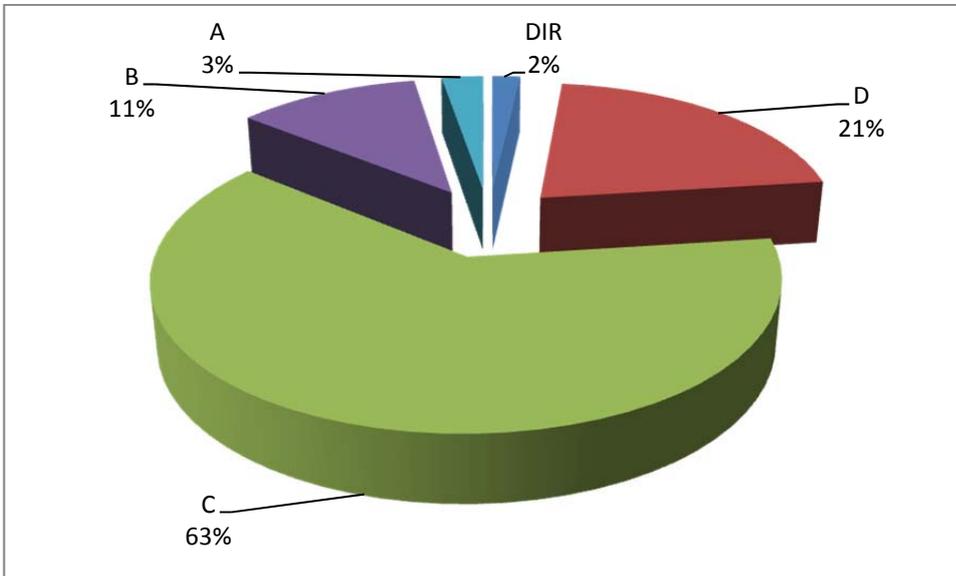
Al personale della Camera di Commercio si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il comparto "Regioni – Autonomie Locali", secondo la disciplina del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

La dotazione organica stabilisce periodicamente, oltre che in caso di trasferimento di funzioni, il numero di addetti a tempo indeterminato necessari alla copertura integrale dei servizi e delle attività di competenza dell'Ente. In sede di revisione periodica viene seguito il principio della riduzione programmate delle spese per il personale.

Si riporta di seguito la dotazione organica vigente al 31.12.2015 con indicazione dei posti effettivamente occupati alla stessa data, per ciascun livello e profilo professionale. 21 dipendenti dell'Ente prestano servizio con orario a tempo parziale.

Dotazione organica della Camera di Commercio di Genova		
Alla data del 31.12.2015		
Categorie <i>profili professionali</i> Secondo le norme regolamentari approvate dal Consiglio con Del. 11/C del 22 luglio 2002	Dotazione Organica Attuale	Posti Attualmente occupati
Dirigenza	5	2
Categoria D	33	24
Posizioni con trattamento tabellare di base D3	17	10
<i>Funzionario Esperto per i Servizi Camerali</i>	17	10
Posizioni con trattamento tabellare di base D1	16	14
<i>Funzionario per i Servizi Camerali Amministrativo-contabili e Statistico-promozionali</i>	13	12
<i>Ispettore Metrico</i>	2	1
<i>Specialista Informatico</i>	1	1
Categoria C	96	71
<i>Assistente Amministrativo del Registro Imprese e dei Servizi Camerali</i>	93	69
<i>Assistente Contabile</i>	2	1
<i>Assistente Informatico</i>	0	0
<i>Assistente Tecnico</i>	1	1
<i>Traduttore</i>	0	0
Categoria B	17	13
Posizioni con trattamento tabellare di base B3	15	11
<i>Agente specializzato per i servizi amministrativi</i>	14	11
<i>Agente specializzato per i servizi tecnici</i>	1	0
Posizioni con trattamento tabellare di base B1	2	2
<i>Agente per i servizi amministrativi</i>	0	0
<i>Agente per i servizi tecnici</i>	2	2
Categoria A	4	3
<i>Addetto ai servizi amministrativi ausiliari</i>	3	2
<i>Addetto ai servizi tecnici ausiliari</i>	1	1
TOTALE	155	113

Personale a tempo indeterminato per qualifiche

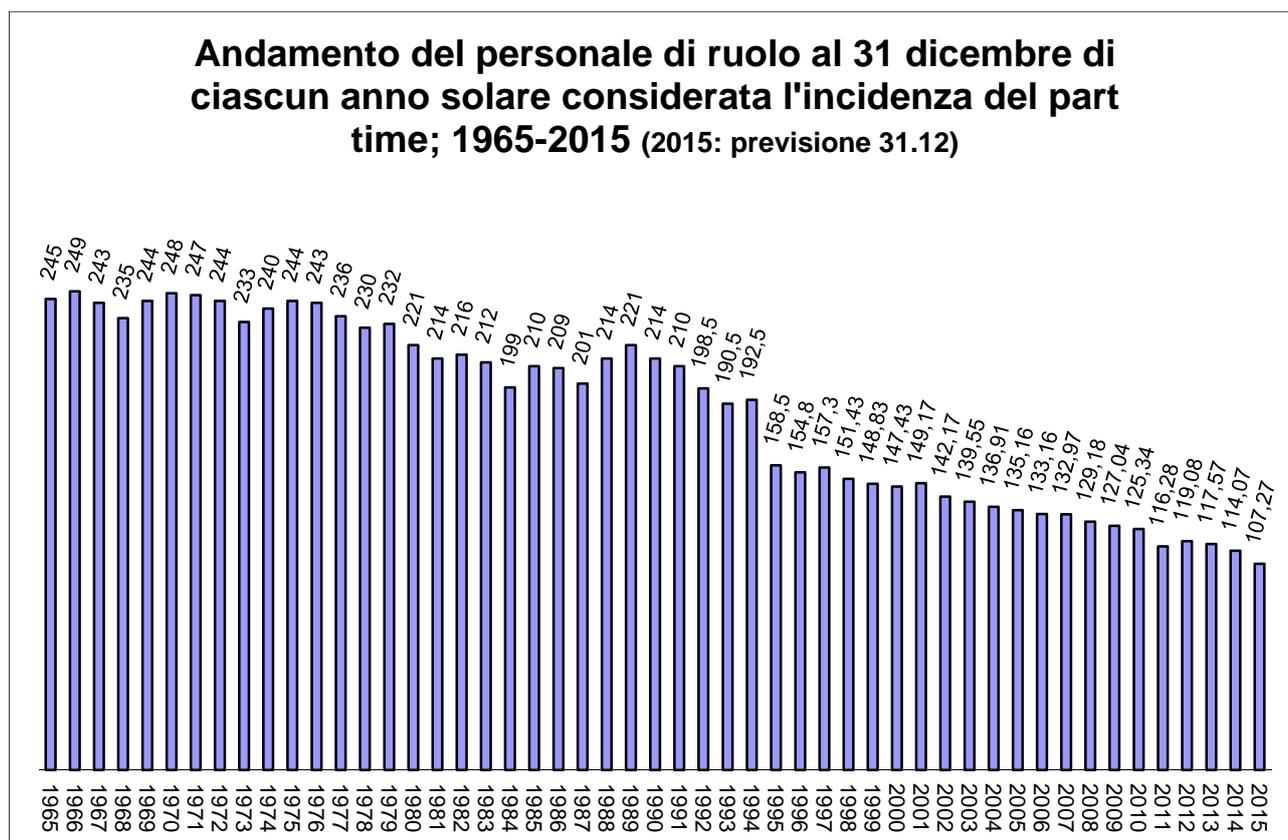


La grande maggioranza (pari al 63%) del personale della Camera di Commercio è inquadrata nella categoria “C”, corrispondente a posizioni di concetto. Il contratto di lavoro applicato è quello del comparto “Regioni – Autonomie Locali”.

Al 31 dicembre 2015 tutti i dipendenti risultano assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La posizione di segretario generale resta coperta da dirigente non di ruolo, legato all’Ente Camerale da rapporto di lavoro a termine.

Evoluzione storica dell'organico

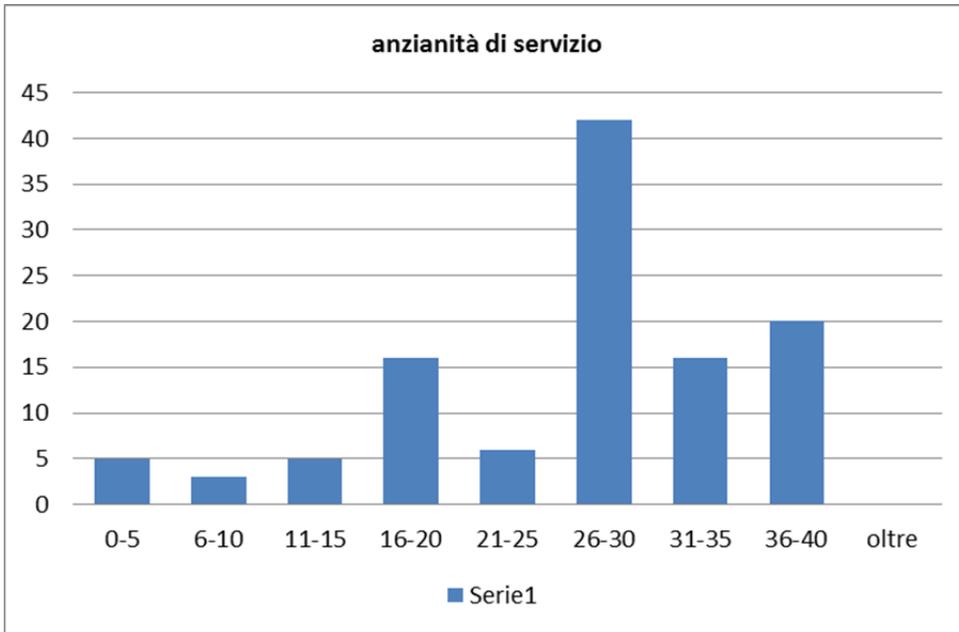


L'andamento storico del personale camerale di ruolo segna un trend decrescente di lungo periodo. L'estensione della serie storica proposta evidenzia gli effetti riconducibili, nell'ambito della programmazione degli organici e delle assunzioni, all'adozione di tecnologie informatiche nella generalità delle funzioni svolte. A partire dai primi anni '80 la riduzione del personale in servizio ha avuto carattere complessivamente costante; ad essa ha contribuito la presenza di rilevanti quote di personale con contratto a tempo parziale a partire dai primi anni '90. A decorrere dal 2012, per effetto del D.L. n. 95 dello stesso anno, la quota di turnover consentita alla Camere di Commercio è stata ridotta al 20%. Il lieve incremento registrato nel 2012, e già parzialmente riassorbito da cessazioni, è stato determinato dai tempi del parziale recupero di turnover di anni precedenti.

Progressiva e importante è stata la riduzione dell'organico negli anni 2014 e 2015 a causa del significativo numero di cessazioni dovute a pensionamento dei dipendenti a cui non è corrisposta alcuna sostituzione, visti i vincoli di legge ma anche il panorama normativo riguardante le Camere di Commercio

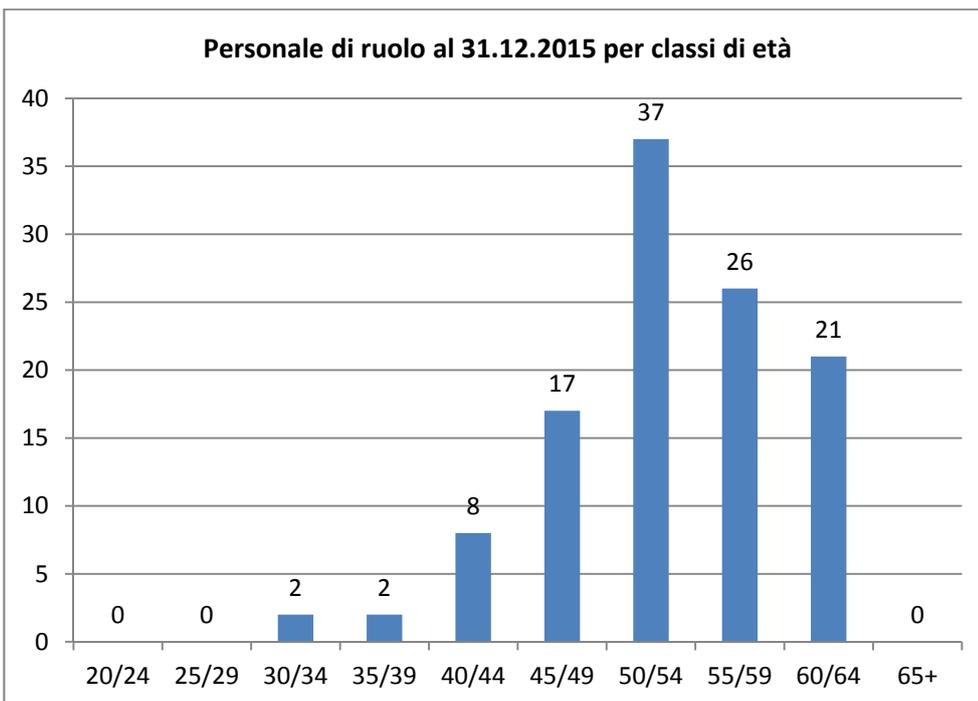
L'incidenza del part-time negli anni recenti è andato progressivamente diminuendo, dato probabilmente da porre in relazione con il crescere dell'età anagrafica del personale e la conseguente riduzione delle necessità di conciliare i tempi di lavoro con quelli dedicati alla cura dei figli.

Composizione del personale per anzianità di servizio



A causa del basso turn over, la grande maggioranza (oltre il 88%) del personale camerale ha un'anzianità di servizio superiore a 20 anni.

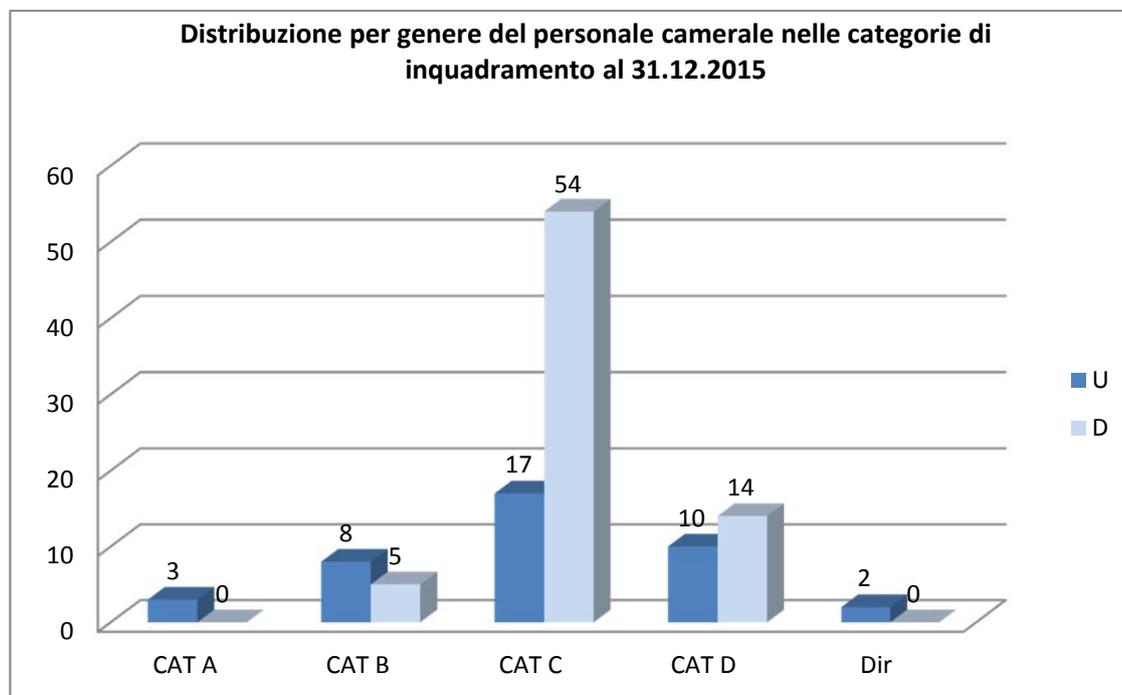
età media



L'età media del personale in servizio è caratterizzata nel lungo periodo da una tendenza crescente, legata anch'essa alle limitazioni nel turn over del personale che l'Ente Camerale è chiamato a osservare.

Al 31.12.2015 l'età media dei dipendenti camerale di ruolo era di 53,39 anni.

Composizione del personale per genere



Il personale di genere femminile continua ad essere largamente maggioritario, essendo pari, nel complesso, a oltre il 65% del totale; ne è evidente la concentrazione nelle qualifiche intermedie.

Composizione per titolo di studio (al 31.12.2015)

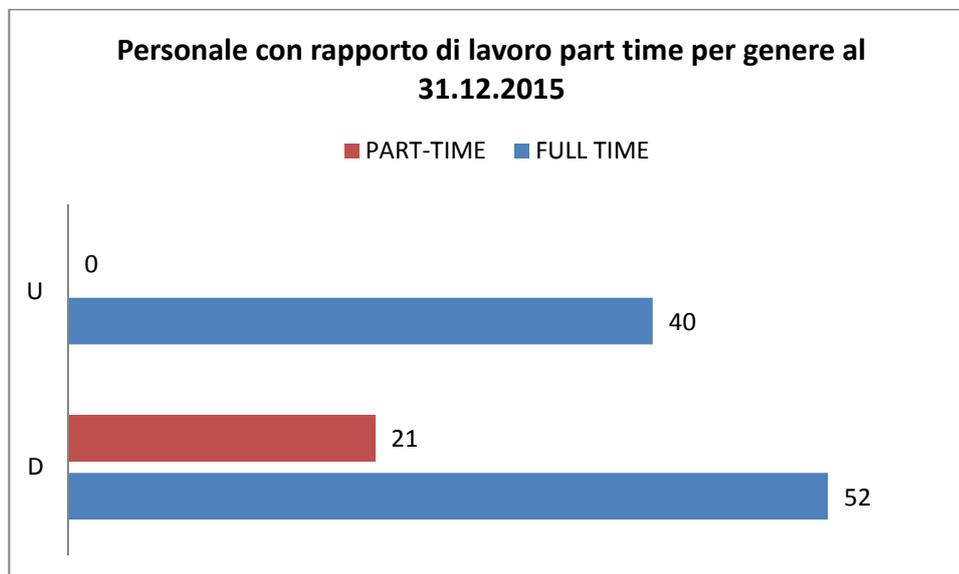
	Laurea	diploma	lic. media	tot.
Segretario Generale	1			1
Dirigenti di ruolo	2			2
D	21	3		24
C	18	50	3	71
B	2	5	6	13
A			3	3
	44	58	12	114

Alla data del 31.12.2015 la quota di personale in possesso di laurea era pari al 39%, confermando una tendenza crescente dovuta alla conclusione di percorsi di

studio universitari da parte di alcuni dipendenti. Nell'ambito delle qualifiche dirigenziale e direttiva la percentuale di laureati era pari a oltre l'88%.

La quota complessiva di laureati e diplomati era pari all' 89% degli addetti.

Composizione per tipologia di orario



L'utilizzo di rapporti di lavoro a tempo parziale interessa nella totalità il personale di sesso femminile. La quota complessiva di personale part time è pari al 18,5%.

Il ricorso al part-time è diminuito rispetto agli anni precedenti (nel 2015 erano 26 le lavoratrici che ne usufruivano), probabilmente a seguito delle minori necessità per la cura dei figli dovuta all'innalzarsi dell'età media.

Ulteriore approfondimento del contesto interno dell'Ente realizzato in tempi adeguatamente recenti è fornito dal documento di analisi di clima "Lavorare alla Camera di Commercio di Genova: il quadro e le tendenze" realizzata nell'anno 2015 e costituente verifica e sviluppo temporale dell'analisi di clima realizzata nel 2013 e riportata nel precedente piano della performance 2015-2017.

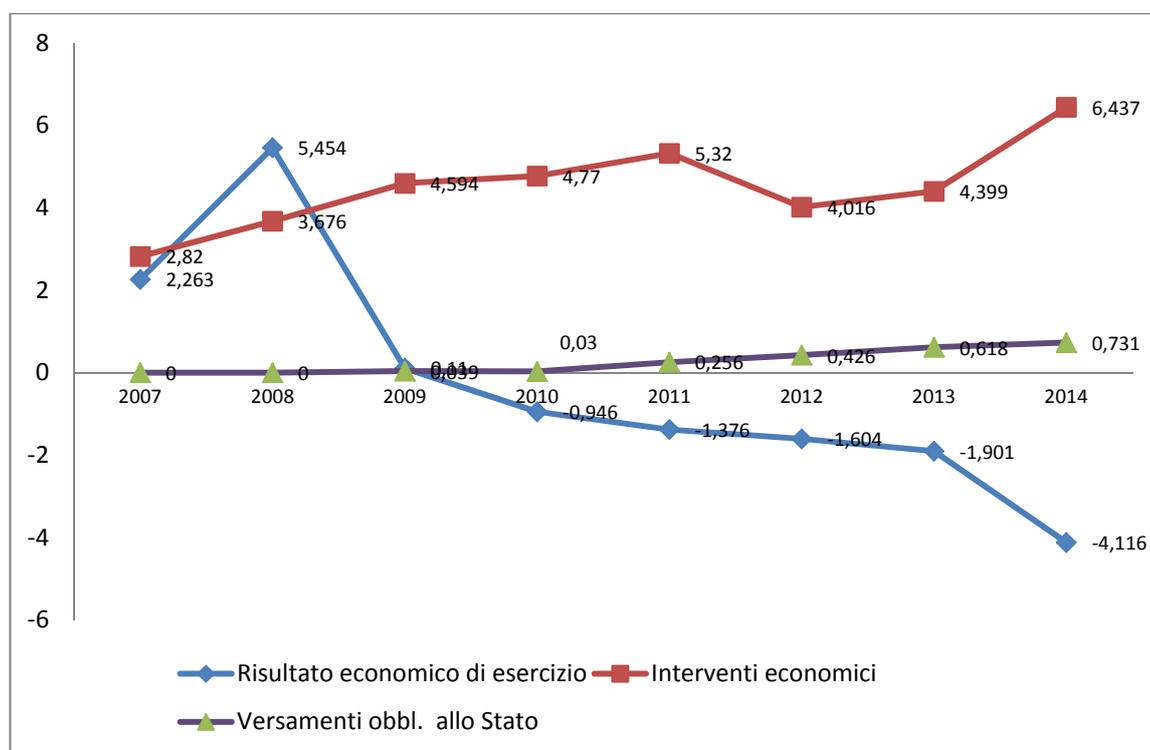
Il documento, riportato in allegato (All.to tecnico n. 1) è stato realizzato con la partecipazione del Dipartimento di Discipline Organizzative e Gestionali Economiche della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova in collaborazione con il Centro Ligure Produttività operante presso la Camera di Commercio.

Risorse Finanziarie

La gestione finanziaria e patrimoniale della Camera di Commercio si caratterizza, nel panorama generale delle pubbliche amministrazioni, per l'assenza di indebitamento e per un andamento della gestione corrente che evidenzia, con l'utilizzo della contabilità economica di stampo privatistico, variazioni che, in precedenza fortemente legate all'andamento generale dell'economia di cui la

Camera di Commercio è espressione sostanziale oltre che rappresentativa, rivelano dal 2015 anche gli effetti dello squilibrio gestionale ingenerato dalla riduzione delle entrate per diritto annuale disposta dall'art. 28 del Decreto 25 giugno 2014, n. 90.

A tale dinamica contribuisce inoltre l'azione che la Camera di Commercio ciononostante pone in essere in funzione anticiclica, attingendo, ove necessario, alle economie realizzate nelle fasi di sviluppo per sostenere con maggiori interventi promozionali le dinamiche del sistema nei periodi recessivi. In tale ambito particolare rilievo hanno avuto di recente gli interventi a sostegno del credito alle piccole e medie imprese a favore della diffusione di spin-off tecnologici; a ciò si sono recentemente aggiunti gli oneri connessi all'impegno in favore delle imprese colpite dagli eventi alluvionali.



Obiettivi strategici

Con provvedimento della Giunta Camerale n. 270 del 21 dicembre 2015 sono stati definiti sulla base della Relazione previsionale e programmatica 2016 gli obiettivi attribuiti alla posizione dirigenziale di vertice per l'esercizio 2016. Tali obiettivi, in conformità con la deliberazione CIVIT n. 112/2010 coincidono attualmente con gli obiettivi strategici dell'Ente.

Obiettivi attribuiti alla posizione dirigenziale di vertice anno 2016

1 Formalizzazione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un'ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio e conseguente gestione per l'anno 2016

2 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.

3 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2016 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse e ai relativi strumenti di verifica

4 Contribuire a rendere più efficienti le procedure in materia di Regolazione del Mercato attraverso azioni di formazione, informazione e implementazione delle stesse

5 Costruzione della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e all'utilizzo delle banche dati di sistema, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo

6 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

7 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.

8 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

9 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020

10 Adeguamento degli organi istituzionali e degli organi delle aziende speciali all'evoluzione della disciplina legislativa concernente il sistema camerale, attraverso la definizione degli strumenti più coerenti.

11 Sostegno all'internazionalizzazione attraverso l'attivazione di servizi smaterializzati e l'adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

12 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani

13 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Obiettivi operativi 2016 attribuiti ai dirigenti sub apicali

Obiettivi attribuiti al Dirigente Area Personale, Area economico-finanziaria (per scavalco) e Dirigente Vicario

1 Formalizzazione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un'ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio e conseguente gestione per l'anno 2016

2 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati

3 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2016 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse e ai relativi strumenti di verifica

4 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

5 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale

6 Formulazione di proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro finalizzate a una maggiore efficienza dei servizi

7 Adeguamento degli organi istituzionali e degli organi delle aziende speciali all'evoluzione della disciplina legislativa concernente il sistema camerale, attraverso la definizione degli strumenti più coerenti

8 Sostegno all'internazionalizzazione attraverso l'attivazione di servizi smaterializzati e l'adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

9 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

Obiettivi attribuiti al dirigente Area Regolazione del Mercato, Conservatore del Registro Imprese e Area Servizi Anagrafici (per scavalco)

1 Formalizzazione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un'ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio e conseguente gestione per l'anno 2016

2 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza

3 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficace messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto

4 Riqualficazione del servizio ispettivo e sanzionatorio

5 Efficientamento economico del servizio conciliativo

6 Costruzione della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e all'utilizzo delle banche dati di sistema, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo

7 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

8 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020

9 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani

Lo sviluppo dell'albero della performance

Sulla base degli obiettivi assegnati al personale dirigente l'albero della performance 2016 si sviluppa nei termini di seguito riportati comprendenti le specifiche delle aree strategiche e dei relativi obiettivi strategici, dei programmi e degli obiettivi operativi.

Gli allegati tecnici n. 2 e 3 costituiti da schede obiettivo riportano il dettaglio concernente rispettivamente, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi.

Albero della Performance 2016

1) Un nuovo rapporto fra P.A. e imprese

Obiettivo Strategico

0004 Contribuire a rendere più efficienti le procedure in materia di Regolazione del Mercato attraverso azioni di formazione, informazione e implementazione delle stesse

Indicatori	
Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---
Attività di emissione di ordinanze - ingiunzioni	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---
Miglioramento tempo medio di fatturazione ufficio metrico	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---
Ricavi servizio metrico	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---
Sviluppo temporale del numero delle visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3","n-1")	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---

Programma

0008 Trasparenza e anticorruzione

Obiettivo Operativo

0011 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Indicatori		Azione
Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.		0010 Monitoraggio del sito istituzionale www.ge.camcom.it con particolare riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni a carico delle pubbliche amministrazioni
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2016	---	
Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2016	---	

0009 Regolazione del mercato

Obiettivo Operativo

0012 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficace messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto

Indicatori	
Grado di utilizzo delle risorse stanziare per il progetto Legalità	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	---

0013 Riqualificazione del servizio ispettivo e sanzionatorio

Indicatori		Azione
Sviluppo temporale del numero delle visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3","n-1")		0035 Revisione puntuale dell'elenco degli utenti metrici presente sull'applicativo Eureka
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2016	---	
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie		0036 Attivazione di un programma di controllo sull'attività di preconfionamento, in ambito alimentare e non alimentare, presso produttori o nella rete commerciale
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2016	---	

0037 Realizzazione delle visite di valutazione (audit) relative alla gestione dei sistemi qualità con i quali operano i laboratori che eseguono verificazioni periodiche ai sensi del DM MAP (attuale MiSE) 10 dicembre 2001 e del "Regolamento per i laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura ai sensi del D. M. 10/12/2001, con esclusione di quelli disciplinati dal D.Lgs. n. 22/2007" approvato con Delibera della Giunta Camerale n. 367 del 02/12/2013

0014 Efficientamento economico del servizio conciliativo

Indicatori

Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2016	---
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione Conciliazioni e Mediazioni	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2016	---
n. Atti riunioni, incontri con istituzioni locali e non relativi all'istituzione di organismi di conciliazione per i consumatori e di gestione delle crisi da sovra- indebitamento	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2016	---
Revisione elenco conciliatori entro l'anno	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2016	---

0005 Costruzione della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e all'utilizzo delle banche dati di sistema, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo

Indicatori	Programma
Incremento delle pratiche SUAP	0010 Accessibilità e semplificazione
Peso 50 %	
Stato ---	
Target 2016 ---	
Target 2017 ---	
Target 2018 ---	
Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	0015 Costruzione della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e all'utilizzo delle banche dati di sistema, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo
Peso 50 %	
Stato ---	
Target 2016 ---	
Target 2017 ---	
Target 2018 ---	

Obiettivo Operativo

0015 Costruzione della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e all'utilizzo delle banche dati di sistema, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo

Indicatori	Azione
Incremento delle pratiche SUAP	0038 SUAP: Sviluppo della rete di relazioni inter-istituzionali relativa alla gestione telematica dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui all'art. 38 della Legge n. 133 del 2008, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con la Regione, i Comuni, i professionisti e le Associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo e con l'effettivo avvio operativo delle diverse realtà locali
Peso 50 %	
Stato ---	
Target 2016 ---	
Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	
Peso 50 %	
Stato ---	
Target 2016 ---	

0006 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Indicatori	Programma
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI e nel REA	0011 Tempestività
Peso 25 %	
Stato ---	
Target 2016 ---	
Target 2017 ---	
Target 2018 ---	
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	0016 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark
Peso 25 %	
Stato ---	
Target 2016 ---	
Target 2017 ---	
Target 2018 ---	
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	0024 Realizzazione delle procedure sperimentali inerenti il controllo a campione delle iscrizioni, modifiche e rinnovo delle iscrizioni all'Albo gestori Ambientali
Peso 25 %	
Stato ---	
Target 2016 ---	
Target 2017 ---	
Target 2018 ---	
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	0025 Sistri.: attività di supporto alle imprese in materia di sanzionabilità delle fattispecie omissive a seguito della recente evoluzione della normativa
Peso 25 %	
Stato ---	
Target 2016 ---	
Target 2017 ---	
Target 2018 ---	

Obiettivo Operativo

0016 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Indicatori	Azione
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI e nel REA	0024 Realizzazione delle procedure sperimentali inerenti il controllo a campione delle iscrizioni, modifiche e rinnovo delle iscrizioni all'Albo gestori Ambientali
Peso 25 %	
Stato ---	
Target 2016 ---	
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	0025 Sistri.: attività di supporto alle imprese in materia di sanzionabilità delle fattispecie omissive a seguito della recente evoluzione della normativa
Peso 25 %	
Stato ---	
Target 2016 ---	
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	0026 Completamento della procedura telematica di iscrizione/modifica/rinnovo all'Albo Gestori
Peso 25 %	
Stato ---	
Target 2016 ---	
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	0027 Attività di assistenza e informazione, attraverso la realizzazione di seminari
Peso 25 %	
Stato ---	
Target 2016 ---	

informativi, sulla nuova funzione telematica dell'Albo Gestori che consente alle imprese di ottenere i provvedimenti di iscrizione/modifica/rinnovo senza doversi recare agli sportelli

0039 Riduzione dei tempi di iscrizione, modifica e cessazione delle posizioni del Registro delle Imprese coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo e in un'ottica di benchmark con realtà camerali comparabili, considerati, oltre i valori medi annuali, anche l'evoluzione degli stessi nel corso dell'anno, nonché i valori relativi alle diverse tipologie di pratiche

0040 Automatizzazione della gestione delle notifiche formali di rifiuto e/o regolarizzazione delle istanze irregolari trasmesse al Registro delle Imprese con la trasmissione via PEC anche all'impresa dell'esito dell'istruttoria

0041 Adozione della procedura di sospensione ed eventuale applicazione di sanzione per mancata comunicazione e/o aggiornamento dell'indirizzo di posta elettronica certificata con adeguamento dell'iter istruttorio

0046 Miglioramento del servizio di certificazione della banca dati del Registro Imprese: attraverso lo sviluppo delle informazioni agli operatori del sistema economico, il puntuale aggiornamento, la verifica e la correzione dei dati presenti in archivio e riduzione dei tempi di attesa per la vidimazione dei libri contabili

Area Strategica

2) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese

Obiettivo Strategico

0012 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani

Indicatori	
n. di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro il 2016	
Peso Stato	100 %
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---

Programma

0013 Integrazione scuola lavoro

Obiettivo Operativo

0018 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani

Indicatori	
n. di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro il 2016	
Peso Stato	100 %
Target 2016	---

Azione

0014 Alternanza scuola-lavoro: realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro riguardanti la conoscenza dei dati statistici e il loro corretto utilizzo

0023 Attività volte ad accrescere la cultura imprenditoriale nei giovani, attraverso la realizzazione di seminari per la diffusione della cultura d'impresa e delle capacità imprenditoriali nelle scuole in coerenza con la riforma della scuola (legge n. 107/15); partecipazione ad eventi di orientamento scolastico (Salone

Orientamenti, ecc.) e realizzazione di percorsi formativi in alternanza scuola lavoro con alcuni istituti scolastici

Area Strategica

3) Credito e finanza

Obiettivo Strategico

0008 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

Indicatori

Percentuale di utilizzo risorse stanziare per programmi di sostegno al credito	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---
Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3","n-1")	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---

Programma

0004 Sostegno al credito

Obiettivo Operativo

0004 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

Indicatori

Percentuale di utilizzo risorse stanziare per programmi di sostegno al credito	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	---
Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3","n-1")	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	---

Azione

0020 Realizzazione delle procedure istruttorie relativamente alle richieste di controgaranzia su Impresapiù attivate dai Confidi per supportare e facilitare l'accesso al credito delle Pmi

0021 Realizzazione delle procedure per il recupero dei crediti derivanti dalle insolvenze di imprese già contro garantite da Impresapiù mediante azioni di escussione coattiva con conseguente iscrizione a ruolo mediante collaborazione con Equitalia.

0022 Aumentare l'efficienza dello sportello di informazione economica alle imprese attraverso la gestione di mail mirate e appuntamenti concordati per la diffusione dei bandi e delle opportunità di agevolazione finanziaria presenti sul territorio e di prossima emanazione entro termini definiti

0049 Attività informativa/formativa dei soggetti incaricati relativamente alla nuova procedura on-line di gestione del post emergenza

0050 Procedure di controllo delle domande concluse con esito positivo relative all'anno 2014, su richiesta della Regione

Area Strategica

4) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy

Obiettivo Strategico

0011 Sostegno all'internazionalizzazione attraverso l'attivazione di servizi smaterializzati e l'adeguamento dell'azione

promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

Indicatori	Programma
------------	-----------

Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---
Imprese partecipanti in programmi sul tema dell'internazionalizzazione	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---
n. certificati di origine richiesti on-line rispetto al totale dei certificati di origine richiesti	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---

0006 Internazionalizzazione

Obiettivo Operativo

0008 Sostegno all'internazionalizzazione attraverso l'attivazione di servizi smaterializzati e l'adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

Indicatori

n. certificati di origine richiesti on-line rispetto al totale dei certificati di origine richiesti	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	---
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	---
Imprese partecipanti in programmi sul tema dell'internazionalizzazione	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2016	---

Azione

- 0009 Realizzazione delle iniziative per i 70 anni dell'Istituto di Economia Internazionale, in collaborazione con il settore Commercio Estero

- 0028 Miglioramento nell'efficienza dell'erogazione dei servizi del commercio estero attraverso la procedura telematica per il rilascio dei certificati d'origine

- 0029 Realizzazione di eventi per la promozione delle regole della ICC sui certificati di origine

- 0030 Digitalizzazione della rivista Economia Internazionale/International Economics nel nuovo formato digitale

- 0031 Realizzazione delle iniziative per i 70 anni dell'Istituto di Economia Internazionale, in collaborazione con il settore Turismo e Relazioni Esterne

- 0047 Attivazione di servizi telematici relativi al rilascio online di certificati di origine per il commercio estero, attraverso il completamento della procedura informatica per la richiesta e rilascio di certificati di origine

Area Strategica

5) Ricerca e innovazione

Obiettivo Strategico

0009 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020

Indicatori	Programma
------------	-----------

Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---

0012 Diffusione dell'innovazione

Obiettivo Operativo

0017 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020

Indicatori

Azione

Azioni promozionali su bandi Regionali POR			
Peso	50 %		0015 Realizzazione di iniziative di animazione economica relative a tutti i bandi, a valere sul POR Liguria (programmazione 2014-2020) pubblicati nell'anno
Stato	---		
Target 2016	---		
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR			
Peso	50 %		0016 Promozione di iniziative per l'innovazione e sensibilizzazione delle imprese in tema di Smart City, economia "green" e scienze della vita
Stato	---		
Target 2016	---		
			0017 Realizzazione di attività di sensibilizzazione e informazione in tema di startup e PMI innovative, anche collegabili a tematiche di proprietà industriale
			0018 Verifica e gestione delle giacenze dei verbali di deposito di brevetti marchi e modelli non ritirati dall'utenza, con consegna contestuale alle attestazioni collegabili
			0019 Stabilizzazione del servizio di avviso alle imprese delle scadenze relative a rinnovi proroghe e annualità dei titoli di proprietà industriale

Area Strategica

6) Cultura, turismo e territori

Obiettivo Strategico

0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2016 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse e ai relativi strumenti di verifica

Indicatori

Spesa media per intervento promozionale		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2016	---	
Target 2017	---	
Target 2018	---	
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2016	---	
Target 2017	---	
Target 2018	---	

Programma

0003 Marketing territoriale e turismo

Obiettivo Operativo

0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2016 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse e ai relativi strumenti di verifica.

Indicatori

Spesa media per intervento promozionale		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2016	---	
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2016	---	

Azione

0001 Realizzazione, in collaborazione con la Società Italiana di Nutrizione Umana, di un convegno sulla nuova etichetta nutrizionale con indicazione dei cosiddetti claims nutrizionali e salutistici entro il 2016

0002 "Genova Gourmet": promozione del marchio con la realizzazione dell'evento di lancio e attribuzione dello stesso a nuovi prodotti agroalimentari di qualità

0003 Basilico Genovese DOP: predisposizione delle Istruzioni Operative atte alla gestione dei controlli previsti a seguito dell'adozione del Manuale organizzativo dei controlli al Basilico Genovese DOP

0004 Sistema di certificazione della Focaccia di Recco col formaggio IGP: realizzazione, presso le imprese produttrici di focaccia assoggettate al sistema IGP, delle visite ispettive per il mantenimento dei requisiti, nonché delle eventuali altre verifiche di conformità, previste dal piano dei controlli

0005 "Antichi ortaggi del Tigullio": ampliamento della gestione dell'attività di certificazione con la realizzazione di nuovi piani di controllo di nuove orticole e della correlata modulistica

0006 "Artigiani In Liguria": estensione del marchio a nuove lavorazioni con la stesura dei relativi disciplinari di produzione e dei correlati piani di controllo. Successivo avvio e gestione dell'attività di iscrizione al sistema delle imprese artigiane dei nuovi settori

0007 Iniziative di promozione e comunicazione delle botteghe storiche genovesi

0008 Convegno internazionale con Unesco su mortai e pestelli nella cultura alimentare dei popoli e 6a edizione Campionato mondiale di pesto al mortaio

0011 Realizzazione di report adeguati completamente alle Linee Guida della Statistica Ufficiale

0012 Osservatorio Prezzi e Tariffe: pubblicazione della newsletter sui prezzi

0013 Rilevazione entro il 2016 del prezzo del gas metano ad uso riscaldamento

Area Strategica

7) Infrastrutture

Obiettivo Strategico

0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati

Indicatori

Grado di utilizzo delle risorse stanziato per la comunicazione in campo infrastrutturale	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---
Eventi promozionali in campo infrastrutturale	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---

Programma

0002 Sistema infrastrutture

Obiettivo Operativo

0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.

Indicatori

Grado di utilizzo delle risorse stanziato per la comunicazione in campo infrastrutturale	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	---
Eventi promozionali in campo infrastrutturale	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	---

Azione

0032 Azioni di supporto al vertice camerale in merito alle partecipazioni nel settore della logistica

0033 Sviluppo delle infrastrutture; azioni di supporto ai principali progetti (Terzo Valico Ferroviario dei Giovi, Gronda autostradale di Ponente, razionalizzazione infrastrutturale ferroviaria – AV/AC

– sull'arco costiero mediterraneo Spagna-Francia-Italia, nodo ferroviario genovese, nodo stradale di San Benigno, Tunnel della Val Fontanabuona, autoparco a favore dell'autotrasporto per la razionalizzazione delle soste)

0034 Partecipazione a progetti europei in qualità di partner

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza ed economicità

Obiettivo Strategico

0001 Formalizzazione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un'ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio e conseguente gestione per l'anno 2016

Indicatori		
Riduzione costi di personale		
Peso	25 %	
Stato	---	
Target 2016	---	
Target 2017	---	
Target 2018	---	
Riduzione costi di funzionamento		
Peso	25 %	
Stato	---	
Target 2016	---	
Target 2017	---	
Target 2018	---	
Riduzione costi Interventi economici		
Peso	25 %	
Stato	---	
Target 2016	---	
Target 2017	---	
Target 2018	---	
Definizione di un programma pluriennale entro l'anno		
Peso	25 %	
Stato	---	
Target 2016	---	
Target 2017	---	
Target 2018	---	

Programma

0001 Controllo della spesa e ottimizzazione delle risorse e dei servizi

Obiettivo Operativo

0001 Formalizzazione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un'ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio e conseguente gestione per l'anno 2016

Indicatori			Azione
Riduzione costi di personale			
Peso	33,33 %		0051 Riduzione delle spese di funzionamento
Stato	---		
Target 2016	---		
Riduzione costi di funzionamento			
Peso	33,33 %		0052 Utilizzo efficiente delle tecnologie attraverso il ridimensionando del numero delle stampanti di scrivania, man mano che giungono al termine del loro ciclo funzionale
Stato	---		
Target 2016	---		
Riduzione costi Interventi economici			
Peso	33,34 %		
Stato	---		
Target 2016	---		
			0053 Ripristino del velario posto sopra al cortile interno della sede camerale
			0054 Adeguamento dei locali della sede in Via Dassori alle normative in materia di antincendio in condizioni di massima efficienza economica
			0055 Gestione, in collaborazione con l'ufficio relazioni Esterne, di una procedura di selezione volta all'individuazione di un'Azienda specializzata nell'attività di gestione di siti internet istituzionali di Pubbliche Amministrazioni, in un'ottica di revisione del sito internet dell'Ente e di contenimento dei costi
			0056 Creazione di un sito secondario di backup presso la sede di Piazza De Ferrari, in attuazione di quanto previsto dall' art 50 bis del CAD e delineato nella formulazione del piano di continuità operativa della Camera di commercio di Genova
			0057 Attivazione di un nuovo cluster Microsoft HyperV al fine di rafforzare la struttura ad alta affidabilità e di un sistema di backup e archiviazione integrato

"Near Line on line" per integrare ulteriormente il cluster citrix

0058 Predisposizione di modelli di simulazione al fine di creare un sistema di valutazione della sostenibilità del bilancio sia per la parte corrente che per gli investimenti con la redazione almeno trimestrale di prospetti riepilogativi del Conto Consuntivo in termini di cassa Entrate e del Conto Consuntivo in termini di cassa Uscite (art.9 commi 1 e 2 Decreto 27 marzo 13) e loro raffronto con la previsione allegata al bilancio preventivo 2016

0059 Contenimento costi informatici

0010 Formalizzazione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un'ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio e conseguente gestione per l'anno 2016

Indicatori		
Riduzione costi di personale		
Peso		33,33 %
Stato		---
Target 2016		---
Riduzione costi Interventi economici		
Peso		33,33 %
Stato		---
Target 2016		---
Riduzione costi di funzionamento		
Peso		33,34 %
Stato		---
Target 2016		---

0007 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale

Indicatori		
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali		
Peso	14,29 %	
Stato		---
Target 2016		---
Target 2017		---
Target 2018		---
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione		
Peso	14,29 %	
Stato		---
Target 2016		---
Target 2017		---
Target 2018		---
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi		
Peso	14,29 %	
Stato		---
Target 2016		---
Target 2017		---
Target 2018		---
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili		
Peso	14,29 %	
Stato		---
Target 2016		---
Target 2017		---
Target 2018		---
Rispetto del budget acquisto beni mobili		
Peso	14,29 %	
Stato		---
Target 2016		---
Target 2017		---
Target 2018		---
Rispetto del Budget Studi e Consulenze		
Peso	14,29 %	
Stato		---
Target 2016		---
Target 2017		---
Target 2018		---
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza		
Peso	14,26 %	
Stato		---
Target 2016		---
Target 2017		---
Target 2018		---

Programma
0001 Controllo della spesa e ottimizzazione delle risorse e dei servizi

Obiettivo Operativo
0005 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.

Indicatori		
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali		
Peso	14,29 %	
Stato		---
Target 2016		---
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione		
Peso	14,29 %	
Stato		---
Target 2016		---
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi		
Peso	14,29 %	
Stato		---
Target 2016		---
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili		
Peso	14,29 %	
Stato		---
Target 2016		---
Rispetto del budget acquisto beni mobili		
Peso	14,29 %	
Stato		---
Target 2016		---

Azione
0042 Adozione entro il 2016 del nuovo sistema di gestione documentale GEDOC
0043 Attuazione delle disposizioni di cui all'art.14 del D.Lgs 24 settembre 2015, n.159 relativamente al deposito degli atti presso le CCIAA nel caso di cartelle esattoriali notificate a indirizzi pec non validi o non più attivi
0044 Pubblicazione entro un tempo predefinito sulla intranet delle delibere appena pubblicate sull'albo camerale

Rispetto del Budget Studi e Consulenze		0045 Completamento entro il 2016 del lavoro di scansione ottica di tutti i verbali di giunta e consiglio e pubblicazione sulla intranet dei relativi file pdf divisi per anno
Peso	14,29 %	
Stato	---	
Target 2016	---	
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza		
Peso	14,26 %	
Stato	---	
Target 2016	---	

0006 Formulazione di proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro finalizzate a una maggiore efficienza dei servizi

Indicatori	Azione
Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro entro l'anno	0048 Prolungamento dell'orario di apertura tramite appuntamenti pomeridiani, per venire incontro alle esigenze dei soggetti economici
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	---

0010 Adeguamento degli organi istituzionali e degli organi delle aziende speciali all'evoluzione della disciplina legislativa concernente il sistema camerale, attraverso la definizione degli strumenti più coerenti

Indicatori	Programma
Indice economico di produzione delle norme di autonomia e degli atti in materia di Organi istituzionali	0005 Processi istituzionali
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---
Atti di Giunta e Consiglio in materia di Aziende speciali e disciplina degli stessi nei termini previsti dalla riforma	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---
Atti di Giunta e Consiglio in materia di Organi Istituzionali e disciplina degli stessi nei termini previsti dalla riforma	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---

Obiettivo Operativo	
0007 Adeguamento degli organi istituzionali e degli organi delle aziende speciali all'evoluzione della disciplina legislativa concernente il sistema camerale, attraverso la definizione degli strumenti più coerenti.	
Indicatori	
Indice economico di produzione delle norme di autonomia e degli atti in materia di Organi istituzionali	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	---
Atti di Giunta e Consiglio in materia di Aziende speciali e disciplina degli stessi nei termini previsti dalla riforma	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	---
Atti di Giunta e Consiglio in materia di Organi Istituzionali e disciplina degli stessi nei termini previsti dalla riforma	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2016	---

0013 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

Indicatori	Programma
Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	0007 Strutturazione dell'economia provinciale
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	---
Target 2017	---
Target 2018	---

Obiettivo Operativo	
0009 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni	
Indicatori	
Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	---
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	---

Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano della performance

Il Piano della performance 2016-2018, collocantesi in una delicata fase di trasformazione, rappresenta un'ulteriore esperienza del percorso di sviluppo e maturazione di riflessioni, metodologie, competenze già sviluppate in armonia con le iniziative poste in campo dal sistema nazionale delle Camere di Commercio quale ambito strutturato di applicazione delle logiche introdotte dal D.Lgs. 150/09. Il percorso compiuto si è arricchito negli anni precedenti di esperienze che hanno visto la partecipazione della Camera di Commercio alle iniziative sviluppate dal sistema sia sotto il profilo tecnico che su quello logico e operativo, cogliendo quale presupposto logico della definizione del piano la concreta disponibilità di quei criteri e parametri che, consentendo una convergenza delle Camere di Commercio italiane su comuni basi metodologiche, conferiscono alle iniziative compiute la sostanza operativa che ad esse deriva dai requisiti di condivisione, confrontabilità, misurabilità e standardizzazione.

In sede di stesura del Piano, nell'intenzione di impostare sulla base di un'architettura equilibrata documenti destinati alla tracciabilità della propria evoluzione all'interno di un progressivo, iterativo perfezionamento nella forma e nel contenuto nel corso dei successivi esercizi, è stata compiuta la scelta di confermare l'impianto originario del Piano della Performance già adottato, attenendosi accuratamente alla strutturazione suggerita da CiVIT nella propria deliberazione n. 112/2010.

Nel cogliere sin dagli esercizi precedenti la possibilità di implementare processi gestionali informati a forti principi di selettività, la Camera di Commercio ha gettato le basi della propria attuale pianificazione con la definizione del pregresso piano pluriennale di mandato 2010-2014, cui, in attesa della ridefinizione degli obiettivi strategici determinato dal profondo processo di riforma in itinere, ha fatto seguito la Relazione Previsionale Programmatica per l'anno 2016.

Tale circostanza temporale ha necessariamente focalizzato la definizione degli obiettivi e dei contenuti su tale segmento annuale dell'orizzonte temporale in esame.

La definizione di quanto può ritenersi riferibile all'identità dell'amministrazione e alla programmazione strategica deve perciò essere ricondotta al sopra citato momento definitorio, che ha interpretato alla realtà locale cittadina e locale il complesso delle competenze e dei compiti che alla Camera di Commercio derivano dalla propria specifica disciplina di Legge, nel 2010 rivista dalla riforma della Legge n. 580/93.

Il coordinamento di tale fase preliminare ha visto il ruolo preponderante della direzione cui, nella fase di approfondimento dell'analisi del contesto, hanno essenzialmente contribuito il settore studi e statistica (contesto esterno) e il settore personale (contesto interno) della struttura camerale. L'analisi del contesto interno è stata realizzata con un approccio puntuale e non previsionale, nella consapevolezza dell'estrema volubilità degli scenari economici, cui si ritiene debba corrispondere un'uguale rapidità degli strumenti delle politiche e conseguentemente, dei piani operativi collocati all'interno di aree strategiche necessariamente generali.

Ne è derivata la scelta consapevole di orientare su obiettivi di taglio strategico, più coerenti da un lato con le linee fondamentali di azione, dall'altro con le tempistiche concretamente programmabili dell'azione medesima, il livello più significativo della pianificazione. Tale fase ha coinvolto nei mesi di ottobre-dicembre 2015 la direzione generale supportata dall'area personale e dall'ufficio controllo di gestione, approdando nel mese di dicembre alla definizione degli obiettivi di cui trattasi ad opera della giunta Camerale.

La definizione degli obiettivi operativi, immediatamente successiva e strettamente correlata si è sviluppata essenzialmente nel mese di dicembre attraverso il coordinamento tra la dirigenza di vertice, competente alla loro formalizzazione e i dirigenti di area.

La formalizzazione degli indicatori e dei parametri di riscontro ha nel contempo coinvolto con particolare impegno l'ufficio controllo di gestione e la direzione dell'Area Personale anche in relazione alla disponibilità, dal 2012, del sistema informativo dedicato realizzato con le risorse del sistema camerale nazionale. Tali indicatori e parametri sono quindi stati sottoposti all'organo di valutazione dell'Ente per le competenze ad esso attribuite dalle norme in vigore.

La comunicazione del piano all'interno e all'esterno dell'Ente trova il proprio naturale presupposto nella formalizzazione dello stesso, di competenza della Giunta Camerale ai sensi dell'art. 14 comma 6 della legge n. 580/93, nei tempi stabiliti dalla Legge (gennaio 2016). Esso troverà particolare impulso dall'utilizzo della strumentazione telematica anche in diretto esito della normativa al caso applicabile.

Coerenza con la fase di programmazione economica e di bilancio

La definizione del piano della performance 2016 si è sviluppata in via contemporanea e coordinata con gli strumenti di programmazione economica e di bilancio. Elemento fondamentale di tale coesione è rappresentato dalla comune fonte programmatica rappresentata sul piano pluriennale dal programma di mandato dell'Ente, su quello annuale, dalla relazione previsionale e programmatica che tale programma aggiorna, previsti, rispettivamente dagli artt. 4 e 5 del regolamento di contabilità della Camere di Commercio emanato con D.P.R. n. 254/2005. Dai due documenti programmatori scaturiscono, infatti, da un lato, i documenti di cui agli artt. 6, 7 e 8 dello stesso Regolamento (Preventivo, Relazione al preventivo, Budget direzionale), dall'altro, per naturale coerenza programmatica, la definizione degli obiettivi e programmi strategici inclusa nel

presente piano. L'assegnazione ai dirigenti delle risorse di cui al budget direzionale avviene contestualmente con provvedimento del dirigente di vertice ai sensi dell'art. 8 comma 3 del sopra citato regolamento.

Un deciso impulso, di fonte normativa, nel senso di una più accentuata coesione tra la pianificazione di performance e le fasi di programmazione e bilancio sono stati introdotti, in occasione del piano della performance 2014-2016, i nuovi adempimenti contabili compiutasi a seguito del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Nell'alveo della riforma avviata dalla legge 196/2009 e dal D.Lgs. 91/2011, che ha voluto armonizzare i sistemi contabili pubblici definendo il contenuto di missioni e programmi, il Decreto sopra citato ha disciplinato criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica quali le Camere di Commercio introducendo, da un lato, la predisposizione di un budget economico pluriennale, in coerenza temporale con la pianificazione della performance, dall'altro, e tra l'altro, la previsione di un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio conforme a linee guida generali stabilite da un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il percorso della coerenza tra obiettivi e strumenti di bilancio ne risulta collocato in una fase evolutiva che, se sconta l'estrema brevità dei tempi di adeguamento e l'affiancarsi di normative coesistenti e non ancora armonizzate, già fornisce spazio per una definizione di obiettivi il cui monitoraggio a seguito delle disposizioni sopra citate costituisca concreto avvio di un nuovo filone di partecipazione dell'Ente Camerale allo sviluppo delle iniziative che in tale contesto evolutivo sono state suggerite dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio.

Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

L'adozione del presente piano conferma nei termini sopra descritti l'impianto del ciclo di gestione della performance nelle forme puntualmente delineate dal D.Lgs. 150/09. Esso comporta pertanto un momento di sviluppo e verifica del processo iterativo di perfezionamento e miglioramento del ciclo di gestione della performance. La relativa progettualità troverà inoltre perfezionato sviluppo temporale nei successivi moduli integrativi del sistema informativo dedicato a tali processi, in armonia con quanto allo scopo realizzato dal sistema camerale nazionale.

Sin dall'esercizio 2014 è attivo in forma monocratica l'organismo indipendente di valutazione della performance operante secondo i lineamenti indicati dall'art. 14 del D.Lgs.. Con esso è stata avviata un'intensa attività di confronto e collaborazione al fine di proporre l'adeguamento dell'attuale sistema di valutazione della performance, tenuto conto degli obiettivi strategici pianificati nel breve termine, ma anche di quelle che potranno essere le specificità delle azioni strategiche poste in essere dall'Ente camerale in vista dei possibili scenari futuri.

Il più ampio processo di rivisitazione del sistema di pianificazione e gestione del ciclo della performance, già avviato, sarà certamente più intenso nel corso

dell'anno 2016 quando, sulla base di un panorama normativo auspicabilmente più chiaro, sia con riferimento al sistema camerale nel suo complesso sia alla più generale riforma della pubblica amministrazione, verrà delineato, ad opera dei rinnovati organi istituzionali, un nuovo ciclo di programmazione, alla luce delle possibili nuove strategie dettate dalla Riforma in corso.

Sarà, quindi, ulteriormente sviluppata a cura della dirigenza l'azione volta a garantire la puntualità dei report riferiti al monitoraggio intermedio dell'andamento degli obiettivi e degli indicatori, con particolare riguardo all'alimentazione dei dati di attività derivanti dal sistema di controllo di gestione coinvolgente la generalità del personale nonché la tempistica delle relazioni di corredo.

Verrà altresì approfondita la possibilità di una convergenza tecnica tra le potenzialità del sistema informatico di gestione della performance in adozione e le esigenze di valutazione quali-quantitativa della prestazione del personale. In tal senso l'esperienza applicativa del sistema condurrà inoltre al perfezionamento dei rapporti formali tra la progettualità operativa e la progettualità di azione nonché alla più compiuta definizione di indicatori specifici correlati a quest'ultima, nel rispetto del quadro generale delineato dall'articolo 9 del D.Lgs. n. 150/09 e delle competenze valutative della dirigenza.

In coerenza con tale orientamento, a decorrere dall'anno 2016, il sistema di valutazione della performance verrà implementato con la previsione di indicatori di risultato quantificabili e misurabili con riferimento a tutti gli obiettivi assegnati ai funzionari e alle strutture di primo livello sub dirigenziale, secondo l'alberazione fatta palese dal prospetto che viene allegato al piano della performance unitamente agli allegati tecnici già presenti nelle precedenti edizioni.

Allegati tecnici:

- Analisi di clima interno: “Lavorare alla Camera di Commercio di Genova: il quadro e le tendenze”
- SCHEDE obiettivi strategici
- SCHEDE obiettivi operativi
- SCHEDE obiettivi di azione

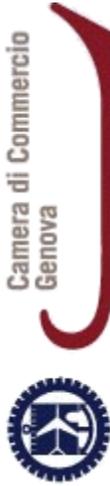


Università di Genova
Scuola Politecnica

Lavorare in Camera di Commercio a Genova

Gian Carlo Cainarca, Francesco Delfino

Luglio 2015



CENTRO LIGURE PRODUTTIVITÀ
Presso la Camera di Commercio Industria Artigianato
e Agricoltura di Genova

I temi

- L'indagine 2015. Novità e continuità
- Le risorse della Camera di Commercio
- La rilevazione puntuale – alcune considerazioni generali
- La visione d'insieme – alcune suggestioni
- Considerazioni di sintesi
- Appendice e note metodologiche

L'indagine 2015

Novità e continuità



- «L'attenzione alle risorse costituisce il punto di partenza per l'attenzione ai risultati». Ciò premesso l'attuale rilevazione promossa dalla Camera di Commercio di Genova si è avvalsa di un nuovo strumento per l'indagine.
- Il nuovo questionario (in appendice) integra quello utilizzato in passato –per la continuità storica- con quello predisposto da ANAC e promosso da Unioncamere –per la confrontabilità con l'universo camerale nazionale-.

L'indagine 2015

Novità e continuità



Il questionario ANAC consta di 14 sezioni.

A – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato
B – Le discriminazioni
C – L'equità nella mia amministrazione
D – Carriera e sviluppo professionale
E – Il mio lavoro
F – I miei colleghi
G – Il contesto del mio lavoro
H – Il senso di appartenenza
I – L'immagine della mia amministrazione
L – La mia organizzazione
M – Le mie performance
N – Il funzionamento del sistema
O – Il mio capo e la mia crescita
P – Il mio capo e l'equità

L'indagine 2015

Novità e continuità



- Ogni sezione comprende diverse domande (complessivamente 55); ad ogni domanda l'intervistato risponde con una valutazione quali-quantitativa. La “scala Likert” utilizzata per le elaborazioni identifica con “1” il valore minimo –cioè “totale disaccordo” - e con “6” il valore massimo –cioè “totale accordo” - (in appendice le note metodologiche).
- L'articolazione se da un lato consente un livello di dettaglio elevato dall'altro rende palese l'esigenza di una riaggregazione utile ad una visione d'insieme ed alla definizione di indicatori di sintesi.

L'indagine 2015

Novità e continuità



- Seguendo un percorso a ritroso –cioè quello generalmente utilizzato per dar ragioni di risultati diversi da quelli attesi- la valutazione complessiva della Camera di Commercio emerge come combinazione degli indici che quantificano la bontà della sua “organizzazione” e della “percezione” che di essa traspare; a loro volta questi derivano dal valore attribuito alle dimensioni “orizzontale”, “verticale”, ecc. sino ad arrivare ai dati di partenza, cioè i valori attribuiti alle sezioni od alle singole domande.

L'indagine 2015

Novità e continuità



Le rappresentazioni della Camera di Commercio rispecchiano tre

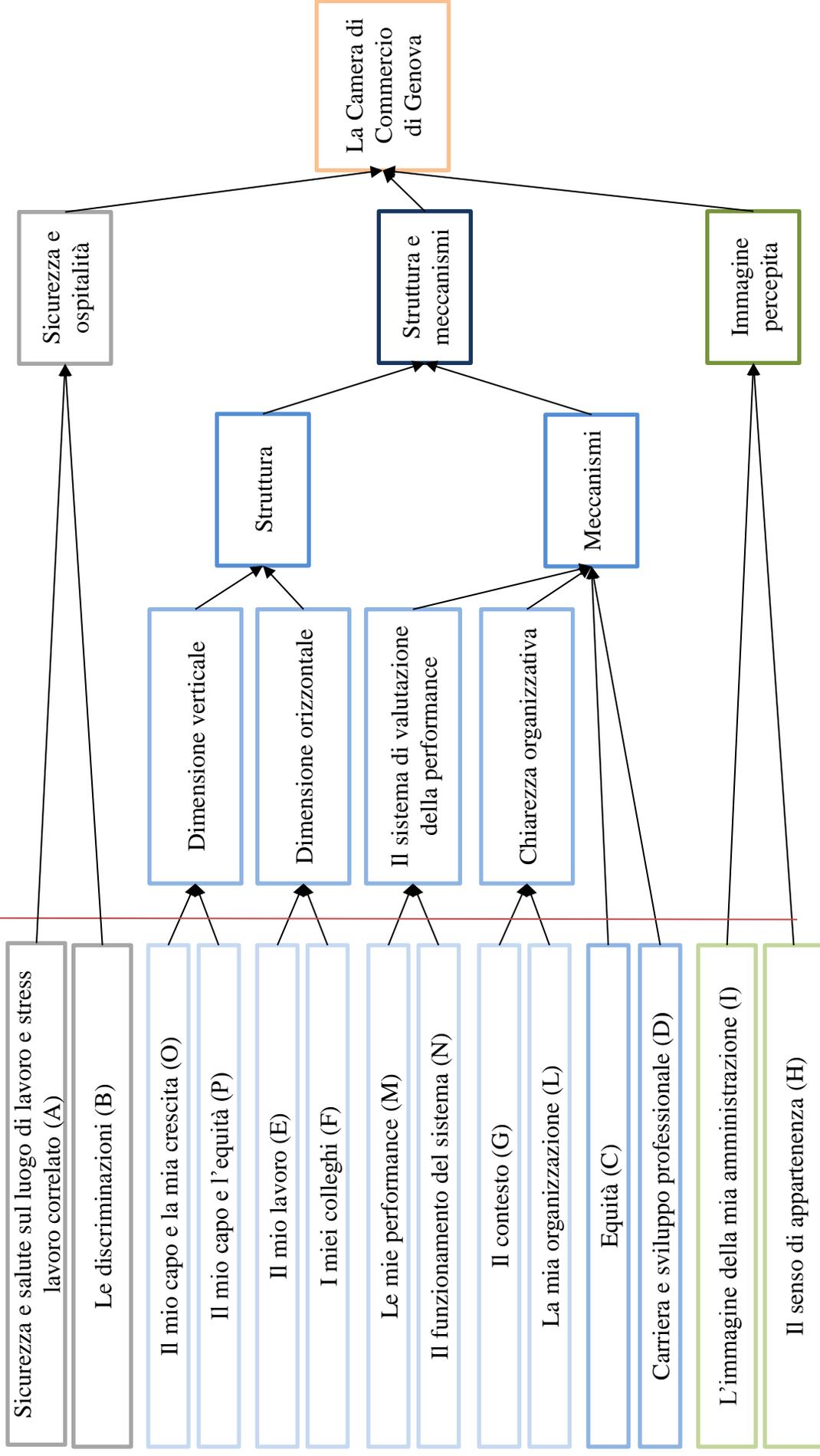
«prospettive»:

- "ANAC" – assume le sezioni proposte da ANAC-Unioncamere come unità d'analisi per aggregazioni successive;
- "GE-CAM" – assume le singole domande quali unità per aggregazioni successive. Le ragioni di questa scelta vanno attribuite alla ricerca di una maggior coerenza interna alle sezioni. Esemplificativo il tema dell' "equità" ove la bontà dello strumento si media con la correttezza del gestore. La miglior congruenza dell'aggregazione proposta è confermata dai test statistici (in allegato);
- "GE-Dinamica" – assume le domande del questionario impiegato nel passato opportunamente riaggreate ai fini dell'evidenza storica.

L'indagine 2015. *Novità e continuità*

La prospettiva ANAC

Le 14 sezioni del
questionario (A-P)



La prospettiva GE-CAM



La prospettiva GE-CAM è caratterizzata da una diversa riorganizzazione delle domande maggiormente mirata a distinguere fra «argomento» e «finalità» della rilevazione stessa.

Esemplificativamente:

- «ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto»
 - «le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale»
- hanno entrambe lo stesso argomento (equità) ma nel primo caso la finalità è la valutazione dello strumento e nel secondo quella del decisore.

La prospettiva GE-CAM

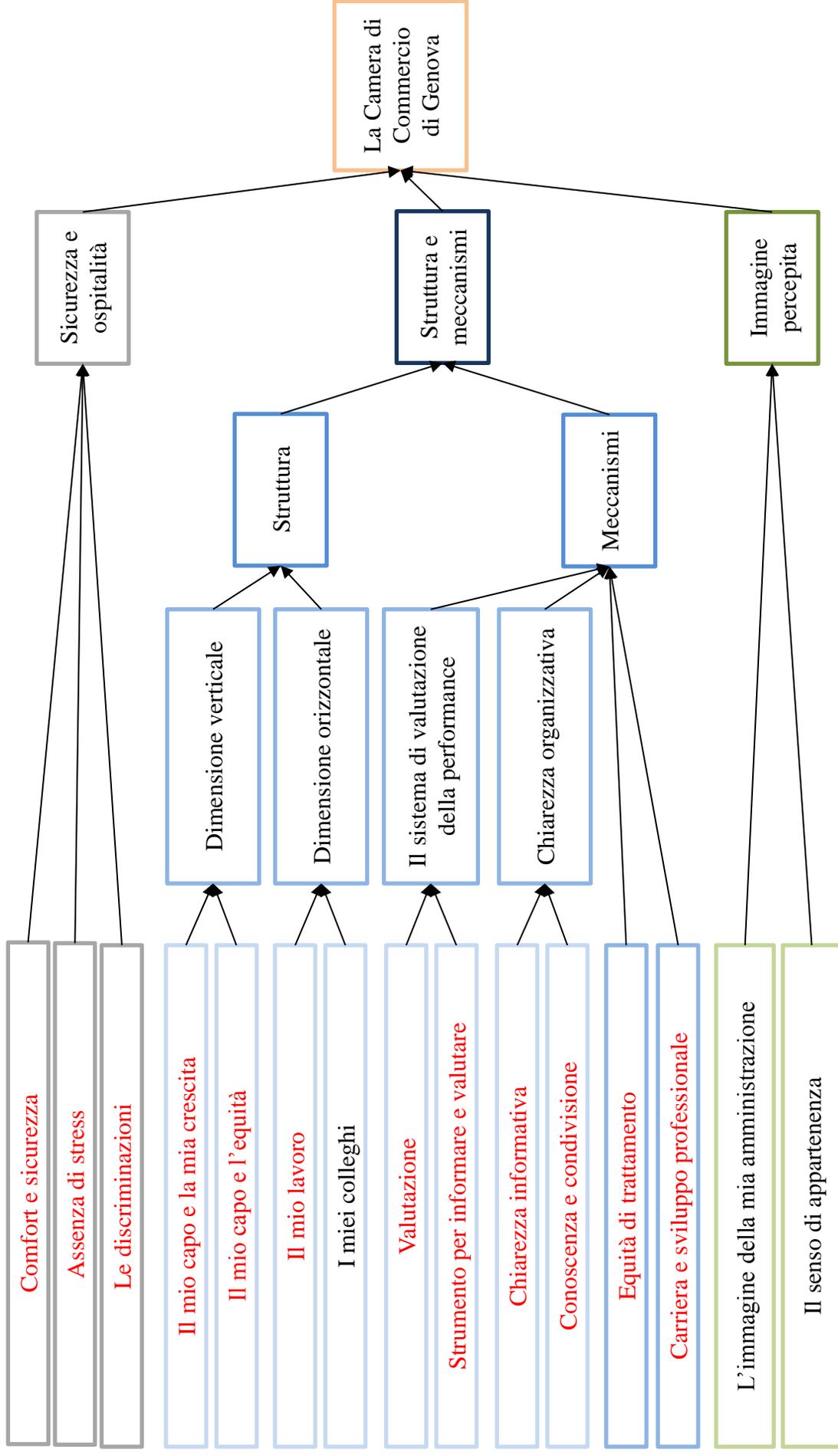
Le aggregazioni alternative introdotte sono:

- «valutazione»
- «strumento per informare e valutare»
- «chiarezza informativa»
- «conoscenza e condivisione»
- «equità di trattamento»

in sostituzione delle sezioni «disaggregate»:

- «le mie performance (M)»
- «il funzionamento del sistema (N)»
- «il contesto (G)»
- «la mia organizzazione (L)»
- «equità (C)»

La prospettiva GE-CAM



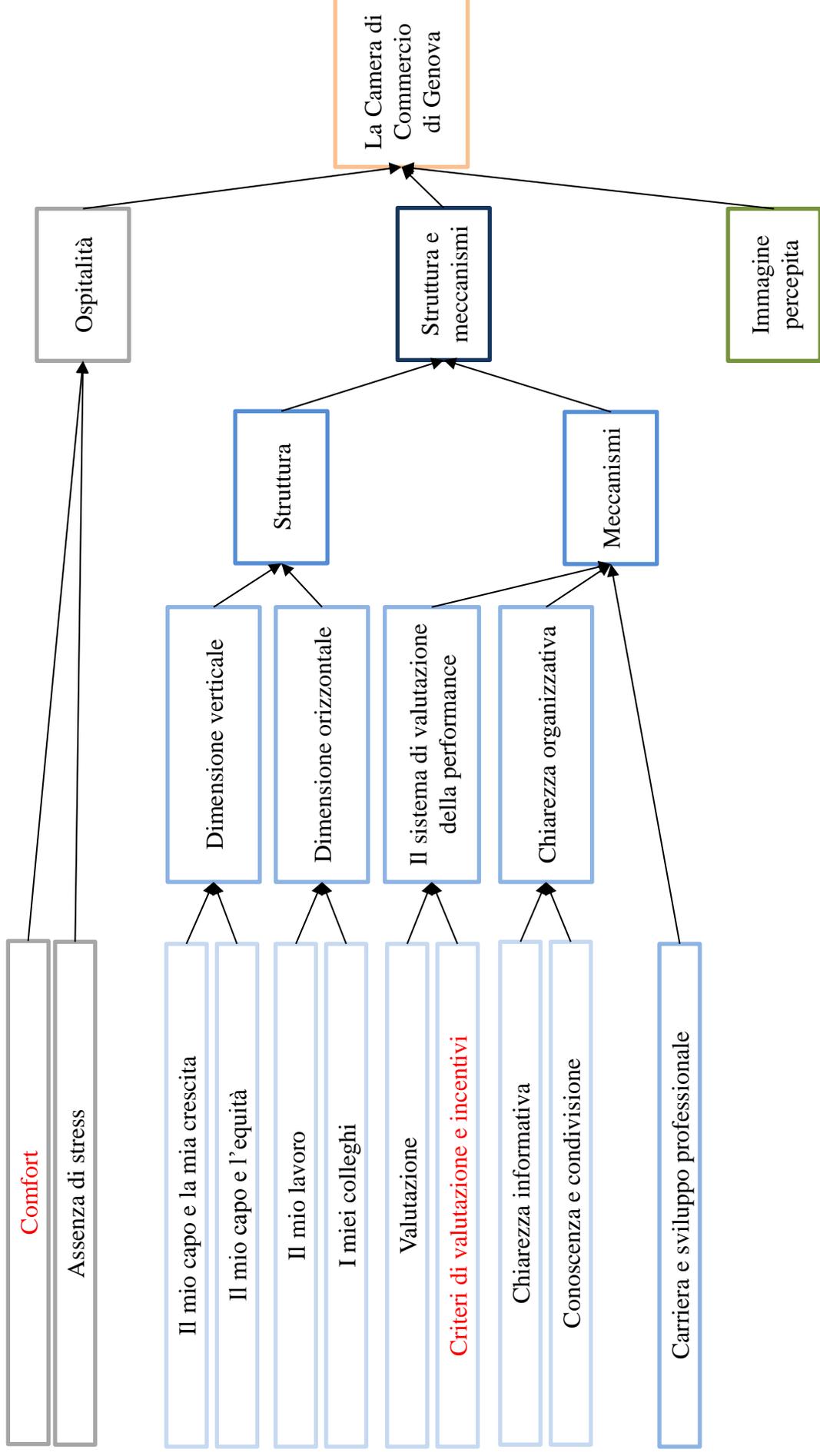
La prospettiva GE-Dinamica



La continuità storica ha parimenti richiesto alcune «riaggregazioni» raccolte nel tempo che risultassero congruenti con la «prospettiva» GE-CAM. Se nel caso della dimensione «struttura» la sovrapposizione fra ieri ed oggi è completa, nel caso degli altri temi l'assimilazione delle variabili –ancorché corretta in termini sia semantici sia statistici- ha consentito livelli di indagine minori (si vedano le note metodologiche). I vincoli maggiori sono quelli relativi ai temi:

- discriminazioni ed equità di trattamento (intesa come equa ripartizione di responsabilità e carico di lavoro).
- «sicurezza»

La prospettiva GE-Dinamica



Le risorse della Camera di Commercio di Genova



La Camera di Commercio di Genova consta di 116 dipendenti, cui si aggiunge il Segretario Generale. L'insieme delle Risorse Umane è di seguito ripartito “per impiego” (area organizzativa di appartenenza) e “per ruolo”.

Risorse Umane “per impiego” (area organizzativa di appartenenza) e per età media, anzianità lavorativa media e componente femminile.

L'area organizzativa*	Num.	Età media	Anzianità lavorativa media	Donne (%)
Servizi Anagrafici	34	54,4	27,1	68
Regolazione del Mercato	18	52,9	24,1	50
Servizi interni	22	51,5	23,8	45
Attività Promozionali	19	50,7	23,8	79
Supporto, Staff e Personale	23	49,6	21,6	78
La Camera di Commercio di Genova	116**	52,1	24,4	65

* In appendice è riportata la composizione in settori di ogni singola area organizzativa

** 116 intervistati, cui si devono aggiungere il Segretario Generale e 5 assenti di lungo periodo

Le risorse della Camera di Commercio di Genova



Risorse Umane “per ruolo” e per età media, anzianità lavorativa media e componente femminile.

Il ruolo	Num.	Età media	Anzianità lavorativa media	Donne (%)
Addetti (A)	3	54,3	21,7	0
Agenti (B)	13	48,8	19,3	31
Assistenti (C)	74	52,9	26,4	77
Funzionari (D)	24	51,0	21,9	58
Dirigenti (Dir)	2	53,0	15,5	0
La Camera di Commercio di Genova	116	52,1	24,4	65

La rilevazione puntuale «per l'interpretazione»

Ai fini dell'interpretazione dei dati è utile ricordare che:

- La scala Likert varia fra 1 e 6;
- di conseguenza, il valore soglia che delimita le valutazioni positive da quelle negative è pari a 3,5 -cioè $[(6-1)/2 + 1]$ -;
- lo scostamento fra la valutazione relativa alla Camera di Commercio di Genova e quella relativa alla Media Nazionale è pari a:

$$\frac{GE - It}{5} * 100 \quad \text{e varia fra } -100 \text{ e } +100$$

Le valutazioni delle risorse della Camera di Commercio di Genova, dell'insieme delle Camere Nazionali ed il loro confronto

Sezioni questionario	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	4,8	4,4	8,0
B – Le discriminazioni	5,6	5,2	8,0
C – L'equità nella mia amministrazione	3,7	3,3	8,0
D – Carriera e sviluppo professionale	3,4	3,2	4,0
E – Il mio lavoro	4,9	4,5	8,0
F – I miei colleghi	4,8	4,4	8,0
G – Il contesto del mio lavoro	3,7	3,7	0,0
H – Il senso di appartenenza	4,8	4,3	10,0
I – L'immagine della mia amministrazione	3,5	3,5	0,0
M – Le mie performance	3,5	3,5	0,0
L – La mia organizzazione	3,8	3,6	4,0
N – Il funzionamento del sistema	3,2	3,2	0,0
O – Il mio capo e la mia crescita	4,5	3,9	12,0
P – Il mio capo e l'equità	4,4	3,8	12,0

L'indice indica lo scostamento fra i risultati dell'Ente genovese e quelli italiani, varia fra -100 massimo scostamento negativo per Genova e +100 massimo scostamento positivo per Genova

La prospettiva ANAC (1/4)



Il dettaglio delle valutazioni per sezioni evidenzia la generale qualità del lavorare alla Camera di Commercio di Genova sia in termini assoluti sia in termini relativi quando comparate con i dati medi nazionali.

La prospettiva ANAC (2/4)



Nondimeno:

- la valutazione del «funzionamento del sistema» (3,2) risulta negativa (<3,5) –anche se non si differenzia da quella espressa a livello nazionale (3,2)-;
- i valori dell’ «immagine della mia amministrazione» (3,5) e delle «mie performance» (3,5) equivalgono ad altrettanti segnali di allerta, anche se rispecchiano quanto espresso a livello nazionale;
- con esclusione dei casi sopra citati, gli scostamenti sono sempre a favore della Camera di Genova e, in diversi casi, in modo significativo ($\geq 10\%$).

La prospettiva ANAC (3/4)



- il riscontro della condivisione degli aspetti critici anche nello scenario nazionale rimanda all'esigenza di approfondimenti sull'origine –locale o nazionale- degli stessi;
- per quanto concerne il livello locale, un riscontro indiretto della qualità del lavorare in Camera di Commercio a Genova è desumibile dalla valutazione dell'importanza attribuita alle diverse sezioni/temi dagli intervistati;

La prospettiva ANAC (4/4)



- L'importanza è assunta quale proxy del «valore atteso» attribuito alle singole sezioni. In altri termini, le valutazioni «reali» possono essere confrontate con quelle «attese» e lo scostamento misura il «gap» -e le priorità- che le organizzazioni sono chiamate a colmare.

Il «riscontro» ANAC



Scostamento fra «Importanza» (Valori attesi) e «Valori reali» – Genova ed Italia

Sezioni questionario (A-I)	Genova			Italia		
	Indagine Benessere Organizzativo (B)	Importanza (I)	$\frac{I - B}{5} * 100$	Indagine Benessere Organizzativo (B)	Importanza (I)	$\frac{I - B}{5} * 100$
A – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	4,8	5,0	3	4,4	5,2	16
B – Le discriminazioni	5,6	4,4	-21	5,2	5	-2
C – L'equità nella mia amministrazione	3,7	4,9	25	3,3	5,3	40
D – Carriera e sviluppo professionale	3,4	4,7	25	3,2	5	36
E – Il mio lavoro	4,9	5,0	2	4,5	5,3	16
F – I miei colleghi	4,8	4,8	0	4,4	5,2	16
G – Il contesto del mio lavoro	3,7	4,8	21	3,7	5,1	28
H – Il senso di appartenenza	4,2	4,2	0	4,3	4,8	10
I – L'immagine della mia amministrazione	3,5	4,2	14	3,5	4,7	24

Il «riscontro» ANAC



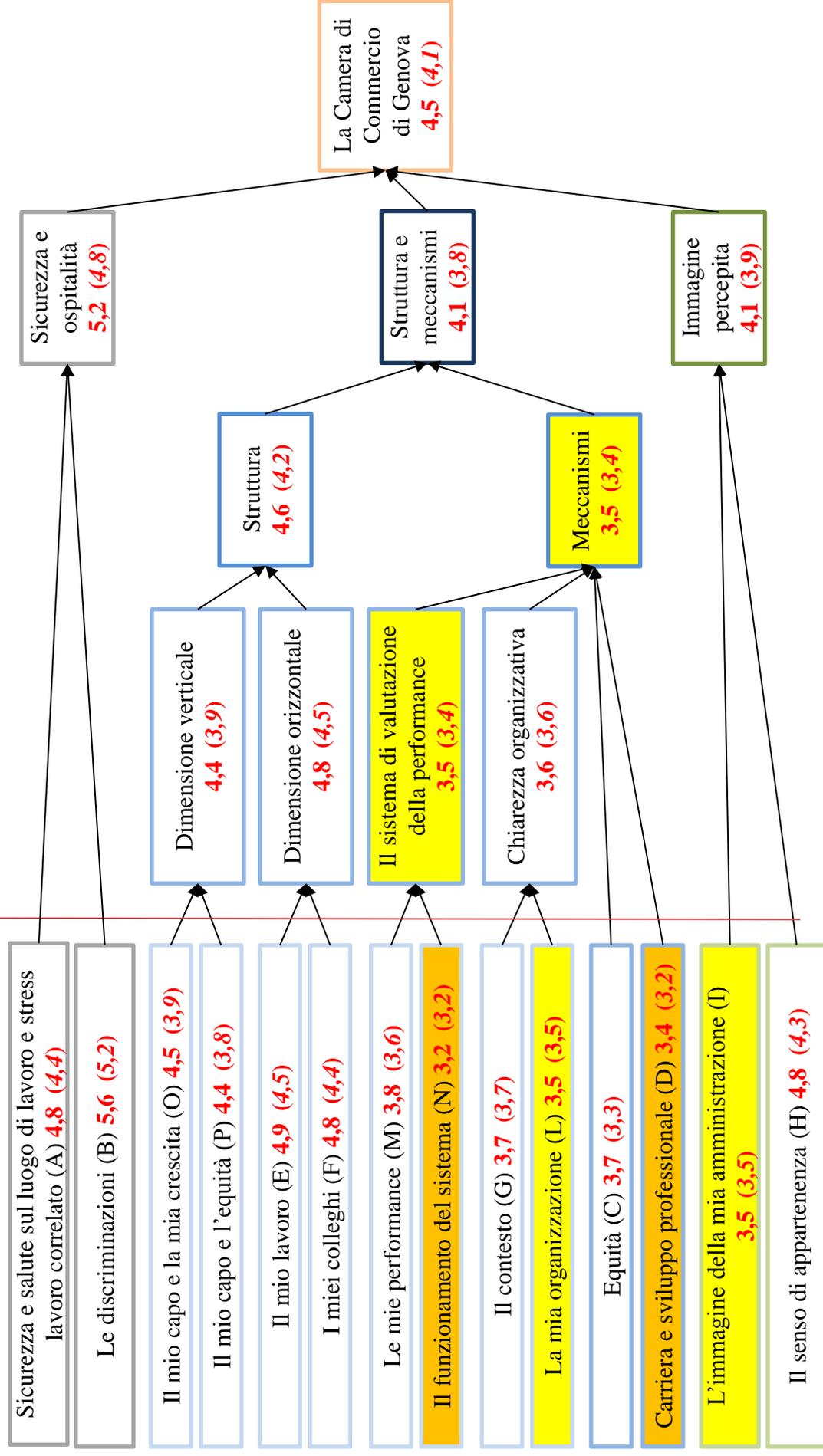
In termini generali il riscontro risulta positivo, i «gap» da colmare rimangono sempre minori di quelli palesati dalla media nazionale. In termini puntuali:

- Il gap maggiore è quello relativo ai temi «Carriera e sviluppo professionale» -per il quale la valutazione reale è negativa (3,4)- ed «equità nella mia amministrazione» -il cui dato reale è viceversa positivo (3,7)-
- il tema delle discriminazioni (lo scostamento è negativo, -21) sembra rispondere più ad un «fattore moda» che ad istanze percepite come reali.

La visione d'insieme «*per la lettura*»

Ai fini della lettura del grafo è utile sapere che:

- i dati esprimono la valutazione media delle aggregazioni ai diversi livelli per Genova e per l'Italia (in parentesi);
- i «blocchi» gialli segnalano i temi il cui valore (3,5) richiede attenzione
- i «blocchi» arancio segnalano valutazioni negative (<3,5)



Prospettiva ANAC (1/3)

La valutazione di sintesi del «benessere» per la Camera di Commercio di Genova è positiva e superiore a quella della media nazionale. Il numero degli aspetti critici è minimo, anche se coinvolgono sia la «dimensione organizzativa» sia -in forma minore- quella dell'«immagine percepita» dell'Ente.

- Nel caso dell'immagine il valore (3,5) potrebbe essere il portato di un possibile «appannamento» del ruolo delle Camere sul territorio. A pesare negativamente è la valutazione su «La gente in generale pensa che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività» (al 3 di Genova corrisponde il 3,2 nazionale)



Prospettiva ANAC (2/3)



La dimensione organizzativa evidenzia le uniche due criticità reali, ed entrambe riconducibili ai «meccanismi»:

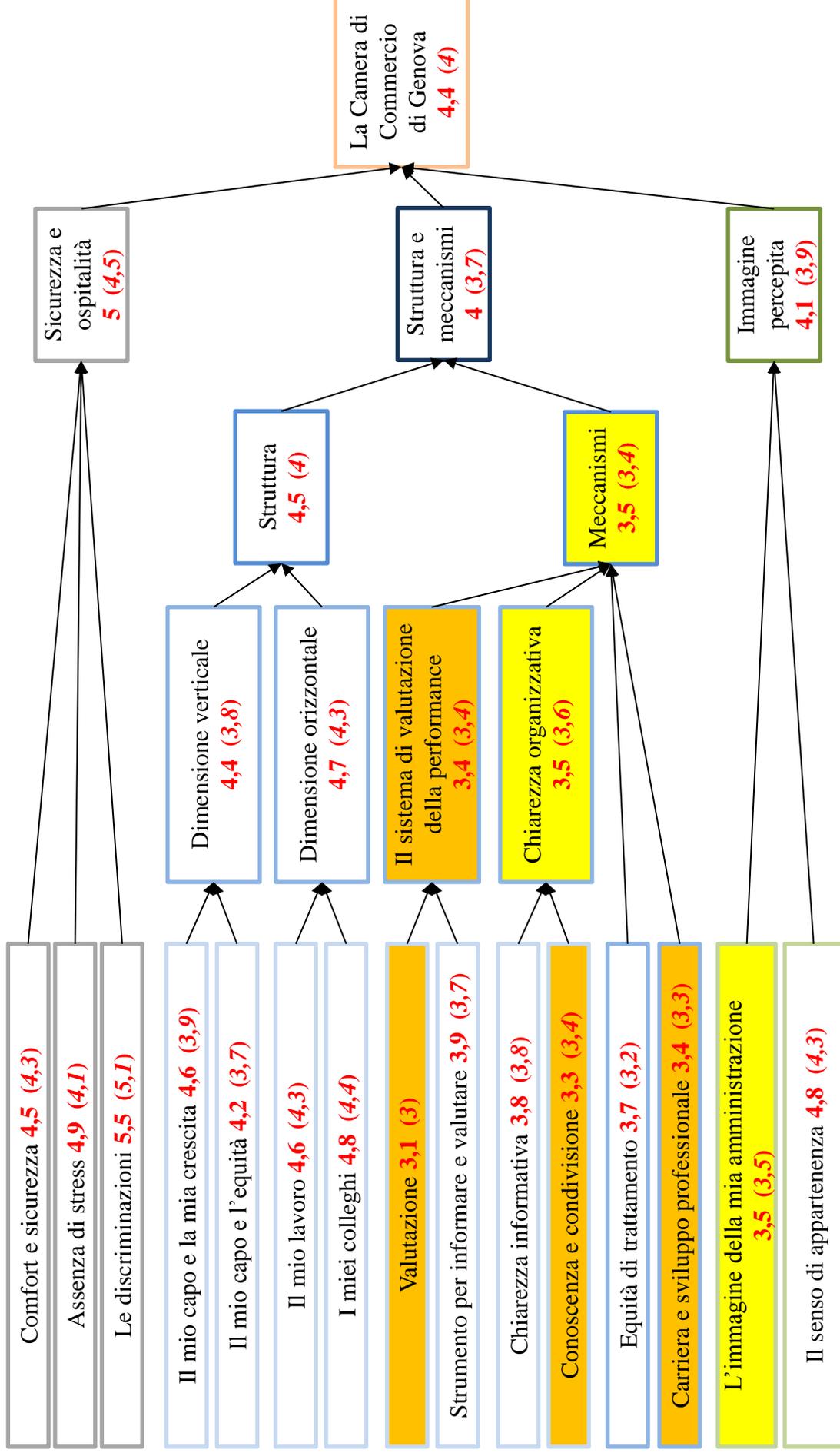
- nel caso di «carriera e sviluppo professionale» (3,4 vs. 3,2 a livello nazionale) i vincoli dell'organizzazione burocratica giocano probabilmente un ruolo importante anche se, a livello di dettaglio, a pesare negativamente è soprattutto la valutazione su «*Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito*» pari a 2,7 (2,7 per l'Italia);

Prospettiva ANAC (3/3)



- il «sistema di valutazione della performance» appare critico in ragione dell'insufficienza del «funzionamento del sistema» (3,2) e non delle «performance» dell'intervistato (3,8). In particolare ad influenzare negativamente la valutazione concorrono due affermazioni: «Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale» (2,8 vs. 3,6) e «La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano» (2,9 vs. 2,8).

Prospettiva GE-CAM



Prospettiva GE-CAM (1/5)



La riaggregazione –pur alterando leggermente i valori dell’indice di sintesi- non modifica la positività delle valutazioni sia quando espresse in termini assoluti sia quando riferite alla media nazionale. Le indicazioni di maggior interesse emergono dalle aggregazioni che concorrono a definire:

- Il sistema di valutazione
 - Chiarezza organizzativa
- Nonché
- Carriera e sviluppo professionale

Prospettiva GE-CAM (2/5)



Nel caso di «Carriera e sviluppo professionale» (3,4 vs. 3,3) pesano negativamente:

- *«Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro» (3,1 vs. 3)*
- *«Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli» (3,2 vs. 3,1)*
- *«La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione» (3,3 vs. 3,5)*

Prospettiva GE-CAM (3/5)



Il sistema di valutazione della performance (3,4 vs. 3,4), oltre che all'esplicita insufficienza riservata all'affermazione *«Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale»* (2,8 vs. 3,6), deve la propria criticità principalmente all'aggregato *«Valutazione»* (3,1 vs. 3).

Per *«valutazione»* il dissenso è abbastanza generalizzato:

- *«Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito»* (2,7 vs. 2,7)
- *«La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano»* (2,9 vs. 2,8)

Prospettiva GE-CAM (4/5)

- *«Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto» (3 vs. 2,7)*
- *«I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance» (3 vs. 3,1)*

Nondimeno, quando la valutazione diviene autovalutazione, i valori cambiano segno:

- *«Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro» (3,9 vs. 3,6)*



Prospettiva GE-CAM (5/5)



Nel caso della Chiarezza Organizzativa la richiesta di attenzione è legata all'aggregato «Conoscenza e condivisione», il cui fine è cogliere il livello di consapevolezza e, per estensione, di coinvolgimento del capitale umano. Pur non particolarmente negativi, i dati segnalano un po' di «passività»:

- «*Conosco le strategie della mia amministrazione*» (3,1 vs. 3,4)
- «*Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione*» (3,3 vs. 3,4)
- «*Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione*» (3,4 vs. 3,4)

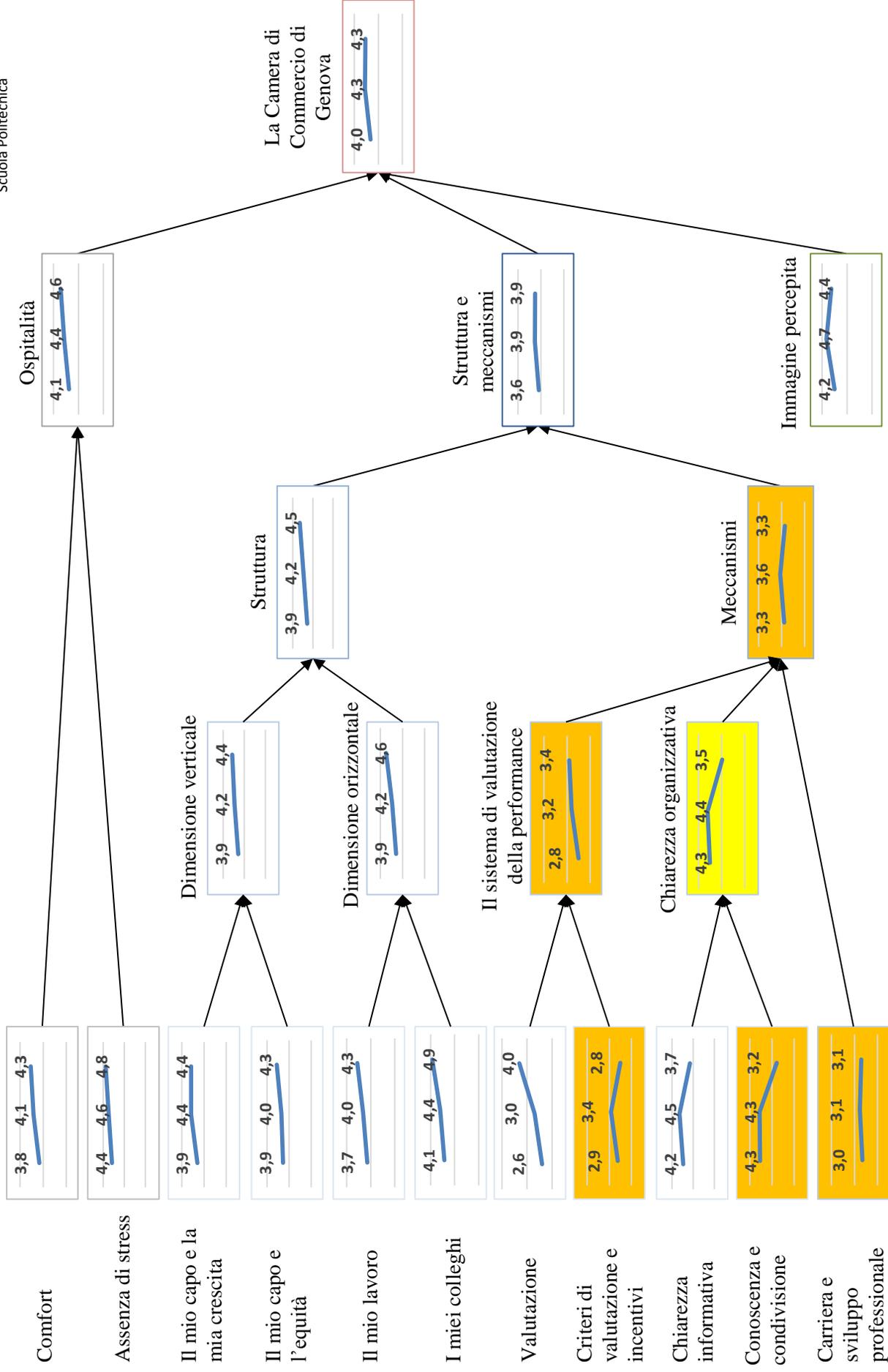
La prospettiva GE-Dinamica



Analogamente a quanto rilevato per il quadro al 2015 le valutazioni espresse dai membri della Camera di Commercio di Genova sono sostanzialmente positive. Nondimeno, e sebbene valori e trend negativi rappresentino un sottoinsieme limitato, è utile soffermarsi su questi ultimi per valutare quanto essi possano costituire una minaccia per il buon finanziamento dell'Ente.

In ragione di ciò l'attenzione è rivolta essenzialmente a Sistema di valutazione della performance» ed a «Chiarezza organizzativa» che hanno determinato l'inversione del trend di «Meccanismi» (da **3,3 nel 2011** a **3,6 nel 2013** a **3,3** nel 2015)

La prospettiva GE-Dinamica



La prospettiva GE-Dinamica



Il caso di «sistema di valutazione della performance», pur mostrando un trend positivo (da 2,8 nel 2011 a 3,2 nel 2013 ed a 3,4 nel 2015) evidenzia un valore che permane nell'area negativa.

Le ragioni –scontato una sorta di strabismo nei confronti del binomio «strumento/utilizzatore»- vanno ricercate in «criteri di valutazione e incentivi» ove:

- *«I criteri con cui si valutano le persone sono equi e trasparenti»* sono passati nei tre anni considerati da 3 a 3,4 all'attuale 2,7.
- *«Gli incentivi economici sono distribuiti sulla base dell'efficacia delle prestazioni»* analogamente da 2,9 a 3,3 all'attuale 2,8.

La prospettiva GE-Dinamica



Nel caso di «Chiarezza organizzativa», anche se il dato (pari a 3,5) è di sola allerta, il trend significativamente negativo (nel 2011 il valore era 4,3 e nel 2013 4,4) rimanda ad approfondimenti.

In «Conoscenza e condivisione», l'affermazione «*Gli obiettivi dell'organizzazione sono chiari e ben definiti*» registra un calo consistente di consenso da 4,3 nel 2011 a 3,2 nel 2015

In «Chiarezza informativa»:

- «*La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata*» da 4,3 a 4,5 all'attuale 3,5
- «*I cambiamenti gestionali e organizzativi sono comunicati chiaramente a tutto il personale*» da 3,5 a 3,9 a 3,3.

Considerazioni di sintesi (1/3)



L'indagine sulle caratteristiche del lavorare in Camera di Commercio di Genova evidenzia una generale soddisfazione dei dipendenti sia che si assumano le valutazioni in termini assoluti sia che le si comparino con i dati a livello nazionale.

Nondimeno occorre rilevare come alcune delle criticità emerse a livello italiano siano presenti anche a Genova, esemplificativo il caso dell'”immagine dell'Amministrazione” cui non è estranea un possibile appannamento del ruolo svolto sul territorio.

Considerazioni di sintesi (2/3)



Le note più critiche sono comunque quelle che emergono dalle valutazioni sul funzionamento della macchina organizzativa della Camera.

La condivisione a livello nazionale di talune criticità anche se non mitiga il loro rilievo evidenzia la loro dimensione “socio-culturale”, esemplare il dissenso massimo sull’affermazione

«Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito» sia per Genova sia per l’Italia.

Considerazioni di sintesi (3/3)



Per gran parte l'origine delle valutazioni critiche può essere ricondotta ai temi della trasparenza e della condivisione dell'informazione. Sebbene valori e trend negativi rappresentino un sottoinsieme limitato, è utile prestarvi attenzione affinché non si traducano in possibili minacce per il buon finanziamento dell'Ente.



Lavorare in Camera di Commercio a Genova



Università di Genova
Scuola Politecnica

Appendice e note metodologiche

Le risorse della Camera di Commercio



Le 5 aree organizzative e i settori	Num.	Età media	Anzianità lavorativa media	Donne (%)
Attività Promozionali				
Settore attività produttive	19	50,7	23,8	79
Settore sviluppo economico	4	56,8	27,5	75
Settore logistica	4	49,3	22,5	75
Settore internazionalizzazione	4	49,3	22,3	50
	7	49,0	23,3	100
Regolazione del Mercato *				
Settore servizi di regolamentazione del mercato	18	52,9	24,1	50
Settore metrico e ispettivo	9	51,4	24,4	67
Settore innovazione	4	53,3	24,0	0
	4	54,8	27,7	75
Servizi Anagrafici				
Settore registro imprese	34	54,4	27,1	68
Settore ambiente e abilitazioni speciali	24	55,4	28,9	67
Chiavari	7	53,6	22,9	57
Servizi interni				
Settore statistica	3	49,0	22,3	100
Settore ragioneria e bilancio	22	51,5	23,8	45
Settore provveditorato-CED	2	49,5	24,5	100
Supporto, Staff e Personale **				
Settore presidenza e studi	8	51,4	25,3	50
Segreteria generale	12	51,9	22,7	33
Settore turismo e relazioni esterne	23	49,6	21,6	78
Settore servizi di supporto amministrativi e di documentazione	2	60,0	36,0	100
Settore personale e organizzazione	2	48,5	30,5	100
	3	54,7	25,0	100
	6	45,7	15,5	67
	9	48,4	19,9	78
La Camera di Commercio di Genova	116	52,1	24,4	65

Il comfort nelle aree e nei settori



Le 5 aree organizzative e i settori	Comfort
Attività Promozionali	4,33
Settore attività produttive	4,29
Settore sviluppo economico	4,07
Settore logistica	5,14
Settore internazionalizzazione	4,04
Regolazione del Mercato *	4,00
Settore servizi di regolamentazione del mercato	4,29
Settore metrico e ispettivo	1,07
Settore innovazione	5,79
Servizi Anagrafici	3,28
Settore registro imprese	2,93
Settore ambiente e abilitazioni speciali	3,92
Chiavari	4,57
Servizi interni	5,10
Settore statistica	5,14
Settore ragioneria e bilancio	4,93
Settore provveditorato-CED	5,21
Supporto, Staff e Personale **	5,33
Settore presidenza e studi	6,00
Segreteria generale	5,57
Settore turismo e relazioni esterne	5,71
Settore servizi di supporto amministrativi e di documentazione	5,00
Settore personale e organizzazione	5,14
La Camera di Commercio di Genova	4,32

Nota: (scala Likert 1-6;
valore di soglia “positivo-
negativo”= 3,5)

*, ** Settori cui afferiscono i due
dirigenti

Il questionario ANAC 1/5



A) Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A.01	Il mio luogo di lavoro è sicuro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.)	4,5	4,5	-0,6
A.02	Ho ricevuto informazione e formazione appropriate sui rischi connessi alla mia attività lavorativa e sulle relative misure di prevenzione e protezione	4,6	4,4	4,1
A.03	Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti	4,3	4,1	4,3
A.04	Ho subito atti di mobbing (demanionamento formale o di fatto, esclusione di autonomia decisionale, isolamento, estromissione dal flusso delle informazioni, ingiustificate disparità di trattamento, forme di controllo esasperato, ...)*	4,8	4,8	0,9
A.05	Sono soggetto/aa molestie sotto forma di parole o comportamenti idonei a ledere la mia dignità e a creare un clima negativo sul luogo di lavoro *	5,4	5,1	6,9
A.06	Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare	5,1	4,7	8,1
A.07	Ho la possibilità di prendere sufficienti pause	5,1	4,4	14,0
A.08	Posso svolgere il mio lavoro con ritmi sostenibili	5,0	4,0	19,8
A.09	Avverto situazioni di malessere o disturbi legati allo svolgimento del mio lavoro quotidiano (insofferenza, disinteresse, sensazione di inutilità, assenza di iniziativa, nervosismo, senso di depressione, insonnia, mal di testa, mal di stomaco, dolori muscolari o articolari, difficoltà respiratorie ...)*	4,7	4,0	14,7

*Domanda resa positiva

B) Le discriminazioni

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
B.01	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia appartenenza sindacale	5,5	5,0	10,5
B.02	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento politico	5,5	5,2	5,3
B.03	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia religione	5,7	5,5	4,7
B.04	La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro *	4,9	4,5	8,5
B.05	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia etnia e/o razza	5,9	5,5	7,6
B.06	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia lingua	5,9	5,5	7,7
B.07	La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro *	5,2	4,6	12,4
B.08	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento sessuale	5,8	5,5	6,6
B.09	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia disabilità (se applicabile)	5,5	5,1	8,5

*Domanda resa positiva

Il questionario ANAC 2/5



C) L'equità della mia amministrazione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
C.01	Ritengo che vi sia equità nell'assegnazione del carico di lavoro	3,8	3,3	10,7
C.02	Ritengo che vi sia equità nella distribuzione delle responsabilità	4,0	3,3	13,1
C.03	Giudico equilibrato il rapporto tra l'impegno richiesto e la mia retribuzione	3,3	3,0	5,3
C.04	Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto	3,0	2,7	5,1
C.05	Le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale	4,4	4,0	7,0

D) Carriera e sviluppo professionale

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
D.01	Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro	3,1	3,0	2,8
D.02	Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito	2,7	2,7	0,7
D.03	Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli	3,2	3,1	1,3
D.04	Il ruolo da me attualmente svolto è adeguato al mio profilo professionale	4,1	3,9	4,9
D.05	Sono soddisfatto del mio percorso professionale all'interno dell'ente	3,9	3,5	7,6

E) Il mio lavoro

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
E.01	So quello che ci si aspetta dal mio lavoro	5,1	4,5	12,7
E.02	Ho le competenze necessarie per svolgere il mio lavoro	5,2	4,9	5,9
E.03	Ho le risorse e gli strumenti necessari per svolgere il mio lavoro	4,9	4,4	9,4
E.04	Ho un adeguato livello di autonomia nello svolgimento del mio lavoro	5,1	4,7	8,1
E.05	Il mio lavoro mi dà un senso di realizzazione personale	4,1	3,8	6,0

Il questionario ANAC 3/5



F) I miei colleghi

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
F.01	Mi sento parte di una squadra	4,6	3,9	15,0
F.02	Mi rendo disponibile per aiutare i colleghi anche se non rientra nei miei compiti	5,3	5,3	0,6
F.03	Sono stimato e trattato con rispetto dai colleghi	5,1	4,8	6,6
F.04	Nel mio gruppo chi ha un'informazione la mette a disposizione di tutti	4,7	4,2	10,3
F.05	L'organizzazione spinge a lavorare in gruppo e a collaborare	4,1	3,9	3,1

G) Il contesto del mio lavoro

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
G.01	La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione	3,3	3,5	-3,6
G.02	Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro	4,0	4,1	-1,0
G.03	I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti	4,1	3,8	5,6
G.04	La mia organizzazione promuove azioni a favore della conciliazione dei tempi lavoro e dei tempi di vita	3,8	3,5	5,2
G.05	La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata	3,5	3,4	2,5

H) Il senso di appartenenza

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
H.01	Sono orgoglioso quando dico a qualcuno che lavoro nel mio ente	4,6	4,1	9,2
H.02	Sono orgoglioso quando il mio ente raggiunge un buon risultato	5,1	4,7	8,0
H.03	Mi dispiace se qualcuno parla male del mio ente	5,2	4,7	10,0
H.04	I valori e i comportamenti praticati nel mio ente sono coerenti con i miei valori personali	4,1	3,6	10,8
H.05	Se potessi, comunque cambierei ente *	4,8	4,2	12,1

Il questionario ANAC 4/5



I) L'immagine della mia amministrazione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
I.01	La mia famiglia e le persone a me vicine pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività	4,2	3,9	5,3
I.02	Gli utenti pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per loro e per la collettività	3,4	3,4	-0,2
I.03	La gente in generale pensa che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività	3,0	3,2	-4,6

L) La mia organizzazione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
L.01	Conosco le strategie della mia amministrazione	3,1	3,4	-5,3
L.02	Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione	3,3	3,4	-2,2
L.03	Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione	3,4	3,4	0,4
L.04	È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione	4,0	3,8	3,4

M) Le mie performance

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
M.01	Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro	3,9	3,6	5,7
M.02	Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al mio lavoro	3,9	3,9	0,9
M.03	Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro	3,7	3,7	0,9
M.04	Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati	3,4	3,4	0,9

N) Il funzionamento del sistema

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
N.01	Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro	3,9	3,6	6,6
N.02	Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance	3,4	3,3	1,2
N.03	I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance	3,0	3,1	-2,9
N.04	La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano	2,9	2,8	1,5
N.05	Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale	2,8	3,6	-16,7

Il questionario ANAC 5/5



O) Il mio capo e la mia crescita

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
O.01	Il mio capo: mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi	4,4	3,6	16,7
O.02	Il mio capo: riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro	4,0	3,5	10,0
O.03	Il mio capo: è sensibile ai miei bisogni personali	4,7	4	14,6
O.04	Il mio capo: riconosce quando svolgo bene il mio lavoro	4,5	4	10,9
O.05	Il mio capo: mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte	4,6	4,1	10,5

P) Il mio capo e l'equità

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
P.01	Il mio capo: agisce con equità, in base alla mia percezione	4,2	3,8	7,5
P.02	Il mio capo: agisce con equità, secondo la percezione dei miei colleghi di lavoro	3,8	3,5	6,4
P.03	Il mio capo: gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti	4,3	3,6	13,6
P.04	Il mio capo: stimo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore	5,3	4,2	21,2

Importanza degli ambiti di indagine

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A	Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	4,98	5,20	-4,5
B	Le discriminazioni	4,43	5,00	-11,4
C	L'equità nella mia amministrazione	4,94	5,30	-7,2
D	La carriera e lo sviluppo professionale	4,67	5,00	-6,5
E	Il mio lavoro	4,97	5,30	-6,6
F	I miei colleghi	4,79	5,20	-8,3
G	Il contesto del mio lavoro	4,79	5,10	-6,1
H	Il senso di appartenenza	4,22	4,80	-11,7
I	L'immagine della mia amministrazione	4,20	4,70	-10,0

La prospettiva GE-CAM (1/2)



Gli aspetti più significativi della prospettiva GE-CAM rispetto a quella ANAC:

- Le domande componenti le sezioni: «le mie performance (M)» ed «il funzionamento del sistema (N)» sono state disaggregate e riassegnate -insieme ad altri elementi- a due nuove dimensioni, cui è stato dato il nome: «valutazione» e «strumento per valutare e informare». Mentre la prima fa riferimento alla percezione della correttezza della propria valutazione, la seconda fa riferimento esclusivamente alla buon funzionamento e alla trasparenza dei criteri collegati al sistema di valutazione.
- Al costruito «il contesto (G)» invece, sono state eliminate le domande che facevano riferimento a concetti legati alla formazione (G.01), alla definizione dei ruoli di lavoro (G.03) e ad un aspetto risultato totalmente indipendente: la conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di vita (G.04). Le domande rimanenti costituiscono più precisamente la sola «chiarezza informativa»

La prospettiva GE-CAM (2/2)



- La sezioni: «la mia amministrazione (L)» ed «equità (C)» sono state private degli elementi che facevano riferimento in modo più puntuale al sistema di valutazione della performance (C.04 ed L.04) e al giudizio sull'imparzialità del proprio responsabile (C.05). Le nuove dimensioni risultano pertanto un sottoinsieme delle sezioni precedenti e costituiscono in modo più definito: «conoscenza e condivisione» -di strategie e obiettivi generali- e «l'equità di trattamento» (assegnazione delle responsabilità e del carico di lavoro)
- La sezione «sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato (A)» è stata disaggregata: tre elementi sono stati spostati nella sezione (B), facendo riferimento alle «discriminazioni», mentre è stato possibile isolare altri due concetti distinti con le altre sei domande: «comfort e sicurezza» e «assenza di stress».
- «Il mio capo e la mia crescita», «il mio capo e l'equità», «il mio lavoro», «carriera e sviluppo professionale» vedono modificate solo alcune domande componenti.

Il questionario GE-CAM 1/4



Nota: le aggregazioni «i miei colleghi (F)», «l'immagine della mia amministrazione (I)» e «il senso di appartenenza (H)» non hanno subito variazioni rispetto alle aggregazioni del questionario ANAC

Comfort e sicurezza

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A.01	Il mio luogo di lavoro è sicuro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.)	4,47	4,50	-0,59
A.02	Ho ricevuto informazione e formazione appropriate sui rischi connessi alla mia attività lavorativa e sulle relative misure di prevenzione e protezione	4,60	4,40	4,07
A.03	Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti	4,32	4,10	4,31

Le discriminazioni

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A.04	Ho subito atti di mobbing (demansionamento formale o di fatto, esclusione di autonomia decisionale, isolamento, estromissione dal flusso delle informazioni, ingiustificate disparità di trattamento, forme di controllo esasperato, ...)*	4,85	4,80	0,95
A.05	Sono soggetto/aa molestie sotto forma di parole o comportamenti idonei a ledere la mia dignità e a creare un clima negativo sul luogo di lavoro *	5,45	5,10	6,92
A.06	Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare	5,11	4,70	8,12
B.01	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia appartenenza sindacale	5,53	5,00	10,52
B.02	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento politico	5,46	5,20	5,26
B.03	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia religione	5,73	5,50	4,65
B.04	La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro *	4,93	4,50	8,53
B.05	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia etnia e/o razza	5,88	5,50	7,58
B.06	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia lingua	5,89	5,50	7,75
B.07	La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro *	5,22	4,60	12,36
B.08	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento sessuale	5,83	5,50	6,61
B.09	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia disabilità (se applicabile)	5,53	5,10	8,48

Il questionario GE-CAM 2/4



Assenza di stress

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
A.07	Ho la possibilità di prendere sufficienti pause	5,10	4,40	13,97
A.08	Posso svolgere il mio lavoro con ritmi sostenibili	4,99	4,00	19,75
A.09	Avverto situazioni di malessere o disturbi legati allo svolgimento del mio lavoro quotidiano (insofferenza, disinteresse, sensazione di inutilità, assenza di iniziativa, nervosismo, senso di depressione, insonnia, mal di testa, mal di stomaco, dolori muscolari o articolari, difficoltà respiratorie ...)*	4,74	4,00	14,73

*Domanda resa positiva

Il mio capo e la mia crescita

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
O.01	Il mio capo: mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi	4,43	3,60	16,67
O.02	Il mio capo: riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro	4,00	3,50	9,95
O.03	Il mio capo: è sensibile ai miei bisogni personali	4,73	4,00	14,58
O.04	Il mio capo: riconosce quando svolgo bene il mio lavoro	4,54	4,00	10,89
O.05	Il mio capo: mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte	4,63	4,10	10,51
P.04	Il mio capo: stimo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore	5,26	4,20	21,22

Il mio capo e l'equità

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
C.05	Le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale	4,35	4,00	7,04
P.01	Il mio capo: agisce con equità, in base alla mia percezione	4,17	3,80	7,50
P.02	Il mio capo: agisce con equità, secondo la percezione dei miei colleghi di lavoro	3,82	3,50	6,40
P.03	Il mio capo: gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti	4,28	3,60	13,57

Il questionario GE-CAM 3/4



Il mio lavoro

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
D.04	Il ruolo da me attualmente svolto è adeguato al mio profilo professionale	4,15	3,90	4,91
E.02	Ho le competenze necessarie per svolgere il mio lavoro	5,19	4,90	5,89
E.03	Ho le risorse e gli strumenti necessari per svolgere il mio lavoro	4,87	4,40	9,39
E.04	Ho un adeguato livello di autonomia nello svolgimento del mio lavoro	5,11	4,70	8,12
E.05	Il mio lavoro mi dà un senso di realizzazione personale	4,10	3,80	6,02
G.03	I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti	4,08	3,80	5,58

Valutazione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
C.04	Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto	2,96	2,70	5,11
D.02	Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito	2,73	2,70	0,68
M.01	Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro	3,89	3,60	5,73
N.03	I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance	2,96	3,10	-2,89
N.04	La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano	2,87	2,80	1,49

Strumenti per valutare e informare

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
E.01	So quello che ci si aspetta dal mio lavoro	5,14	4,50	12,71
L.04	È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione	3,97	3,80	3,36
M.02	Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al mio lavoro	3,95	3,90	0,92
M.03	Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro	3,75	3,70	0,93
M.04	Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati	3,44	3,40	0,87
N.01	Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro	3,93	3,60	6,62
N.02	Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance	3,36	3,30	1,24
N.05	Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale	2,76	3,60	-16,73

Il questionario GE-CAM 4/4



Conoscenza e condivisione

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
L.01	Conosco le strategie della mia amministrazione	3,13	3,40	-5,34
L.02	Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione	3,29	3,40	-2,24
L.03	Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione	3,42	3,40	0,42

Chiarezza informativa

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
G.02	Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro	4,05	4,10	-1,01
G.05	La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata	3,52	3,40	2,49

Carriera e sviluppo professionale

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
D.01	Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro	3,14	3,00	2,81
D.03	Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli	3,16	3,10	1,25
D.05	Sono soddisfatto del mio percorso professionale all'interno dell'ente	3,88	3,50	7,59
G.01	La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione	3,32	3,50	-3,65

Equità di trattamento

ID	Domanda	Genova (GE)	Italia (It)	$\frac{GE - It}{5} * 100$
C.01	Ritengo che vi sia equità nell'assegnazione del carico di lavoro	3,83	3,30	10,70
C.02	Ritengo che vi sia equità nella distribuzione delle responsabilità	3,95	3,30	13,06
C.03	Giudico equilibrato il rapporto tra l'impegno richiesto e la mia retribuzione	3,27	3,00	5,32

La prospettiva GE-Dinamica



Gli aspetti più significativi della prospettiva GE-Dinamica rispetto a quella GE-CAM:

- La macro-sezioni: «dimensione orizzontale», «dimensione verticale» e «chiarezza organizzativa» conservano una corrispondenza puntuale con la prospettiva GE-CAM anche nelle 4 sezioni interne.
- Nei questionari proposti nel 2011 e nel 2013 non erano presenti domande che riguardavano le discriminazioni e l'equità di trattamento (intesa come equa ripartizione di responsabilità e carico di lavoro).
- Gli aspetti che nei precedenti questionari facevano riferimento alla cultura coinfluiscono nella nuova prospettiva nell' «immagine percepita». Le meno numerose domande a disposizione non consentono di arrivare ai dettagli di secondo livello.
- La sezione «comfort» è presente priva degli aspetti che riguardano la sicurezza.
- La macro-sezione: «il sistema di valutazione della performance» presenta uno spaccato di secondo livello con le sezioni: «valutazione» e «criteri di valutazione e incentivi» le cui componenti richiamano quelle presenti nel questionario GE-CAM pur con differenze importanti.

Il questionario GE-Dinamica 1/2



Nota: (scala Likert 1-6; valore di soglia “positivo-negativo”= 3,5)

Comfort

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti	3,8	4,1	4,3	100	110	115

Assenza di stress

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Affronto con tranquillità (assenza di stress) i compiti da svolgere	4,4	4,6	4,8	100	105	110

Il mio capo e la mia crescita

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Il mio capo: mi aiuta a lavorare nel modo migliore	3,9	4,4	4,4	100	111	111

Il mio capo e l'equità

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Il mio capo: tratta i dipendenti in maniera equa	3,9	4,0	4,3	100	103	111

I miei colleghi

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Nel mio gruppo chi ha un'informazione la mette a disposizione di tutti	4,4	4,6	4,7	100	104	107
Sono soddisfatto delle relazioni personali costruite sul lavoro	3,9	4,2	5,1	100	109	131

Il mio lavoro

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti	4,0	4,3	4,1	100	110	103
Ho facilità di decidere quali compiti eseguire e con quale sequenza eseguirli	3,8	3,9	4,6	100	103	122
Ho facilità di decidere come eseguire i compiti che devo portare a termine	3,6	3,9	4,6	100	109	128
Opero sulla base della mia competenza ed esperienza piuttosto che attenermi rigorosamente a quanto previsto dalla prassi e dalle procedure organizzative	3,5	3,7	4,0	100	107	115

Il questionario GE-Dinamica 2/2



Valutazione

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Ritengo di essere valutato adeguatamente	2,6	3,0	4,0	100	117	153

Criteri di valutazione e incentivi

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
I criteri con cui si valutano le persone sono equi e trasparenti	3,0	3,4	2,7	100	116	92
Gli incentivi economici sono distribuiti sulla base dell'efficacia delle prestazioni	2,9	3,3	2,8	100	115	97

Conoscenza e condivisione

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Gli obiettivi dell'organizzazione sono chiari e ben definiti	4,3	4,3	3,2	100	101	74

Chiarezza informativa

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata	4,3	4,5	3,5	100	105	82
I cambiamenti gestionali e organizzativi sono comunicati chiaramente a tutto il personale	3,5	3,9	3,3	100	112	96
Quando si ha bisogno di informazioni si sa a chi chiederle	4,8	5,0	4,3	100	103	89

Carriera e sviluppo professionale

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Ritengo di contare nell'organizzazione	3,0	3,2	3,3	100	107	110
Livello di interventi necessario a migliorare la formazione e l'aggiornamento del personale *	2,9	3,0	2,8	100	104	95

*Domanda resa positiva

Immagine percepita

Domanda	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
Condivido l'operato e i valori dell'organizzazione	3,2	3,9	3,8	100	122	119
Essere "camerale" è un valore positivo	4,8	5,1	4,5	100	107	94
La Camera di Commercio si differenzia nettamente -ed in meglio- rispetto ad altri Enti della Pubblica Amministrazione	4,7	5,1	4,9	100	109	105

Prospettiva GE-Dinamica

«il livello di interventi»



Livello di interventi necessario a migliorare:	2011	2013	2015	2011 = 100	2013	2015
La circolazione e la chiarezza delle informazioni	3,8	3,8	3,5	100	101,1	93,7
La flessibilità dell'orario di lavoro	5,5	4,3	4,4	100	79,5	80,0
La chiarezza degli obiettivi e dei compiti	4,5	4,4	4,1	100	96,5	90,8
La valorizzazione del personale	3,3	3,5	3,1	100	106,7	94,1
Il sistema di distribuzione degli incentivi	3,2	3,3	2,9	100	104,7	90,8
I sistemi di valutazione del personale	3,1	3,3	2,9	100	106,7	93,3
La formazione e l'aggiornamento del personale	3,4	3,5	3,3	100	103,6	95,0

Nota: 1 = interventi radicali, 2 = interventi consistenti, 3 = diversi interventi, 4 = qualche intervento contenuto, 5 = pochi interventi, 6 = piccoli e marginali interventi, 7 = nessun intervento.

Possibili indicazioni GE-CAM



Le quattro componenti de: «i meccanismi» per area organizzativa

Area organizzativa	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	Chiarezza organizzativa	Il sistema di valutazione della performance	Totale i meccanismi
Attività Promozionali	3,59	3,37	3,58	3,24	3,44
Regolazione del Mercato	4,11	3,49	3,49	3,59	3,67
Servizi Anagrafici	3,39	3,23	2,91	3,01	3,13
Servizi interni	3,39	3,27	3,65	3,54	3,46
Supporto, Staff e Personale	4,15	3,70	4,34	4,00	4,05
La Camera di Commercio di Genova	3,68	3,39	3,53	3,43	3,51

Possibili indicazioni GE-CAM



Le quattro componenti de: «i meccanismi» per ruolo

Ruolo	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	Chiarezza organizzativa	Il sistema di valutazione della performance	Totale i meccanismi
Agenti (B)	4,33	3,27	3,82	3,48	3,73
Assistenti (C)	3,54	3,26	3,34	3,27	3,35
Funzionari (D)	3,75	3,95	3,98	3,89	3,89
La Camera di Commercio di Genova	3,68	3,39	3,53	3,43	3,51

Non sono stati riportati i risultati medi dei tre addetti (A) e dei due dirigenti (Dir)

Possibili indicazioni GE-CAM



Le quattro componenti de: «i meccanismi» per fasce d'età e anzianità lavorativa

Fasce età	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	Chiarezza organizzativa	Il sistema di valutazione della performance	Totale i meccanismi
<40	3,90	3,48	3,71	3,53	3,66
40-45	3,69	3,60	3,96	3,91	3,79
45-50	3,84	3,66	3,75	3,61	3,72
50-55	3,51	2,96	3,31	3,16	3,23
55-60	3,56	3,33	3,31	3,21	3,35
>60	4,13	4,06	3,72	3,94	3,96
La Camera di Commercio di Genova	3,68	3,39	3,53	3,43	3,51

Anzianità lavorativa	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	Chiarezza organizzativa	Il sistema di valutazione della performance	Totale i meccanismi
<10	4,11	3,66	4,01	3,89	3,92
10-20	3,49	3,43	3,50	3,36	3,45
20-30	3,56	3,27	3,49	3,42	3,43
>30	3,85	3,45	3,48	3,38	3,54
La Camera di Commercio di Genova	3,68	3,39	3,53	3,43	3,51

Possibili indicazioni GE-CAM



Dettaglio de: «il sistema di valutazione della performance»

Area organizzativa	Valutazione	Strumenti per informare e valutare	Totale il sistema di valutazione della performance
Attività Promozionali	2,82	3,66	3,24
Regolazione del Mercato	3,18	3,99	3,59
Servizi Anagrafici	2,62	3,39	3,01
Servizi interni	3,22	3,87	3,54
Supporto, Staff e Personale	3,77	4,23	4,00
La Camera di Commercio di Genova	3,08	3,79	3,43

Le componenti della «valutazione» per area organizzativa

Area organizzativa	I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance	Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro	La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano	Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto	Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito
Attività Promozionali	2,39	3,83	2,48	2,89	2,53
Regolazione del Mercato	3,10	4,00	3,14	2,81	2,86
Servizi Anagrafici	2,45	3,35	2,27	2,57	2,45
Servizi interni	3,35	4,05	3,19	2,88	2,61
Supporto, Staff e Personale	3,69	4,47	3,58	3,76	3,35
La Camera di Commercio di Genova	2,96	3,89	2,87	2,96	2,73

Possibili indicazioni GE-CAM

Dettaglio de: «chiarezza organizzativa»



Area organizzativa	Conoscenza e condivisione	Chiarezza informativa	Totale chiarezza organizzativa
Attività Promozionali	3,25	3,90	3,58
Regolazione del Mercato	3,32	3,67	3,49
Servizi Anagrafici	2,53	3,29	2,91
Servizi interni	3,48	3,82	3,65
Supporto, Staff e Personale	4,20	4,49	4,34
La Camera di Commercio di Genova	3,28	3,79	3,53

Le componenti di «conoscenza e condivisione» per area organizzativa

Area organizzativa	Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione	Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione	Conosco le strategie della mia amministrazione
Attività Promozionali	3,29	3,25	3,20
Regolazione del Mercato	3,29	3,33	3,33
Servizi Anagrafici	2,97	2,37	2,24
Servizi interni	3,43	3,74	3,27
Supporto, Staff e Personale	4,29	4,21	4,10
La Camera di Commercio di Genova	3,42	3,29	3,13

Nota metodologica



Per la costruzione della prospettiva GE-CAM si è condotta un'analisi “esplorativa” (rispetto ad una “confermativa”); procedendo così attraverso una riduzione fattoriale (PCA). Il test di sampling adequacy di Kaiser-Meyer-Olkin e quello di sphericity di Bartlett -che costituiscono le verifiche di legittimità dell'impiego dell'analisi fattoriale- sono risultati significativi.

Test di KMO e Bartlett

Misura di Kaiser-Meyer-Olkin di adeguatezza del campionamento.	,863
Test di sfericità di Bartlett	Appross. Chi-quadrato
	gl
	Sign.
	5517,226
	1431
	,000

Il numero dei fattori estraibili è stato determinato con l'ausilio del metodo dello scree-plot (criterio di Cattell-Volgeman); i factor loading di ogni singolo fattore identificato, ottenuti dopo la rotazione varimax degli assi (affinchè fossero più facilmente interpretabili), sono stati impiegati per calcolare i punteggi fattoriali (ponendo il cut-off point pari a + o - 0,40). Una sola domanda (G.04) non ha contribuito a definire i fattori secondo il criterio della significatività a 0,40. Si sono ottenuti così 15 aggregati che, successivamente, sono stati controllati su precise basi concettuali, verificando che le singole domande -così raggruppate- avessero attinenza con un medesimo concetto. La significatività delle aggregazioni così ottenuta è stata controllata tramite l'alfa di Cronbach.

Nota metodologica



Per il test con l'alfa di Cronbach empiricamente si considerano:

valori > 0.90 : ottimi valori
compresi tra 0.80 e .90: buoni valori
compresi tra 0.70 e .80: discreti valori
compresi tra 0.60 e .70: sufficienti valori
 < 0.60 insufficienti

Dei 15 fattori è stato poi controllato il livello di correlazione di Pearson. In base alla significatività delle correlazioni sono state vagliate -anche concettualmente- successive aggregazioni dei singoli fattori fino alla costruzione di un albero di sintesi.

I 15 aggregati (fattori)	Alfa di Cronbach
Comfort e sicurezza	0,673
Assenza di stress	0,603
Le discriminazioni	0,779
Il mio capo e la mia crescita	0,919
Il mio capo e l'equità	0,906
Il mio lavoro	0,746
I miei colleghi	0,847
Valutazione	0,867
Strumento per informare e valutare	0,914
Chiarezza informativa	0,719
Conoscenza e condivisione	0,923
Equità di trattamento	0,802
Carriera e sviluppo professionale	0,825
L'immagine della mia amministrazione	0,865
Il senso di appartenenza	0,863

Nota metodologica

Correlazione di Pearson a due code per i 15 fattori

Università di Genova
Scuola Politecnica

	Comfort e sicurezza	Assenza di stress	Le discriminazioni	Il mio capo e la mia crescita	Il mio capo e l'equità	Il mio lavoro	I miei colleghi	Valutazione	Strumento per informare e valutare	Chiarezza informativa	Conoscenza e condivisione	Equità di trattamento	Carriera e sviluppo professionale	L'immagine della mia amn.	Il senso di appartenenza
Comfort e sicurezza	1	,228*	,303**	,235*	,279**	,296**	,195*	,400**	,368**	,429**	,416**	,257**	,273**	,324**	,263**
Assenza di stress	,228*	1	,513**	,249**	,200*	,505**	,340**	,351**	,325**	,383**	,157	,485**	,366**	,226*	,383**
Le discriminazioni	,303**	,513**	1	,275**	,268**	,404**	,496**	,456**	,400**	,477**	,187*	,487**	,472**	,187*	,355**
Il mio capo e la mia crescita	,235*	,249**	,275**	1	,834**	,382**	,430**	,481**	,522**	,477**	,399**	,381**	,472**	,220*	,411**
Il mio capo e l'equità	,279**	,200*	,268**	,834**	1	,400**	,444**	,626**	,646**	,604**	,457**	,494**	,496**	,282**	,473**
Il mio lavoro	,296**	,505**	,404**	,382**	,400**	1	,471**	,660**	,715**	,674**	,515**	,565**	,700**	,450**	,635**
I miei colleghi	,195*	,340**	,496**	,430**	,444**	,471**	1	,433**	,409**	,495**	,338**	,417**	,487**	,259**	,377**
Valutazione	,400**	,351**	,456**	,481**	,626**	,660**	,433**	1	,855**	,702**	,618**	,699**	,763**	,431**	,608**
Strumento per informare e valutare	,368**	,325**	,400**	,522**	,646**	,715**	,409**	,855**	1	,738**	,656**	,626**	,721**	,395**	,638**
Chiarezza informativa	,429**	,383**	,477**	,477**	,604**	,674**	,495**	,702**	,738**	1	,525**	,613**	,634**	,440**	,595**
Conoscenza e condivisione	,416**	,157	,187*	,399**	,457**	,515**	,338**	,618**	,656**	,525**	1	,415**	,592**	,408**	,491**
Equità di trattamento	,257**	,485**	,487**	,381**	,494**	,565**	,417**	,699**	,626**	,613**	,415**	1	,628**	,333**	,459**
Carriera e sviluppo professionale	,273**	,366**	,472**	,472**	,496**	,700**	,487**	,763**	,721**	,634**	,592**	,628**	1	,401**	,593**
L'immagine della mia amministrazione	,324**	,226*	,187*	,220*	,282**	,450**	,259**	,431**	,395**	,440**	,408**	,333**	,401**	1	,641**
Il senso di appartenenza	,263**	,383**	,353**	,411**	,473**	,635**	,377**	,608**	,638**	,595**	,491**	,459**	,593**	,641**	1

*. La correlazione è significativa a livello 0,05 (a due code).

** . La correlazione è significativa a livello 0,01 (a due code).

Nota metodologica



Per vagliare l'utilizzo degli aggregati della prospettiva GE-Dinamica come proxy di quelli della prospettiva GE-CAM sono state osservate le correlazioni tra i singoli raggruppamenti.

Nome variabile in prospettiva GE-CAM	Nome variabile in prospettiva GE-Dinamica	Coeff. Corr. Pearson
Comfort e sicurezza	Comfort	0,767
Assenza di stress	Assenza di stress	0,557
Il mio lavoro	Il mio lavoro	0,820
I miei colleghi	I miei colleghi	0,907
Conoscenza e condivisione	Conoscenza e condivisione	0,884
Chiarezza informativa	Chiarezza informativa	0,798
Immagine percepita	Immagine percepita	0,795
Valutazione	Valutazione	0,748
Strumento per informare e valutare	Criteri di valutazione e incentivi	0,798
Carriera e sviluppo professionale	Carriera e sviluppo professionale	0,624
Il mio capo e la crescita	Il mio capo e la crescita	0,878
Il mio capo e l'equità	Il mio capo e l'equità	0,858

Livelli di correlazione superiore a 0,7 indicano una *forte* correlazione, compresi tra 0,3 e 0,7 una correlazione *moderata*.

Le relazioni sono state anche controllate con il test t di Student e hanno sempre dimostrato alti livelli di significatività (livelli di t sempre maggiori di 30).

Obiettivo strategico: 0001 Formalizzazione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza ed economicità

Descrizione

0001 Formalizzazione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un'ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio e conseguente gestione per l'anno 2016

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Riduzione costi di personale	$(\text{Oneri del personale}(t) - \text{Oneri del personale}(t-1)) / \text{Oneri del personale}(t-1) * 100$	25	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Riduzione costi di funzionamento	$(\text{Oneri di funzionamento}(t) - \text{Oneri di funzionamento}(t-1)) / \text{Oneri di funzionamento}(t-1) * 100$	25	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Riduzione costi Interventi economici	$(\text{Interventi economici}(t) - \text{Interventi economici}(t-1)) / \text{Interventi economici}(t-1) * 100$	25	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Definizione di un programma pluriennale entro l'anno	Definizione di un programma pluriennale entro l'anno	25	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---

Obiettivo strategico: 0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo svilu

Durata 2016 - 2016

Area Strategica
7) Infrastrutture

Descrizione

0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di utilizzo delle risorse stanziare per la comunicazione in campo infrastrutturale	Spesa per iniziative promozionali specifiche/Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche*100	50	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Eventi promozionali in campo infrastrutturale	Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno	50	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---

Obiettivo strategico: 0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2016

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

6) Cultura, turismo e territori

Descrizione

0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2016 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse e ai relativi strumenti di verifica

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Spesa media per intervento promozionale	Interventi economici/Iniziativa promozionali effettuate nell'anno	50	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	Spesa per iniziative promozionali specifiche/Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche*100	50	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---

Obiettivo strategico: 0004 Contribuire a rendere più efficienti le procedure in materia di Regolazione del Mercato attra

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra P.A. e imprese

Descrizione

0004 Contribuire a rendere più efficienti le procedure in materia di Regolazione del Mercato attraverso azioni di formazione, informazione e implementazione delle stesse

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno/Imprese attive	20	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Attività di emissione di ordinanze - ingiunzioni	numero di ordinanze ingiunzioni emesse nell'anno	20	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Miglioramento tempo medio di fatturazione ufficio metrico	Tempo medio di fatturazione ufficio metrico (t)/Tempo medio di fatturazione ufficio metrico(t-1)	20	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Ricavi servizio metrico	Ricavi generati dal processo metrologia	20	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Sviluppo temporale del numero delle visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	Visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'anno/Media delle visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nel triennio precedente*100	20	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---

Obiettivo strategico: 0005 Costruzione della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e all'utilizzo delle b

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra P.A. e imprese

Descrizione

0005 Costruzione della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e all'utilizzo delle banche dati di sistema, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incremento delle pratiche SUAP	$(\text{Pratiche Suap nell'anno}(t) - \text{Pratiche Suap nell'anno}(t-1)) / \text{Pratiche Suap nell'anno}(t-1) * 100$	50	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	Incontri con le Amministrazioni per Suap nell'anno	50	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---

Obiettivo strategico: 0006 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini a

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra P.A. e imprese

Descrizione

0006 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI e nel REA	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell' anno/Risorse impiegate nel processo di gestione della iscrizione di atti/fatti nel Registro Imprese e nel REA nell'anno	25	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell' anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento/Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno*100	25	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno/Pratiche telematiche evase nell'anno	25	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno/Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno*100	25	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---

Obiettivo strategico: 0007 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all' applicazione delle disposizioni in materia d

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza ed economicità

Descrizione

0007 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali/Plafond di spesa per Organi collegiali nell'anno	14,29	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	Costi sostenuti nell'anno per Missioni/Plafond di spesa per Missioni per l'anno	14,29	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi/Plafond di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno	14,29	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili/Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno	14,29	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Rispetto del budget acquisto beni mobili	Costi sostenuti per acquisti beni mobili/Budget per acquisto beni mobili	14,29	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Rispetto del Budget Studi e Consulenze	Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze/Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'anno	14,29	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza/Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno	14,26	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---

Obiettivo strategico: 0008 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credit

Durata 2016 - 2016

Area Strategica
3) Credito e finanza

Descrizione

0008 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di utilizzo risorse stanziare per programmi di sostegno al credito	Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno/Risorse previste per il sostegno al credito nell'anno*100	50	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3","n-1")	Imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nell'anno/Media delle imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nel triennio precedente*100	50	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---

Obiettivo strategico: 0009 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

5) Ricerca e innovazione

Descrizione

0009 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno/Bandi Regionali su fondi europei (POR)	50	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno/Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	50	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---

Obiettivo strategico: 0010 Adeguamento degli organi istituzionali e degli organi delle aziende speciali all'evoluzione d

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza ed economicità

Descrizione

0010 Adeguamento degli organi istituzionali e degli organi delle aziende speciali all'evoluzione della disciplina legislativa concernente il sistema camerale, attraverso la definizione degli strumenti più coerenti

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Indice economico di produzione delle norme di autonomia e degli atti in materia di Organi istituzionali	Costo sostenuto nell'anno per consulenza specifica /Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze*100	33,33	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Atti di Giunta e Consiglio in materia di Aziende speciali e disciplina degli stessi nei termini previsti dalla riforma	Atti di Giunta e Consiglio in materia di Aziende speciali e disciplina degli stessi nei termini previsti dalla riforma	33,33	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Atti di Giunta e Consiglio in materia di Organi Istituzionali e disciplina degli stessi nei termini previsti dalla riforma	Atti di Giunta e Consiglio in materia di Organi Istituzionali e disciplina degli stessi nei termini previsti dalla riforma	33,34	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---

Obiettivo strategico: 0011 Sostegno all' internazionalizzazione attraverso l' attivazione di servizi smaterializzati e l'ad

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

4) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy

Descrizione

0011 Sostegno all'internazionalizzazione attraverso l'attivazione di servizi smaterializzati e l'adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione nell'anno	33,33	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Imprese partecipanti in programmi sul tema dell'internazionalizzazione	Imprese partecipanti a programmi sul tema dell'internazionalizzazione nell'anno	33,33	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
n. certificati di origine richiesti on-line rispetto al totale dei certificati di origine richiesti	certificati di origine richiesti on line/totale dei certificati di origine richiesti*100	33,34	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---

Obiettivo strategico: 0012 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

2) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese

Descrizione

0012 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
n. di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro il 2016	n. di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro il 2016	100	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---

Obiettivo strategico: 0013 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di monito

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza ed economicità

Descrizione

0013 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	Riunioni societarie alle quali ha partecipato il personale camerale nell'anno in rappresentanza dell'ente	50	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni	50	---	Anno: 2016 --- Anno: 2017 --- Anno: 2018 ---

Obiettivo operativo: 0001 Formalizzazione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza ed economicità

Obiettivo Strategico

0001 Formalizzazione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti

Programma

0001 Controllo della spesa e ottimizzazione delle risorse e dei servizi

Descrizione

0001 Formalizzazione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un'ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio e conseguente gestione per l'anno 2016

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Riduzione costi di personale	$(\text{Oneri del personale}(t) - \text{Oneri del personale}(t-1)) / \text{Oneri del personale}(t-1) * 100$	33,33	---	---
Riduzione costi di funzionamento	$(\text{Oneri di funzionamento}(t) - \text{Oneri di funzionamento}(t-1)) / \text{Oneri di funzionamento}(t-1) * 100$	33,33	---	---
Riduzione costi Interventi economici	$(\text{Interventi economici}(t) - \text{Interventi economici}(t-1)) / \text{Interventi economici}(t-1) * 100$	33,34	---	---

Obiettivo operativo: 0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo svilu

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

7) Infrastrutture

Obiettivo Strategico

0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo svilu

Programma

0002 Sistema infrastrutture

Descrizione

0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di utilizzo delle risorse stanziato per la comunicazione in campo infrastrutturale <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Spesa per iniziative promozionali specifiche/Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche*100	50	---	---
Eventi promozionali in campo infrastrutturale <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno	50	---	---

Obiettivo operativo: 0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2016

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

6) Cultura, turismo e territori

Obiettivo Strategico

0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2016

Programma

0003 Marketing territoriale e turismo

Descrizione

0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2016 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse e ai relativi strumenti di verifica.

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Spesa media per intervento promozionale <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	Interventi economici/Iniziative promozionali effettuate nell'anno	50	---	---
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Spesa per iniziative promozionali specifiche/Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche*100	50	---	---

Obiettivo operativo: 0004 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credit

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

3) Credito e finanza

Obiettivo Strategico

0008 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credit

Programma

0004 Sostegno al credito

Descrizione

0004 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di utilizzo risorse stanziare per programmi di sostegno al credito <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno/Risorse previste per il sostegno al credito nell'anno*100	50	---	---
Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	Imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nell'anno/Media delle imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nel triennio precedente*100	50	---	---

Obiettivo operativo: 0005 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all' applicazione delle disposizioni in materia d

Durata 2016 - 2016

Area Strategica
8) Efficacia, efficienza ed economicità

Obiettivo Strategico
0007 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia d

Programma
0001 Controllo della spesa e ottimizzazione delle risorse e dei servizi

Descrizione
0005 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali/Plafond di spesa per Organi collegiali nell'anno	14,29	---	---
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Costi sostenuti nell'anno per Missioni/Plafond di spesa per Missioni per l'anno	14,29	---	---
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi/Plafond di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno	14,29	---	---
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili/Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno	14,29	---	---
Rispetto del budget acquisto beni mobili <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	Costi sostenuti per acquisti beni mobili/Budget per acquisto beni mobili	14,29	---	---
Rispetto del Budget Studi e Consulenze <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze/Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'anno	14,29	---	---
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza/Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno	14,26	---	---

Obiettivo operativo: 0006 Formulazione di proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro finalizza

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza ed economicità

Obiettivo Strategico

0007 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia d

Programma

0001 Controllo della spesa e ottimizzazione delle risorse e dei servizi

Descrizione

0006 Formulazione di proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro finalizzate a una maggiore efficienza dei servizi

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro entro l'anno	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro entro l'anno	100	---	---

Obiettivo operativo: 0007 Adeguamento degli organi istituzionali e degli organi delle aziende speciali all'evoluzione d

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza ed economicità

Obiettivo Strategico

0010 Adeguamento degli organi istituzionali e degli organi delle aziende speciali all'evoluzione d

Programma

0005 Processi istituzionali

Descrizione

0007 Adeguamento degli organi istituzionali e degli organi delle aziende speciali all'evoluzione della disciplina legislativa concernente il sistema camerale, attraverso la definizione degli strumenti più coerenti.

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Indice economico di produzione delle norme di autonomia e degli atti in materia di Organi istituzionali <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Costo sostenuto nell'anno per consulenza specifica /Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze*100	33,33	---	---
Atti di Giunta e Consiglio in materia di Aziende speciali e disciplina degli stessi nei termini previsti dalla riforma	Atti di Giunta e Consiglio in materia di Aziende speciali e disciplina degli stessi nei termini previsti dalla riforma	33,33	---	---
Atti di Giunta e Consiglio in materia di Organi Istituzionali e disciplina degli stessi nei termini previsti dalla riforma	Atti di Giunta e Consiglio in materia di Organi Istituzionali e disciplina degli stessi nei termini previsti dalla riforma	33,34	---	---

Obiettivo operativo: 0008 Sostegno all' internazionalizzazione attraverso l' attivazione di servizi smaterializzati e l'ad

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

4) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy

Obiettivo Strategico

0011 Sostegno all'internazionalizzazione attraverso l'attivazione di servizi smaterializzati e l'ad

Programma

0006 Internazionalizzazione

Descrizione

0008 Sostegno all'internazionalizzazione attraverso l'attivazione di servizi smaterializzati e l'adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
n. certificati di origine richiesti on-line rispetto al totale dei certificati di origine richiesti	certificati di origine richiesti on line/totale dei certificati di origine richiesti*100	33,33	---	---
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione nell'anno	33,33	---	---
Imprese partecipanti in programmi sul tema dell'internazionalizzazione	Imprese partecipanti a programmi sul tema dell'internazionalizzazione nell'anno	33,34	---	---

Obiettivo operativo: 0009 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di monito

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza ed economicità

Obiettivo Strategico

0013 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di monito

Programma

0007 Strutturazione dell'economia provinciale

Descrizione

0009 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

Unità organizzative coinvolte

E Dirigente Vicario

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni <i>Tipologia KPI: qualità</i>	Riunioni societarie alle quali ha partecipato il personale camerale nell'anno in rappresentanza dell'ente	50	---	---
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni	50	---	---

Obiettivo operativo: 0010 Formalizzazione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza ed economicità

Obiettivo Strategico

0001 Formalizzazione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti

Programma

0001 Controllo della spesa e ottimizzazione delle risorse e dei servizi

Descrizione

0010 Formalizzazione di un programma pluriennale idoneo a analizzare gli interventi ed investimenti necessari a pervenire a un'ipotesi di equilibrio economico dell'Ente nel corso del quinquennio e conseguente gestione per l'anno 2016

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Riduzione costi di personale	$(\text{Oneri del personale}(t) - \text{Oneri del personale}(t-1)) / \text{Oneri del personale}(t-1) * 100$	33,33	---	---
Riduzione costi Interventi economici	$(\text{Interventi economici}(t) - \text{Interventi economici}(t-1)) / \text{Interventi economici}(t-1) * 100$	33,33	---	---
Riduzione costi di funzionamento	$(\text{Oneri di funzionamento}(t) - \text{Oneri di funzionamento}(t-1)) / \text{Oneri di funzionamento}(t-1) * 100$	33,34	---	---

Obiettivo operativo: 0011 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra P.A. e imprese

Obiettivo Strategico

0004 Contribuire a rendere più efficienti le procedure in materia di Regolazione del Mercato attra

Programma

0008 Trasparenza e anticorruzione

Descrizione

0011 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.	Numero Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.	50	---	---
Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	50	---	---

Obiettivo operativo: 0012 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra P.A. e imprese

Obiettivo Strategico

0004 Contribuire a rendere più efficienti le procedure in materia di Regolazione del Mercato attra

Programma

0009 Regolazione del mercato

Descrizione

0012 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficace messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di utilizzo delle risorse stanziate per il progetto Legalità <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Costi sostenuti per iniziative in materia di legalità/Budget stanziato per iniziative in materia di legalità*100	100	---	---

Obiettivo operativo: 0013 Riqualificazione del servizio ispettivo e sanzionatorio

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra P.A. e imprese

Obiettivo Strategico

0004 Contribuire a rendere più efficienti le procedure in materia di Regolazione del Mercato attra

Programma

0009 Regolazione del mercato

Descrizione

0013 Riqualificazione del servizio ispettivo e sanzionatorio

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Sviluppo temporale del numero delle visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	Visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'anno/Media delle visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nel triennio precedente*100	50	---	---
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Ordinanze sanzionatorie emesse (spedite) nell'anno/Risorse impiegate nel processo di gestione delle ordinanze sanzionatorie nell'anno	50	---	---

Obiettivo operativo: 0014 Efficientamento economico del servizio conciliativo

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra P.A. e imprese

Obiettivo Strategico

0004 Contribuire a rendere più efficienti le procedure in materia di Regolazione del Mercato attra

Programma

0009 Regolazione del mercato

Descrizione

0014 Efficientamento economico del servizio conciliativo

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno/Imprese attive	25	---	---
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione Conciliazioni e Mediazioni <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Pratiche di conciliazione/mediazione avviate nell'anno/Risorse impiegate nel processo di gestione Conciliazioni e Mediazioni nell'anno	25	---	---
n. Atti riunioni, incontri con istituzioni locali e non relativi all'istituzione di organismi di conciliazione per i consumatori e di gestione delle crisi da sovra- indebitamento	n. Atti riunioni, incontri con istituzioni locali e non relativi all'istituzione di organismi di conciliazione per i consumatori e di gestione delle crisi da sovra- indebitamento	25	---	---
Revisione elenco conciliatori entro l'anno	Revisione elenco conciliatori entro l'anno	25	---	---

Obiettivo operativo: 0015 Costruzione della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e all'utilizzo delle b

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra P.A. e imprese

Obiettivo Strategico

0005 Costruzione della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e all'utilizzo delle b

Programma

0010 Accessibilità e semplificazione

Descrizione

0015 Costruzione della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e all'utilizzo delle banche dati di sistema, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incremento delle pratiche SUAP <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	$(\text{Pratiche Suap nell'anno}(t) - \text{Pratiche Suap nell'anno}(t-1)) / \text{Pratiche Suap nell'anno}(t-1) * 100$	50	---	---
Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	Incontri con le Amministrazioni per Suap nell'anno	50	---	---

Obiettivo operativo: 0016 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini a

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra P.A. e imprese

Obiettivo Strategico

0006 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini a

Programma

0011 Tempestività

Descrizione

0016 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI e nel REA <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell' anno/Risorse impiegate nel processo di gestione della iscrizione di atti/fatti nel Registro Imprese e nel REA nell'anno	25	---	---
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese <i>Tipologia KPI: qualità</i>	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell' anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento/Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno*100	25	---	---
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese <i>Tipologia KPI: qualità</i>	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno/Pratiche telematiche evase nell'anno	25	---	---
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese <i>Tipologia KPI: qualità</i>	Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno/Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno*100	25	---	---

Obiettivo operativo: 0017 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

5) Ricerca e innovazione

Obiettivo Strategico

0009 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative

Programma

0012 Diffusione dell'innovazione

Descrizione

0017 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Azioni promozionali su bandi Regionali POR <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno/Bandi Regionali su fondi europei (POR)	50	---	---
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno/Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	50	---	---

Obiettivo operativo: 0018 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione

Durata 2016 - 2016

Area Strategica

2) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese

Obiettivo Strategico

0012 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione

Programma

0013 Integrazione scuola lavoro

Descrizione

0018 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani

Unità organizzative coinvolte

G Dirigente Servizi di Regolazione del Mercato

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
n. di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro il 2016	n. di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro il 2016	100	---	---

Area Strategica	Entità obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Codice azione	API/PO	
6	3	3	1	Carozzi	0001 Realizzazione, in collaborazione con la Società Italiana di Nutrizione Umana, di un convegno sulla nuova etichetta nutrizionale con indicazione dei cosiddetti claims nutrizionali e salutistici entro il 2016
6	3	3	2	Carozzi	0002 "Genova Gourmet": promozione del marchio con la realizzazione dell'evento di lancio e attribuzione dello stesso a nuovi prodotti agroalimentari di qualità
6	3	3	3	Carozzi	0003 Basilico Genovese DOP: predisposizione delle Istruzioni Operative atte alla gestione dei controlli previsti a seguito dell'adozione del Manuale organizzativo dei controlli al Basilico Genovese DOP
6	3	3	4	Carozzi	0004 Sistema di certificazione della Focaccia di Recco col formaggio IGP: realizzazione, presso le imprese produttrici di focaccia assoggettate al sistema IGP, delle visite ispettive per il mantenimento dei requisiti, nonché delle eventuali altre verifiche di conformità, previste dal piano dei controlli
6	3	3	5	Carozzi	0005 "Antichi ortaggi del Tigulio": ampliamento della gestione dell'attività di certificazione con la realizzazione di nuovi piani di controllo di nuove orticole e della correlata modulistica
6	3	3	6	Carozzi	0006 "Artigiani In Liguria": estensione del marchio a nuove lavorazioni con la stesura dei relativi disciplinari di produzione e dei correlati piani di controllo. Successivo avvio e gestione dell'attività di iscrizione al sistema delle imprese artigiane dei nuovi settori
6	3	3	7	Galleano	0007 Iniziative di promozione e comunicazione delle botteghe storiche genovesi
6	3	3	8	Galleano	0008 Convegno internazionale con Unesco su mortai e pestelli nella cultura alimentare dei popoli e 6a edizione Campionato mondiale di pesto al mortaio
4	11	8	9	Galleano	0009 Realizzazione delle iniziative per i 70 anni dell'Istituto di Economia Internazionale, in collaborazione con il settore Commercio Estero
1	4	11	10	Galleano	0010 Monitoraggio del sito istituzionale www.ge.camcom.it con particolare riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni a carico delle pubbliche amministrazioni
6	3	3	11	Sirito	0011 Realizzazione di report adeguati completamente alla Linea Guida della Statistica Ufficiale
6	3	3	12	Sirito	0012 Osservatorio Prezzi e Tariffe: pubblicazione della newsletter sui prezzi
6	3	3	13	Sirito	0013 Rilevazione entro il 2016 del prezzo del gas metano ad uso riscaldamento
2	12	18	14	Sirito	0014 Alternanza scuola-lavoro: realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro riguardanti la conoscenza dei dati statistici e il loro corretto utilizzo
5	9	17	15	Carbone	0015 Realizzazione di iniziative di animazione economica relative a tutti i bandi, a valere sul POR Liguria (programmazione 2014-2020) pubblicati nell'anno
5	9	17	16	Carbone	0016 Promozione di iniziative per l'innovazione e sensibilizzazione delle imprese in tema di Smart City, economia "green" e scienze della vita
5	9	17	17	Carbone	0017 Realizzazione di attività di sensibilizzazione e informazione in tema di startup e PMI innovative, anche collegabili a tematiche di proprietà industriale
5	9	17	18	Carbone	0018 Verifica e gestione delle giacenze dei verbali di deposito di brevetti marchi e modelli non ritirati dall'utenza, con consegna contestuale alle attestazioni collegabili
5	9	17	19	Carbone	0019 Stabilizzazione del servizio di avviso alle imprese delle scadenze relative a rinnovi proroghe e annualità dei titoli di proprietà industriale
3	8	4	20	Canepa	0020 Realizzazione delle procedure istruttorie relativamente alle richieste di controgaranzia su Impresapiù attivate dai Confidi per supportare e facilitare l'accesso al credito delle Pmi
3	8	4	21	Canepa	0021 Realizzazione delle procedure per il recupero dei crediti derivanti dalle insolvenze di imprese già contro garantite da Impresapiù mediante azioni di escussione coattiva con conseguente iscrizione a ruolo mediante collaborazione con Equitalia.
3	8	4	22	Canepa	0022 Aumentare l'efficienza dello sportello di informazione economica alle imprese attraverso la gestione di mail mirate e appuntamenti concordati per la diffusione dei bandi e delle opportunità di agevolazione finanziaria presenti sul territorio e di prossima emanazione entro termini definiti
2	12	18	23	Canepa	0023 Attività volte ad accrescere la cultura imprenditoriale nei giovani, attraverso la realizzazione di seminari per la diffusione della cultura d'impresa e delle capacità imprenditoriali nelle scuole in coerenza con la riforma della scuola (legge n. 107/15); partecipazione ad eventi di orientamento scolastico (Salone Orientamenti, ecc.) e realizzazione di percorsi formativi in alternanza scuola lavoro con alcuni istituti scolastici
1	6	16	24	Bagon	0024 Realizzazione delle procedure sperimentali inerenti il controllo a campione delle iscrizioni, modifiche e rinnovo delle iscrizioni all'Albo gestori Ambientali

Area Strategica	Codice obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Codice azione	AP/PO	Descrizione
					0025 Sistri.: attività di supporto alle imprese in materia di sanzionabilità delle fattispecie omissive a seguito della recente evoluzione della normativa
1	6	16	25	Bagon	0026 Completamento della procedura telematica di iscrizione/modifica/rinnovo all'Albo Gestori
1	6	16	26	Bagon	0027 Attività di assistenza e informazione, attraverso la realizzazione di seminari informativi, sulla nuova funzione telematica dell'Albo Gestori che consente alle imprese di ottenere i provvedimenti di iscrizione/modifica/rinnovo senza doversi recare agli sportelli
1	6	16	27	Bagon	0028 Miglioramento nell'efficienza dell'erogazione dei servizi del commercio estero attraverso la procedura telematica per il rilascio dei certificati d'origine
4	11	8	28	Repetto	0029 Realizzazione di eventi per la promozione delle regole della ICC sui certificati di origine
4	11	8	29	Repetto	0030 Digitalizzazione della rivista Economia Internazionale/International Economics nel nuovo formato digitale
4	11	8	30	Repetto	0031 Realizzazione delle iniziative per i 70 anni dell'Istituto di Economia Internazionale, in collaborazione con il settore Turismo e Relazioni Esterne
7	2	2	32	Susto	0032 Azioni di supporto al vertice camerale in merito alle partecipazioni nel settore della logistica
					0033 Sviluppo delle infrastrutture; azioni di supporto ai principali progetti (Terzo Valico Ferroviario dei Giovi, Gronda autostradale di Ponente, razionalizzazione infrastrutturale ferroviaria - AV/AC - sull'arco costiero mediterraneo Spagna-Francia-Italia, nodo ferroviario genovese, nodo stradale di San Benigno, Tunnel della Val Fontanabuona, autoparco a favore dell'autotrasporto per la razionalizzazione delle soste
7	2	2	33	Susto	0034 Partecipazione a progetti europei in qualità di partner
7	2	2	34	Susto	0035 Revisione puntuale dell'elenco degli utenti metrici presente sull'applicativo Eureka
1	4	13	35	Clemente	0036 Attivazione di un programma di controllo sull'attività di confezionamento, in ambito alimentare e non alimentare, presso produttori o nella rete commerciale
1	4	13	36	Clemente	0037 Realizzazione delle visite di valutazione (audit) relative alla gestione dei sistemi qualità con i quali operano i laboratori che eseguono verificazioni periodiche ai sensi del DM MAP (attuale MiSE) 10 dicembre 2001 e del "Regolamento per i laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura ai sensi del D.M. 10/12/2001, con esclusione di quelli disciplinati dal D.Lgs. n. 22/2007" approvato con Delibera della Giunta Camerale n. 367 del 02/12/2013
1	4	13	37	Clemente	0038 SUAP: Sviluppo della rete di relazioni inter-istituzionali relativa alla gestione telematica dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui all'art. 38 della Legge n. 133 del 2008, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con la Regione, i Comuni, i professionisti e le Associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo e con l'effettivo avvio operativo delle diverse realtà locali
1	5	15	38	Mercati	0039 Riduzione dei tempi di iscrizione, modifica e cessazione delle posizioni del Registro delle Imprese coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo e in un'ottica di benchmark con realtà camerale comparabili, considerati, oltre i valori medi annuali, anche l'evoluzione degli stessi nel corso dell'anno, nonché i valori relativi alle diverse tipologie di pratiche
1	6	16	39	Mercati	0040 Automatizzazione della gestione delle notifiche formali di rifiuto e/o regolarizzazione delle istanze irregolari trasmesse al Registro delle imprese con la trasmissione via PEC anche all'impresa dell'esito dell'istruttoria
1	6	16	40	Mercati	0041 Adozione della procedura di sospensione ed eventuale applicazione di sanzione per mancata comunicazione e/o aggiornamento dell'indirizzo di posta elettronica certificata con adeguamento dell'iter istruttorio
8	7	5	42	Floris	0042 Adozione entro il 2016 del nuovo sistema di gestione documentale GEDOC
8	7	5	43	Floris	0043 Attuazione delle disposizioni di cui all'art.14 del D.Lgs 24 settembre 2015, n.159 relativamente al deposito degli atti presso le CCIAA nel caso di cartelle esattoriali notificate a indirizzi pec non validi o non più attivi
8	7	5	44	Floris	0044 Pubblicazione entro un tempo predefinito sulla intranet delle delibere appena pubblicate sull'albo camerale
8	7	5	45	Floris	0045 Completamento entro il 2016 del lavoro di scansione ottica di tutti i verbali di giunta e consiglio e pubblicazione sulla intranet dei relativi file pdf divisi per anno
					0046 Miglioramento del servizio di certificazione della banca dati del Registro Imprese: attraverso lo sviluppo delle informazioni agli operatori del sistema economico [target n. casi al giorno studio di 5 casi al giorno], il puntuale aggiornamento, la verifica e la correzione dei dati presenti in archivio [target n. posizioni corrette (almeno 30)] e riduzione dei tempi di attesa per la validazione dei libri contabili [target entro 3 gg lavorativi]
1	6	16	46	Saverino	0047 Attivazione di servizi telematici relativi al rilascio online di certificati di origine per il commercio estero, attraverso il completamento della procedura informatica per la richiesta e rilascio di certificati di origine
4	11	8	47	Saverino	0048 Prolungamento dell'orario di apertura tramite appuntamenti pomeridiani, per venire incontro alle esigenze dei soggetti economici
8	7	6	48	Saverino	

Area Strategica	Codice obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Codice azione	AP/PO	Azione AP/PO
3	8	4	49	Saverino	0049 Attività informativa/formativa dei soggetti incaricati relativamente alla nuova procedura on-line di gestione del post emergenza
3	8	4	50	Saverino	0050 Procedure di controllo delle domande concluse con esito positivo relative all'anno 2014, su richiesta della Regione
8	1	1	51	Olcese	0051 Riduzione delle spese di funzionamento
8	1	1	52	Olcese	0052 Utilizzo efficiente delle tecnologie attraverso il ridimensionando del numero delle stampanti di scrivania, man mano che giungono al termine del loro ciclo funzionale
8	1	1	53		0053 Ripristino del velario posto sopra al cortile interno della sede camerale
8	1	1	54	Olcese	0054 Adeguamento dei locali della sede in Via Dassori alle normative in materia di antincendio in condizioni di massima efficienza economica
8	1	1	55	Olcese	0055 Gestione, in collaborazione con l'ufficio relazioni Esterne, di una procedura di selezione volta all'individuazione di un'Azienda specializzata nell'attività di gestione di siti internet istituzionali di Pubbliche Amministrazioni, in un'ottica di revisione del sito internet dell'Ente e di contenimento dei costi
8	1	1	56	Seggi	0056 Creazione di un sito secondario di backup presso la sede di Piazza De Ferrari, in attuazione di quanto previsto dall'art 50 bis del CAD e delineato nella formulazione del piano di continuità operativa della Camera di commercio di Genova
8	1	1	57	Seggi	0057 Attivazione di un nuovo cluster Microsoft HyperV al fine di rafforzare la struttura ad alta affidabilità e di un sistema di backup e archiviazione integrato "Near Line on line" per integrare ulteriormente il cluster citrix
8	1	1	58	Seggi	0058 Predisposizione di modelli di simulazione al fine di creare un sistema di valutazione della sostenibilità del bilancio sia per la parte corrente che per gli investimenti con la redazione almeno trimestrale di prospetti riepilogativi del Conto Consuntivo in termini di cassa Entrate e del Conto Consuntivo in termini di cassa Uscite (art.9 commi 1 e 2 Decreto 27 marzo 13) e loro raffronto con la previsione allegata al bilancio preventivo 2016
8	1	1	59	Seggi	0059 Contenimento costi informatici